MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 264 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 41106



NELLA NOTTE LA SCELTA TRA I DUE CANDIDATI: LA VICE DI BIDEN, KAMALA HARRIS, PRIMA DONNA, E IL TYCOON E GIÀ EX PRESIDENTE USA DONALD TRUMP



La svolta dell'America

SALVALAGGIO, BALDINI E BRUSAFERRO / PAGINE 2,3 E 4

L'ANALISI

DAVID ALLEGRANTI

UN PERICOLOSO CROLLO DI FIDUCIA

La polarizzazione in una campagna elettorale è fisiologica, frutto delle dinamiche interne alla competizione fra candidati.

Il problema è quando questa polarizzazione si traduce nella demonizzazione dell'avversario, nell'espulsione dell'Altro, per dirla con Byung-chul Han, nella delegittimazione di chi ha idee differenti. / PAGINA 3

IL 29 NOVEMBRE UNA UNITÀ DELLA DANESE DSDF SALPERÀ DA DAMIETTA PER APPRODARE IL 2 DICEMBRE AL TERMINAL RO-RO DI RIVA TRAIANA

Via alla linea Egitto-Trieste

L'autostrada del mare sarà dedicata al trasporto di frutta nordafricana per l'Europa centrale

Il collegamento Egitto-Trieste è realtà. La prima nave della Dfds, la compagnia danese di cui Samer&Co. Shipping è agente generale e socio nel terminal ro-ro di Riva Traiana, partirà il 29 novembre da Damietta e attraccherà a Trieste il 2 dicembre. Ieri al Cairo l'evento di lancio della linea per il trasporto di frutta nordafricana verso Europa centrale e Gran Bretagna. Dfds apre così la seconda autostrada del mare dopo quella che collega Trieste e la Turchia.
D'AMELIO / A PAG. 10

IL COMANDANTE TRIESTINO DINO SAGANI GUIDERÀ L'AMMIRAGLIA MSC



Al timone di seimila passeggeri

/ A PAG. 24

I NODI DELLA POLITICA

LE NOZZE DEI CIELI

Ita-Lufthansa Berlino spinge sul prezzo Intesa in bilico

I contratti erano già stati tutti siglati, mancava soltanto la firma del Tesoro. Ma la richiesta di Lufthansa di uno sconto sul prezzo - sulla base delle clausole contrattuali - è arrivata senza avvisaglie e ha portato a un brusco stravolgimento. Le nozze fra Ita e il colosso dei cieli tedesco attraversano un nuovo stallo proprio all'ultimo passo dal closing.
BRINI / A PAG. 7

OFFERTA AL GOVERNATORE RIBELLE

L'idea di Renzi che spiazza il Pd: nuovo terzo polo insieme a De Luca

CARLO BERTINI

«Enzo De Luca può essere il federatore del nuovo terzo Polo. Io ci sto lavorando». Parola di Matteo Renzi. / A PAG. 8

IL REPORT

Il grande esodo delle donne della regione verso l'estero

Fvg al primo posto in Italia per percentuale di donne che scelgono di vivere all'estero. **TALLANDINI** / PAG. 12

DUE I TRIESTINI COINVOLTI

Scontri dopo il basket In arresto sei tifosi

Arrestati sei tifosi coinvolti domenica negli scontri dopo la partita di basket di serie A. Quattro i lombardi, due i triestini. **SARTI** / A PAG. 23



MUSEI COMUNALI, L'APPALTO ASSEGNATO AL CONSORZIO DI BOLOGNA

TONERO / A PAG. 21

IL LIBRO

La verità sugli sposi di via Rossetti



Danica Tomažič e Stanko Vuk

GIOVANNI TOMASIN

Si può trovare a ottant'anni di distanza il colpevole di un delitto? È quanto ha fatto il giornalista triestino Martin Brecelj, storica firma del Primorski Dnevnik, nel suo ultimo libro "Il triplice omicidio di via Rossetti", che getta una luce completamente nuova sull'assassinio trattato da Fulvio Tomizza nel suo libro "Gli sposi di via Rossetti"./ ALLE PAGG. 30 E 31



I numeri delle elezioni americane

I grandi elettori necessari per conquistare la presidenza

270

lo Stato chiave della Pennsylvania ne ha **19**

la California ne assegna **59**

Gli americani aventi diritto al voto

244 milioni

82 milioni hanno espresso la loro preferenza con il voto anticipato

Stati in bilico

7

Georgia, Nord Carolina, Pennsylvania, Michigan, Wisconsin, Nevada e Arizona

Candidati di partiti terzi o indipendenti

6

Jill Stein, Verdi

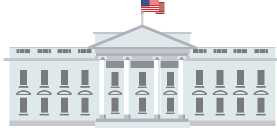
Chase Oliver, libertario

Cornel West, indipendente

Robert F. Kennedy Jr., indipendente

Claudia De la Cruz, Party for Socialism and Liberation

Randall Terry, Constitution Party





Seggi da rinnovare

435 alla Camera



34 in Senato



Scrutatori

774.000



Costo elezioni

15,9 miliardi di dollari

(15,1 miliardi nel 2020)

ANSA



L'America ha scelto
Il verdetto dopo la lunga corsa

Misure straordinarie per i timori di violenze: Casa Bianca e Capitol sono stati blindati con cecchini e droni
Trump: è stata la mia migliore campagna. Harris a Filadelfia: un tributo a chi parte da sfavorito e vince

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Gli americani hanno scelto il loro presidente in una delle elezioni più imprevedibili e velenose della storia americana, affrontando lunghe code dopo che oltre 82 milioni di loro avevano già espresso la preferenza con il voto anticipato, di persona o per posta.

LA SICUREZZA

E sfidando oltre al maltempo (in alcuni Stati), anche i timori di violenze in un clima blindato con misura di sicurezza straordinaria e l'invito a molti cittadini americani di restare in casa. Con la Casa Bianca e il Capitol barricati ma anche cecchini, droni, barriere, metal detector, giubbotti e vetri anti proiettili in molti seggi. Un uomo che aveva con sé una pistola lanciarazzi e una torcia è stato fermato dalla polizia a Capitol Hill, a Washington, all'ingresso per i turisti.

L'INTELLIGENCE

Sullo sfondo anche l'allarme dell'intelligence americana sul rischio di escalation di interferenze straniere, per la diffusione di disinformazione negli swing states da parte di attori russi sotto copertura.

L'INCERTEZZA

Nelle urne c'è già il vincitore, il nome di chi guiderà la Casa Bianca per i prossimi quattro anni dopo che Joe Biden, costretto a passare il testimone alla sua vice Kamala Harris per la debacle nel dibattito con Donald Trump, diventerà uno dei pochi presidenti con un solo mandato. La lunga notte elettorale di Trump e Harris, però, è la più incerta di sempre: un'attesa da thriller in una gara sul filo del rasoio, appesa a qualche decina di migliaia di voti in 13 contee di sette Stati in bilico.

IL RECUPERO

L'Election Day si è aperto con qualche lieve speranza in più per la candidata dem, che nell'ultima settimana sembra aver recuperato un po' di terreno dopo forse che il suo rivale ha alzato troppo i toni. In una gara che resta testa a testa, alcuni dei sondaggisti più autorevoli hanno cambiato previsione, dando per favorita di un soffio Harris: 50% a 49, 6% per Nate Silver, 50% a 49% per il sito FiveThirtyEight, mentre Allan Lichtman, che ha previsto correttamente 9 delle ultime 10 elezioni, ha confermato la sua previsione a favore di Kamala.

GLI ULTIMI APPELLI

Nelle ore del voto, con i seggi che hanno aperto prima sulla costa orientale e poi via via in tutti gli altri Stati fino alla costa occidentale e alla punta estrema dell'Alaska, i due candidati hanno lanciato gli ultimi appelli.

IL TYCOON

Giacca blu e camicia bianca senza cravatta, cappellino rosso Maga, il tycoon si è presentato al seggio di Palm Beach accompagnato da Melania, che aveva già votato per posta. «Sono fiducioso, sento che stiamo andando bene, questa è la mia

---

LE ALTRE SFIDE

La trans McBride per la Camera
In Michigan il duello Cia-Fbi

Alessandra Baldini /NEW YORK

Gli occhi di tutto il mondo sono puntati sulla sfida Harris-Trump ma gli altri duelli del 5 novembre presentano molte curiosità, tra scheletri negli armadi, bugie, omissioni e prime volte. Per la prima volta, ad esempio, una trans dichiarata potrebbe essere eletta alla Camera dei Rappresentanti mentre, tra le corse dei governatori, l'afroamericano Mark Robinson, in gara per il Gop in North Carolina, si è proclamato «un nazista nero» favorevole alla schiavitù in una serie di commenti sul sito porno Nude Africa.

UNA TRANS AL CONGRESSO

La dem Sarah McBride potrebbe fare la storia se vincerà l'unico seggio del Delaware alla Camera. Millennial di 34 anni, out da 12, Sarah si batte contro il repubblicano John Whalem III in nome delle aspettative familiari e per ragioni mediche per tutti, assistenza sanitaria e libertà riproduttive: una piattaforma omaggio al marito Andrew Crew, un uomo trans conosciuto a una festa della Casa Bianca di Barack Obama, morto di cancro quattro giorni dopo il matrimonio.

KARI LAKE

La repubblicana ci riprova per il Senato in Arizona: il deputato dem Ruben Gallego, che la sfida da moderato, ha messo costantemente in scacco l'incendiaria ex giornalista televisiva che si presenta come alter ego di Donald Trump. Negazionista del voto 2020, l'antiabortista Lake è a destra di Trump e salirà sulle barricate in caso di sconfitta sua o dell'ex presidente.

DUELLO CIA-FBI

Il repubblicano Mike Rogers e la democratica Elissa Slotkin sono testa a testa per il posto di senatrice del Michigan. Roberts è un ex Fbi, per 14 anni parte della commissione Intelligence. La Slotkin, deputata dal 2018, ha un passato nella National security: ha lavorato per la Cia in Iraq. —



Le persone votano in un seggio elettorale a Lancaster ansa



Le prossime tappe

I VOTI DEI GRANDI ELETTORI

17 DICEMBRE

Gli elettori del collegio elettorale votano per il presidente e il vicepresidente in relazione all'esito del voto nei loro singoli stati

I certificati sigillati dei voti vengono inviati al presidente del Senato e all'archivio statale e devono essere ricevuti prima del quarto mercoledì di dicembre

Entro il 3 GENNAIO

L'archivista trasferisce i set di certificati al Congresso

LA CERTIFICAZIONE DEL VOTO

6 GENNAIO

Il Congresso si riunisce in una sessione congiunta per contare e certificare i voti elettorali

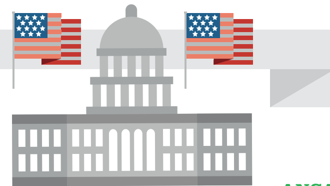
Il conteggio viene fatto a voce alta dal vicepresidente in carica, che agisce nella sua veste di presidente del Senato

I membri del Congresso sono liberi di opporsi a uno o tutti i conteggi dei voti elettorali di uno stato, a condizione che l'obiezione sia presentata per iscritto e firmata da almeno un membro di ciascuna camera → Se viene presentata, entrambe le camere si aggiornano per discutere e votare sull'obiezione → È richiesta l'approvazione di entrambe le camere del Congresso per invalidare i voti elettorali in questione

INAUGURATION DAY

20 GENNAIO

Il presidente e il vicepresidente si insediano prestando giuramento al Capitol



ANSA

HARRIS E TRUMP

SI SONO SFIDATI PER MESI IN UNA DURISSIMA BATTAGLIA

Gli ultimi sondaggi avevano visto la democratica in rimonta ma l'esito era rimasto incerto negli stati chiave

Il tycoon si è presentato al seggio di Palm Beach con Melania mentre Kamala aveva già votato per posta

migliore campagna», ha detto rilassato, augurandosi che non si debba attendere per l'esito del voto e assicurando di non aver già preparato un discorso perché «se vinco so già cosa dire». Alle domande dei reporter che gli chiedevano se dirà ai suoi fan di non essere violenti, ha risposto così: «Non devo dire loro che non ci sarà violenza. Ovviamente non ci sarà violenza. I miei supporter non sono violenti... sono persone che non credono nella violenza», ha assicurato, dimenticando l'assalto al Capitol. Trump ha anche promesso che «se perderò, se è stata un'elezione corretta, sarò il primo a riconoscerlo. Finora penso che sia stata corretta». «Questo è il giorno più importante nella storia americana... Insieme incasseremo una grande vittoria e renderemo l'America di nuovo grande», ha scritto su X, attendendo i risultati nel suo fortino di Mar-a-Lago.

CON LE STAR

Harris, che aveva già votato per posta, ha trascorso invece la giornata tra elettori della Pennsylvania, interviste radiofoniche e una cena in famiglia nella sua residenza ufficiale nel Naval Observatory di Washington, prima di andare nella'sua'Howard University per l'election night. «Uscite e andate a votare per un futuro migliore», il suo messaggio sui social. Un futuro che aveva delineato nel suo comizio finale a Filadelfia, la culla della democrazia Usa. Parlando dopo star come Lady Gaga e Oprah davanti alla scalinata del Museum of Art resa famosa dal film Rocky: «Un tributo a coloro che partono da sfavoriti e salgono verso la vittoria», ha detto, quasi in risposta al tycoon che si augurava sinistramente di vederla sul ring con Tyson. —

IL CASO

Sandu confermata in Moldavia Mosca denuncia violazioni

MOSCA

Come accaduto la settimana scorsa in Georgia, i risultati elettorali amplificano le tensioni in Moldavia, un altro Paese trasformatosi in terreno di scontro tra Russia e Occidente. Il Partito dei Socialisti filo-russo ha definito "illegittima" la presidente filo-occidentale Maia Sandu, riconfermata in carica, denunciando irregolarità nel voto all'estero che si è rivelato determinante per la sua vittoria. La Ue e gli Usa esultano comunque per il risultato e affermano che la democrazia ha avuto la meglio sulle interferenze russe, sempre negate da Mosca. La Russia, al contrario, denuncia una «palese ingerenza dei Paesi occidentali nel processo elettorale» e «massicce violazioni».

Cosa resta della sfida politica tra la vice di Biden e l'ex presidente
La polarizzazione è stata favorita dall'utilizzo dei social media

L'eredità dell'elezione: demonizzare il rivale e far crollare la fiducia nelle istituzioni

DAVID ALLEGRANTI

La polarizzazione in una campagna elettorale è fisiologica, frutto delle dinamiche interne alla competizione fra candidati. Il problema è quando questa polarizzazione si traduce nella demonizzazione dell'avversario, nell'espulsione dell'Altro, per dirla con Byung-chul Han, nella delegittimazione di chi ha idee differenti.

C'è una differenza fra lo scetticismo radicale, proprio di chi conserva un acuto spirito critico nei confronti di ciò che lo circonda, e la mancanza di fiducia nelle istituzioni, variamente intese. In quel passaggio, in quello slittamento di senso, sta il cuore della sfida fra Donald Trump e Kamala Harris e della campagna negli Stati Uniti. Un Paese la cui società è divisa e polarizzata, come bene analizza Mattia Diletti nel suo saggio appena pubblicato da Treccani: "Divisi. Politica, società e conflitti nell'America del XXI secolo". Una polarizzazione che non ha inventato Donald Trump, come sembra suggerire una certa pubblicistica, semmai l'ha strumentalizzata, alimentata e sfruttata a proprio piacimento: «Oggi vi sono diversi conflitti che appaiono irriducibili: le elezioni presidenziali sono la manifestazione più teatrale e mediatica di questa



I TEAM ELETTORALI

SCRUTATORI AL LAVORO A SCOTTSDALE (ARIZONA)

Una campagna elettorale che ha interrogato il pubblico, facendo leva sui suoi pregiudizi

polarizzazione, ma il conflitto attraversa ogni giorno il Congresso, i Congressi dei cinquanta Stati, le City Hall delle città americane, le relazioni fra il governo federale e quelli statali», scrive Diletti.

Questa polarizzazione, emersa anche violentemente durante i mesi di campagna elettorale (l'apice è stato il primo attentato a Trump, con tutto il corollario iconografico al seguito, il sangue, il pugno alzato, il grido "fight, fight") è stata favorita anche dai social media, che hanno contribuito a stressare ulteriormente il dibattito pubblico.

Si pensi all'uso fatto in questi anni di Twitter, oggi X, da parte di Trump. I social media sono uno strumento di contrazione del globo e rendono immediata la condivisione di informazioni. Ma possono anche essere usati per manipolare l'opinione pubblica. Trump ha usato Twitter come un prolungamento della sua voce, un'estensione della propria campagna elettorale permanente, contribuendo ad allargare la distanza fra le fazioni politiche in campo e la polarizzazione del già fratturato dibattito pubblico statunitense attraverso la retorica del complotto, il sentimento antiscientifico e la politica dell'insulto. Ha potuto far fruttare politicamente un radicato senso di sfiducia nei confronti nelle istituzioni e dei media tradizionali, in competizione con i social media per la conquista dell'attenzione di elettori e lettori, conducendo un deliberato attacco verso giornali, radio e tv a suo dire ostili.

Sarebbe però un errore sostenere che la chiave della comunicazione di Trump stia soltanto nell'uso sapiente dei social media. La questione semmai riguarda il nostro rapporto con la fiducia. Non c'è campagna elettorale senza manipolazione (che è cosa diversa dalla persuasione). Quindi anche quella che si è appena conclusa negli Stati Uniti non fa eccezione. Ogni campagna elettorale interroga il pubblico, inteso come insieme di lettori ed elettori, facendo leva sui suoi pregiudizi. In alcune società più di altre – quella statunitense è appunto fortemente polarizzata – le campagne elettorali però si trasformano in uno scontro che mette in costante discussione il nostro rapporto con la fiducia. Un meccanismo che in realtà applichiamo ogni giorno nelle scelte che facciamo, perché decidiamo di fidarci o di non fidarci. Il problema è quando si ricade nella sfiducia radicale, per cui non crediamo più a niente; soprattutto non crediamo a quello che dicono le istituzioni, i giornali, eccetera e coltiviamo un senso generalizzato di delegittimazione nei confronti dell'"avversario" di turno. È anche così che è andato alle ortiche il dibattito pubblico, composto di un elettorato frammentato e diviso e incapace di comunicare con i vari pezzi della società.

Da questo punto di vista, sia che abbia vinto Kamala Harris sia che abbia vinto Donald Trump rischia purtroppo di essere indifferente. —





La contesa appassiona e divide, da New York alla California, anche chi ormai da anni vive in America

La grande attesa dei corregionali «Alle urne fra incertezza e timori»

Micol Brusaferro

C'è chi ascolta di continuo dibattiti e dirette televisive, che ormai vanno avanti da settimane, chi è meno coinvolto nella sfida in atto, ma comunque si tiene informato e chi si schiera convintamente con uno dei due candidati, sperando nella sua vittoria. Anche i corregionali negli Stati Uniti attendono con trepidazione l'esito dello scontro tra Donald Trump e Kamala Harris. Una lotta che appassiona e che divide, segnata un po' ovunque da un senso di ansia e di timore di possibili disordini.

Sulle colline di Hollywood, Daniel Auber, triestino, concept designer e filmaker, segue con grande entusiasmo il dibattito, «sono sveglio dalle 4 del mattino – raccontava ieri – una sorta di insonnia pre elettorale. Sento che c'è molto entusiasmo per Kamala Harris nell'aria. In generale si sa che ne va del destino del mondo, oltre che del Paese. Qui in California – prosegue Auber – lo stato più progressivo e ricco d'America, nessuno vuole un dittatore che molti considerano misogino e razzista. Quindi l'atmosfera è di grande supporto per Harris. Ma l'intero Paese è molto più liberale di quanto si pensi. La maggioranza degli americani è indiscutibilmente progressista. Anche questa volta sono sicuro che sceglierà di guardare avanti. È un Paese di immigrati, multiculturale e inclusivo – sottolinea il filmaker –, Trump ha chiaramente annunciato che non ammetterà una sconfitta, ma spero che il sistema sia abbastanza solido da arginare deliri e possibili tumulti». Sempre in California ma a San Diego, Elisa Meazzini, giornalista, di Gradisca d'Isonzo, trasferita da anni oltreoceano, parla di una situazione «tranquilla, la città qui lo è sempre stata». «Tutto procede secondo tradizionali schemi, le elezioni sono iniziate già da giorni con l'invio delle schede elettorali a casa. Moltissime persone votano per posta, chi si reca ai seggi non lo fa l'ultimo giorno, considerando che aprono con date differenti, ma comunque nell'ultima settimana l'afflusso è stato consistente. Rispetto al passato – racconta la giornalista – la sensazione è quella che tutti siano con "le antenne alzate". Anche se non siamo uno Stato in cui il voto dovrebbe essere in bilico e dove nei giorni scorsi non è stato diffuso l'allarme di possibili interferenze, ci sono misure pronte a entrare in atto. Per esempio alcuni istituti universitari hanno messo in conto che nei prossimi giorni potrebbero esserci interruzioni di lezioni, in caso di proteste o disordini, anche se credo siano poco probabili in questa città. Comunque – aggiunge Meazzini – mai come quest'anno c'è un'incertezza nel risultato e un senso di ansia diffusa, dopo quello che è successo il 6 gennaio 2021».

Anche dall'altra costa, a New York, Marc Lupinacci, del Fogolar Furlan, parla di uno stato di agitazione percepita «c'è tanta preoccupazione, i sondaggi sono molto vicini e non si capisce chi vincerà, si sente un po' di timore per il futuro e c'è una strana atmosfera». «Sono le prime elezioni della mia vita in cui sento un clima di paura. Ho detto a mia madre di non andare a votare fuori – continua Lupinacci –, ma di farlo via posta anche per questo motivo. La paura è perché c'è un forte odio tra le due parti, ed è qualcosa che davvero non ha senso». Linda Bonanno, triestina, impegnata da tempo in una realtà che promuove la prevenzione dei tumori, ha una visione critica della corsa al voto. Secondo la donna le cose sono nettamente cambiate nel tempo «le elezioni sono diventate in questo momento un po' come un reality show – argomenta Bonanno –, nel 1991, quando sono arrivata in America, tutto era molto più serio. Con i social media si percepisce una sensazione di caos, molti litigi, una specie di circo mediatico, e così sono in pochi a capire davvero cosa succede. Alla fin fine le elezioni sono diventate, purtroppo, un gigantesco spettacolo per le masse, che soprattutto dopo la pandemia si nutrono più di ostilità e gossip che di fatti», conclude la triestina. —

MARC LUPINACCI

L'atmosfera



Marc Lupinacci, del Fogolar Furlan di New York, parla di uno stato di agitazione percepita ovunque: «C'è tanta preoccupazione, le percentuali dei sondaggi sono state molto vicine nei giorni scorsi. Si sente un po' di timore per il futuro, c'è una strana atmosfera. Sono le prime elezioni della mia vita in cui sento un clima di paura, perché c'è molto odio tra le due parti» in corsa per la vittoria elettorale negli Stati Uniti d'America.

DANIEL AUBER

Paese inclusivo



Daniel Auber, triestino che vive e lavora a Los Angeles, ha seguito con attenzione nei giorni scorsi il dibattito elettorale: «La maggioranza degli americani è indiscutibilmente progressista. Anche questa volta sono sicuro che sceglierà di guardare avanti. È un Paese di immigrati, multiculturale e inclusivo – sottolinea –. Spero che il sistema sia abbastanza solido da arginare deliri e possibili tumulti».

ELISA MEAZZINI

Misure pronte



A San Diego, Elisa Meazzini, giornalista, di Gradisca d'Isonzo, parla di una situazione «tranquilla, la città qui lo è sempre stata, ma la sensazione è quella che tutti siano con "le antenne alzate". Non è uno Stato in cui il voto dovrebbe esser in bilico e non è stato diffuso l'allarme per possibili interferenze, ma ci sono misure pronte ad entrare in atto. Alcuni istituti universitari hanno messo in conto che potrebbero esserci interruzioni di lezioni».

I nodi della politica

Csm, l'opposizione attacca Meloni «Grave ingerenza sui magistrati»

Bufera sull'incontro tra la premier e il vicepresidente Pinelli. Gelo del Quirinale. La maggioranza: «Nessuno scandalo»

Paolo Cappelleri / ROMA

Un incontro «inedito» e «inopportuno», una «grave ingerenza». Le opposizioni usano espressioni simili per contestare il colloquio fra Giorgia Meloni e il vicepresidente del Csm Fabio Pinelli, al quale i più critici contestano di aver così giocato un ruolo «politico». Seppur in programma da circa tre settimane, come assicurano da Palazzo Chigi, il faccia a faccia è avvenuto nel momento di massima tensione fra l'esecutivo e l'organo di autogoverno della magistratura, che è presieduto dal capo dello Stato. E Sergio Mattarella, si spiega in ambienti vicini Colle, è stato avvisato di questo appuntamento di Pinelli solo a ridosso, ma senza essere informato di contenuti e modalità. Chi nel governo era convinto che questo faccia a faccia avrebbe incontrato il favore del presidente della Repubblica, ha dovuto invece fare i conti con il gelo del Quirinale. Mentre Pinelli dovrà rispondere alla richiesta di chiarimenti dei consiglieri togati del Csm, all'indirizzo della premier sono arrivate sollecitazioni simili dai partiti di opposizione. Meloni «ha scelto di prendere parte a un incontro inopportuno - sostiene la responsabile giustizia del Pd Debora Serracchiani - perseguendo una linea di conflitto continuo con la magistratura, con l'evidente intento di comprometterne l'indipendenza». «Mi sbaglierò ma a memoria non ricordo di una convocazione del vicepresidente del Csm da parte del presidente del Consiglio - nota il dem Andrea Orlando, ex ministro della Giustizia -. Grave la convocazione. Grave che Pinelli l'abbia accettata. Il silenzio del Guardasigilli non sorprende. Liberali da strapazzo». «La destra gioca allo sfascio», sostiene Filiberto Zaratti (Avs), secondo cui la premier rischia di provocare «una grave crisi all'intero sistema istituzionale».



ANDREA ORLANDO
ESPONENTE DEMOCRATICO
EX MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

«È grave che Pinelli abbia accettato la convocazione. E non sorprende il silenzio del Guardasigilli. Liberali da strapazzo»

LA MAGGIORANZA

Sono pochi i commenti di esponenti di maggioranza sul caso. A Orlando, il deputato di Forza Italia Enrico Costa risponde che «non c'è niente di scandaloso se il vicepresidente del Csm incontra alla luce del sole esponenti del governo, dal premier al ministro della Giustizia o quello dell'Economia. Da Guardasigilli non hai mai incontrato il vicepresidente dell' epoca?». «Non mi pare né un incontro carbonaro, né una mancanza di rispetto istituzionale», osserva l'azzurro Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera. «È stata una normale interlocuzione», il giudizio di Paolo Trancassini (FdI). Veterani del Parlamento assicurano che incontri simili non sono inediti. Ma magari sono rimasti a livello informale. Senza note ufficiali. Fra le critiche che circolano tra le opposizioni nei confronti di Pinelli, vi è anche quella di aver agito fuori dalle deleghe presidenziali, entrando così in una dimensione politicizzata. Proprio mentre il Csm prendeva posizione a sostegno dei magistrati nel mirino del centrodestra per le pronunce sui respingimenti dei migranti. Secondo le sintetiche ricostruzioni ufficiali, l'incontro è servito a un'analisi delle problematiche dell'ordinamento giudiziario a 360 gradi. Come c'è chi non nasconde, a taccuini chiusi, l'auspicio di un intervento del Csm nei confronti di giudici come quelli di Bologna, autori di decisioni viste dal centrodestra come un ostacolo alla politica di contenimento delle migrazioni illegali. —



Un momento della riunione straordinaria del Consiglio Superiore della Magistratura ANSA

DOPO LA MORTE DI UN MIGRANTE

Protesta al Cara di Bari per condizioni migliori Sulla Libra sono pochi

BARI

È la notizia della morte di un 33enne della Guinea la scintilla che innesca la rivolta di centinaia di migranti ospiti nel Centro accoglienza per richiedenti asilo (Cara) di Bari che chiedono migliori cure e condizioni di vita. Il 33enne è morto in ospedale dov'è potuto andare, dicono, «dopo tre giorni che lamentava dolori alla pancia ma gli veniva dato solo del paracetamolo». Molti migranti hanno lasciato la struttura e sfilato in corteo dalla periferia, dove si trova il Cara, fino alla prefettura. Una delegazione è stata ricevuta e ha avuto rassicurazioni sul fatto che i loro problemi saranno sottoposti all'attenzione delle autorità. «Si tratta del terzo decesso nel 2024 tra gli ospiti del centro», ha spiegato uno dei migranti ricevuti. In prefettura, la delegazione ha sottoposto varie problematiche, tra cui quella relativa alle cure, che si ritengono «inadeguate». I migranti hanno chiesto anche di potere avere una residenza, ad esempio presso lo stesso Cara che ne ospita al momento 860, «perché senza non possono aprire un conto corrente ed essere pagati». Vogliono inoltre che «i cancelli siano aperti alle 5 di mattina e non verso le 7 perché - dicono - lavoriamo nei campi e siamo costretti a scavalcare i cancelli e a uscire dal retro dove c'è la ferrovia e tanti sono stati investiti». C'è poi il tema dei pocket money giornalieri: «ricariche telefoniche da 5 euro che poi siamo costretti a svendere per avere contanti». Intanto, la nave Libra della Marina militare ora è in acque internazionali a sud di Lampedusa con a bordo poche persone, tra sei e otto, intercettate due giorni fa in mare. E potrebbe attendere di caricarne altre. —


Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti

Le tappe


LA RINASCITA

10 ottobre 2020: allo scadere dell'amministrazione straordinaria di Alitalia, il governo Conte bis firma il decreto con la nascita di **Ita Airways**, dandole in dote 20 milioni di euro

12 novembre 2020: dopo il primo cda della compagnia, l'operazione, intrecciata ai prestiti ponte di 1,3 miliardi concessi ad Alitalia e considerati illegali dall'Ue, richiede il **benestare** di Bruxelles


LA VALUTAZIONE UE

Il diktat da rispettare: essere indipendente dalla vecchia compagnia. Pena la responsabilità del rimborso dei sussidi illegali


LA LUCE VERDE

10 settembre 2021: dopo le rassicurazioni necessarie, secondo Bruxelles c'è una chiara discontinuità tra Alitalia e Ita


LA GARA E IL DECOLLO

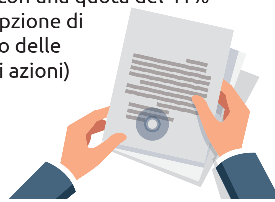
Ita partecipa alla gara per l'acquisizione del **brand Alitalia**, ottenendo il marchio per 90 milioni. **15 ottobre 2021**: primo volo sulla tratta Linate-Bari


LA VENDITA

11 febbraio 2022: parte l'iter di privatizzazione con il governo Draghi

Le prime due pretendenti sono Msc e Lufthansa

25 maggio 2023: fumata bianca tra il Mef e il colosso tedesco: l'accordo prevede l'ingresso della compagnia di Carsten Spohr nel capitale della newco con una quota del 41% (con l'opzione di acquisto delle restanti azioni)




L'ACCORDO CON L'UE

3 luglio 2024: operazione approvata da Bruxelles con condizioni:

- cessione di trenta slot giornalieri nello scalo di Milano-Linate
- apertura alla concorrenza su dieci rotte


IL RISPETTO DEI PATTI

Gli slot lasciati liberi vengono affidati a easyJet, Air France e Iag.

Dopo un iniziale accordo, Lufthansa chiede uno sconto sul prezzo d'investimento, posticipando l'invio del piano finale a Bruxelles


L'ULTIMO STEP PER IL CLOSING

La consegna dovrà avvenire entro l'**11 novembre**

Successivamente partirà l'ultimo esame formale dell'Ue per un via libera finale

ANSA

Berlino tira sul prezzo È stallo su Ita-Lufthansa

Bloccato l'accordo alle ultime battute, chiesto uno sconto per gli investimenti
Il piano finale va inviato all'Ue entro l'11. Giorgetti: «Le trattative sono in corso»

Valentina Brini / BRUXELLES

I contratti erano già stati tutti siglati, mancava soltanto la firma del Tesoro. Ma la richiesta di Lufthansa di uno sconto sul prezzo - sulla base delle clausole contrattuali - è arrivata senza avvisaglie e ha portato a un brusco stravolgimento. Le nozze fra Ita e il colosso dei cieli tedesco attraversano un nuovo stallo proprio all'ultimo passo dal closing. Questa volta la disputa è tutta sull'asse Roma-Francoforte, con Bruxelles che resta alla finestra in attesa di un piano finale che la squadra antitrust di Margrethe Vestager spera ancora di validare a novembre, entro la fine del suo mandato. Il lavoro, viene assicurato da più parti, «prosegue» nella convinzione che sia interesse comune far decollare l'alleanza. Ma, dopo lo scontro consumatosi nella notte, la fiducia reciproca sembra essersi sgretolata: tutta la discussione, è la posizione della compagnia tedesca, «si basa su elementi già presenti nell'accordo, nessuna novità», ma il tentativo di negoziare al ribasso è stato vissuto dal minisrtero dell'Economia come un affronto e per ricucire servirà tempo. Anche se la scadenza per consegnare i documenti all'Ue, fissata per lunedì 11 novembre, incombe.

FULMINE A CIEL SERENO

Il blocco è arrivato come un fulmine a ciel sereno quando Bruxelles si aspettava soltanto il plico con l'attuazione dei rimedi per non turbare l'equilibrio dei cieli già concordati nell'intesa celebrata il 3 luglio. I documenti - frutto anche di nuove trattative informali con l'Ue - includevano i contratti già siglati dall'accoppiata italo-tedesca e dalle rivali easyJet, Air France e Iag come parte dell'intesa per tutelare passeggeri e concorrenza sulle rotte a breve e lungo raggio considerate dall'Ue a rischio di monopolio e duopolio. Poi però lo scontro per un pugno di milioni di euro: secondo quanto trapelato da alcune fonti, la delegazione del colosso guidato dall'inflessibile Carsten Spohr ha chiesto al Tesoro uno sconto sulla cifra da sborsare per la seconda tranche per la newco tricolore a seguito del primo aumento di capitale (da 325 milioni di euro), giustificando l'istanza con il costo di alcuni investimenti fatti dopo l'accordo di alleanza del 2023. Una richiesta «inaccettabile» agli occhi del Mef per diverse ragioni: tutti gli investimenti fatti nel corso della transizione, viene sottolineato, sono stati decisi d'accordo con il colosso tedesco e, dal canto suo, Ita ha migliorato la sua posizione economica, in vista di un 2025 nel quale si prevede una crescita del traffico aereo per il Giubileo. Da qui la decisione di far venire meno la firma. Nessuno, è l'adagio che si è ripetuto per tutta la giornata tra Bruxelles, Francoforte e Roma, è davvero intenzionato a far saltare l'operazione. E le rassicurazioni sono arrivate - pur sottotraccia - anche dal ministro Giancarlo Giorgetti il quale, in un evento a porte chiuse organizzato da Federtrasporto, secondo le ricostruzioni dei presenti ha garantito che la trattativa «è in corso» e il governo è impegnato a «tutelare la compagnia». Il dossier, del resto, è nelle mani del Mef e a Palazzo Chigi c'è «piena fiducia» nel suo operato. Di Ita, ha rimarcato anche il vicepremier Matteo Salvini, «si occupa brillantemente Giorgetti». La tensione in ventiquattro ore si è però fatta sempre più forte e l'onore delle armi tarda ad arrivare. Negli ambienti della compagnia di Colonia, che ha il suo cuore operativo a Francoforte, lo stop è stato accolto «con sorpresa» e si continua a sottolineare che a parlare sia «il contratto». —


MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA, VICEPREMIER E MINISTRO DEI TRASPORTI

«Non fatemi parlare di aerei, di Ita si sta occupando brillantemente il ministro dell' Economia Giorgetti»

MELONI È INFLUENZATA

Concordato da 1,3 miliardi E ora si pensa alla proroga

ROMA

Il concordato preventivo dovrebbe fruttare alle casse dello Stato oltre 1,3 miliardi di euro. «Stiamo ancora elaborando le adesioni che si sono chiuse il 31 ottobre scorso», ha evidenziato il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, aggiungendo che «stando ai primi carotaggi l'incasso attuale si attesta a più di 1,3 miliardi di euro». Le partite Iva tra soggetti Isa e forfettari che hanno aderito alla misura sarebbero quindi oltre 500 mila. E secondo i primi dati, è stato riportato, «già ora su 2,7 milioni di contribuenti soggetti all'indice di affidabilità fiscale oltre il 15% e quindi 403 mila imprese hanno accettato il patto proposto dall'Agenzia delle Entrate». Intanto il governo - secondo quanto riferiscono fonti qualificate di maggioranza - starebbe valutano l'ipotesi di un decreto per la riapertura dei termini per il concordato. E si starebbe studiando in queste ore la fattibilità tecnica dell'operazione. La soluzione consentirebbe di rendere la misura più rapidamente operativa rispetto all'ipotesi di un emendamento al decreto fiscale o alla manovra. È stato intanto riprogrammato per lunedì 11 novembre alle ore 9 l'incontro a Palazzo Chigi fra il governo e i sindacati sulla manovra, saltato ieri a causa dello stato influenzale che ha colpito la premier Giorgia Meloni. Fonti di Palazzo Chigi hanno spiegato che l'appuntamento - già riprogrammato per il 12 - è stato in un secondo momento anticipato di un giorno per l'impossibilità di una delle sigle sindacali a partecipare all'incontro rinviato al 12. —

LE AUDIZIONI SULLA LEGGE DI BILANCIO

La manovra sulla graticola I dubbi da Bankitalia a Upb

Gli occhi puntati sulla sanità, dove la spesa per i medici e gli ospedali torna ai livelli di pre-pandemia. E si evoca il rischio di deficit per le Regioni

ROMA

I dubbi sulla manovra sono tanti: a partire dalle stime di crescita, che se troppo ottimistiche minaccerebbero il risanamento dei conti. Fino alla sanità dove la spesa per medici e ospedali torna ai livelli pre-pandemia tanto che l'Upb evoca il rischio di deficit per le Regioni. Il passaggio ai raggi X della legge di bilancio è una vera e propria graticola per la manovra che bilancia le promesse fatte con i vincoli stringenti del nuovo Patto Ue. E rivela diverse potenziali criticità, legate alla scelta di intervenire un po' dappertutto. Alla base c'è la crescita: da una stima iniziale del ministro dell' Economia Giancarlo Giorgetti di circa l'1% si è arrivati - dopo la doccia fredda di una crescita zero nel terzo trimestre - a una crescita acquisita 2024 a 0,4% da parte dell'Istat, che si trascinerà sul 2025. «L'attività economica faticherebbe a recuperare slancio nello scorcio di quest'anno», spiega Bankitalia. «In assenza di una significativa accelerazione» la crescita prefigurata nel Piano strutturale di bilancio per il biennio 2024-25 «appare più difficile da conseguire». È l'Istat, invece, a sollevare il coperchio sulla sanità, in un Paese dove nel 2023 gli italiani che avevano rinunciato a curarsi per motivi economici, scomodità o liste d'attesa troppo lunghe, erano ben il 7,6% contro il 6,3% del 2019. Se continua a salire il conto per le famiglie, nel 2023 la spesa sanitaria cala dello 0,4%, a 130,2 miliardi, per assestarsi sui livelli pre-pandemia. Insufficiente, dice l'Upb, per stare al passo col fabbisogno delle Regioni. E i numeri dell'Istat su medici e infermieri tracciano un trend che è il contrario rispetto alle necessità: secondo Bankitalia nei prossimi 10 anni serviranno il 30% di camici bianchi in più. —


Fascicoli con emendamenti in commissione Bilancio della Camera

I nodi della politica

IL RETROSCENA

Renzi e un'idea che spiazza: nuovo terzo polo con il ribelle De Luca

Il leader di Italia Viva pronto ad allearsi con il governatore della Campania re di consensi che ha disobbedito a Elly Schlein e punta alla riconferma candidandosi contro il Pd

CARLO BERTINI

«Enzo De Luca può essere il federatore del nuovo terzo Polo. Io ci sto lavorando». Parola di Matteo Renzi. Altro giro, altra corsa.

Da quando Elly Schlein non lo ha difeso dagli attacchi di Giuseppe Conte accettando senza batter ciglio che venissero esclusi i candidati di Italia Viva alle regionali, Renzi ha capito che su di lei non può contare fino in fondo. Ed è partito in quarta con un altro progetto: ricostituire un nuovo terzo polo di moderati e cattolici riformisti, partendo dalle ceneri del *rassemblement* che doveva essere guidato da Carlo Calenda, imploso prima di decollare. Ma attenzione, non un terzo polo equidistante, pronto a schierarsi anche con la destra. No, un polo di centristi che svolga le funzioni di terza gamba del centrosinistra, come era la Margherita prima del 2007, anno di nascita del Pd.

A Napoli il Consiglio regionale ha dato il via libera al terzo mandato di don Enzo

La cosa divertente è che tra due personaggi come Renzi e De Luca possa scorrere buon sangue: entrambi sono inclini a prendere fuoco per un nonnulla e a non farla passare liscia ai loro detrattori. E in passato sono volate anche battute caustiche tra loro. Ma ora – a sentire cosa Renzi ha svelato ai suoi nelle ultime chiacchierate – sembra che i due possano invece mettersi assieme per dare vita ad una forza autonoma «che con Enzo può pure arrivare al 10 per cento, perché lui è bravissimo e sa fare tutto».

Come capita a chi si sente tradito dalla sua famiglia, niente è più allettante di dare vita a un qualcosa che possa sostituirla: quindi non è detto che l'interessato, cioè De Luca, si sottrarrà a una simile sirena. Anche perché l'ambizione non gli manca. E perché in realtà non ha troppe *chances* di essere rieletto governatore della Campania per la terza volta, dopo aver deciso di correre da solo, in autonomia dal Pd. Che invece si alleerà con gli odiati (da De Luca) grillini, per appoggiare (come riportano i *boatos* di Radio Nazareno) il napoletano Roberto Fico, ex presidente della Camera, per la carica di governatore. In cambio di un appoggio a qualche altro candidato dem per una delle altre elezioni regionali che si celebreranno a primavera-estate 2025: Veneto, Marche, Toscana, Puglia, oltre alla Campania ovviamente. Dove De Luca correrà dunque con una sua lista, sostenuto dai centristi di Renzi. Senza alcuna remora a fare il gioco del giaguaro, cioè a far perdere il "suo" Pd che gli ha negato il terzo mandato a governatore.

Ora, per dirla con Pierluigi Bersani, se personaggi del calibro di Thomas Jefferson e Abramo Lincoln - da presidenti in carica degli Stati Uniti – rinunciarono al loro terzo mandato pur non avendone l'obbligo, potrebbe ben farlo anche il governatore della Campania. Il quale però oltre a essere avvolto da un alone di eccessivo egocentrismo, è anche avvolto (e protetto) da un enorme consenso popolare. Quindi incarna in sé un doppio problema - politico ed etico - per Elly Schlein, che sulla battaglia contro lo strapotere dei "cacicchi" ci ha vinto le primarie due anni fa.



Vincenzo De Luca durante la registrazione di un programma tv, sullo sfondo Matteo Renzi (FOTO ARCHIVIO)

Come ricorda il prodiano Franco Monaco, «il limite dei mandati è un naturale, saggio corollario della elezione diretta, della singolare forza e del conseguente potere conferito da tale investitura, per questo fu fissato quando il Parlamentò la approvò».

Peccato però che, a dispetto di una legge statale, con il voto del Consiglio regionale che sdogana il terzo mandato, sottoscritto dalla totalità dei dem campani (hanno votato sì 7 consiglieri del Pd su 8), De Luca può candidarsi: il Tribunale e la Corte d'appello di Milano, dopo i casi Formigoni ed Errani, concordarono che la legge statale, per essere efficace, deve essere recepita con legge regionale. Punto e a capo..

Quindi quel "filone" di Renzi ha colto al volo l'occasione per ritagliarsi un ruolo da *king maker* nel gran caos del centrosinistra. E ha illustrato il suo piano all'assemblea dei gruppi di Iv. «Se oggi ci fosse in campo un terzo polo, tutto sarebbe andato diversamente, ma Calenda ha rotto tutto... Ora il leader di una forza aggregante non lo posso fare io, ma noi di Italia Viva siamo a disposizione, perché siamo l'organizzazione più strutturata in quel campo». Quindi gambe in spalla, ma a una sola condizione, anzi due: «La nostra organizzazione la metto a disposizione di tutti, ma non a Carlo Calenda o a Giuseppe Sala, perché sono due tecnici. Per dirla più secca: Enzo De Luca è la politica, Calenda e Sala sono la negazione della politica».

Ma quel pokerista che è Renzi gioca la sua partita come nella variante della Telesina: cominciando con una carta coperta e un'altra scoperta sul tavolo. «Enzo – ammette Renzi - ha un grande spazio potenziale perché prende voti a sinistra e anche al centro, lui è capace di prendere voti cattolici e lo ha dimostrato, li ha presi. Ma mi sto tenendo anche altre carte». Nella testa di Renzi, convinto di portare a casa questo progetto, lo schema è quello di un tandem, in cui lui e De Luca possano pedalare insieme, girando l'Italia, con ruoli diversi. Anche perché De Luca verrà espulso dal Pd, a meno che non se ne vada prima lui stesso. Nel momento in cui presenterà una sua lista alle regionali del 2025 senza il consenso del suo partito, i margini per essere cacciato dal Pd ci saranno tutti, confermano i dirigenti più vicini alla segretaria. La coerenza a un principio però potrebbe costare a Schlein una delle (ultime) regioni governate dalla sinistra. —

La segreteria dem vorrebbe tener buoni i 5s con Roberto Fico aspirante presidente

Con grande tristezza annunciamo la scomparsa del nostro caro Zio

Franco Covacci

Ci ha lasciato all'età di 88 anni, addormentandosi serenamente nella sua casa.

Il suo esempio di bontà e saggezza resterà nei nostri cuori per sempre.

Lo salutano con affetto GUGLIELMO e OLIVIERO.
Trieste, 6 novembre 2024

Ciao

Franco

Ti ho voluto bene.

FULVIA.
Trieste, 6 novembre 2024

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Donatella Cobau in Petronio

Ne danno il triste annuncio: il marito Ugo, i figli Michael e Cristina con Erik, il fratello Mauro con Paola e figli assieme ai parenti tutti.

La saluteremo sabato 9 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 novembre 2024

---

†

Anche lontano tendo la mano e trovo la tua

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Mereu ved. Baricchio

Lo annunciano il nipote MATTEO, la nuora RITA, parenti e amici tutti.

La saluteremo venerdì 8 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 novembre 2024

Ci ha lasciati

Adelia Savarin ved. Fogato

Ne danno la triste notizia il figlio ROBERTO e parenti.

La saluteremo sabato 9 dalle 10.30 alle 11 in via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2024



AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANA ISONTINA

Esito di gara - CIG 98965077ED

Oggetto dell'appalto: Fornitura di n. 1 Navigatore Chirurgico per Neurochirurgia per l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina. Importo posto a base d'asta pari ad € 350.000,00 più opzioni. Criterio di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione. Impresa aggiudicataria: Brainlab Italia SRL. Importo di aggiudicazione: € 349.500,00, oltre IVA. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.



TRIBUNALE DI GORIZIA

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Visintin Lidia – R.G.VG. 4446/24

il Tribunale di Gorizia con decreto dd. 23/09/2024 su istanza di Cosoli Edvino, Cosoli Denis e Cosoli Marco ordina la pubblicazione per la richiesta di morte presunta di Visintin Lidia, nata a Staranzano (GO), il 22/05/1948, con ultima residenza in via Gramsci n. 14/A, Monfalcone (GO), scomparsa dal 02/07/2010, con l'invito previsto dall'art. 473bis.62 c.p.c. a chiunque abbia notizie della persona scomparsa di farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

avv. Pierluigi Fabbro

Economia del mare





LA PRESENTAZIONE

Istituzioni e operatori

A sinistra la presentazione del nuovo collegamento fra Damietta e Trieste, al via il prossimo 29 novembre. Nella foto in basso, l'intervento del commissario straordinario dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli. A destra, nella foto centrale, un traghetto ro-ro della compagnia danese Dfds ormeggiato in Riva Traiana, nel Punto franco nuovo.



Egitto-Trieste

La prima nave il 29

Il collegamento di Dfds da Damietta. Verrà trasportata frutta fresca

Diego D'Amelio

Il collegamento fra Trieste e l'Egitto diventa realtà. La prima nave della compagnia Dfds partirà venerdì 29 novembre dal porto di Damietta e attraccherà nello scalo giuliano all'alba di lunedì 2 dicembre. La linea dedicata al trasporto di frutta nordafricana verso Europa centrale e Gran Bretagna opererà una volta a settimana, ma non è escluso un raddoppio in primavera. Ieri al Cairo le autorità egiziane hanno assistito all'evento di lancio, alla presenza degli operatori economici coinvolti sulle due sponde del Mediterraneo.

LA NOVITÀ E IL CONTESTO

Dfds apre la seconda autostrada del mare, dopo quella che storicamente collega Trieste e la Turchia. Mentre la crisi internazionale spinge ad accelerare sullo sviluppo dei traffici inframediterranei, da Damietta partirà frutta pregiata (fragole, uva, frutti di bosco, mango, papaia, avocado, pesche, prugne, oltre a piselli e fagiolini), che in 68 ore arriverà in rimorchi refrigerati a Trieste e da qui, sfruttando l'intermodalità ferroviaria, verrà consegnata alla grande distribuzione e ai trader dislocati in Olanda, Inghilterra, Germania, Ungheria e Polonia. L'Italia copre per ora il 10% dei volumi: si lavorerà per tessere relazioni con i mercati del fresco di Padova e Verona. Il focus è sui prodotti freschi, che costituiscono la parte preponderante dei volumi dall'Egitto, cui si aggiungeranno tessuti. Più complesso garantire una quantità soddisfacente di merce per l'export in Nord Africa: ci sono le mele trentine, ma l'attenzione si concentrerà su prodotti industriali.

Il prossimo 2 dicembre il traghetto ro-ro salperà da Trieste navigando le 1.300 miglia in senso inverso, dopo una cerimonia organizzata a bordo da Dfds e Samer&Co. Shipping, che della compagnia danese è agente generale e socio nel terminal ro-ro di Riva Traiana, dove attraccherà anche la nave della rotta egiziana. Ruolo di primo piano anche per Med Roll, che gestirà la parte refrigerata del carico, mentre Alpe Adria contribuirà alla costruzione dei trasporti ferroviari. Già si parla di un convoglio settimanale per Rotterdam interamente dedicato. La linea si porrà in concorrenza con il porto di Capodistria, con la sua consolidata catena del freddo, basata però sui container. Non è un caso che nelle scorse settimane Luka Koper abbia organizzato una missione in Egitto per rinsaldare le relazioni commerciali.

LA PRESENTAZIONE

L'evento ha visto la presenza di Kamel al-Wazir, vice primo ministro e responsabile del dicastero dei Trasporti e gli interventi, fra gli altri, di Lars Hoffmann (capo della Business unit mediterranea di Dfds), dell'ambasciatore in Egitto Michele Quaroni, del presidente dell'Autorità portuale di Damietta Tarek Adly, del ministro dell'Agricoltura egiziano Alaa Farouk e dei rappresentanti egiziani della Camera di commercio e dell'Associazione degli esportatori.

La linea è nata nella cornice dell'intesa firmata tra i governi di Italia ed Egitto, con cui si è consentito ai rimorchi con targa egiziana di circolare in Italia e a quelli con targa italiana di fare altrettanto in Egitto. Intese tra le Autorità portuali e le amministrazioni doganali dei due paesi prevedono inoltre riduzioni della tassazione e adempimento delle pratiche doganali durante il viaggio, per velocizzare la partenza delle merci sbarcate.

Per il vicepresidente operativo di Dfds Kemal Bozkurt, «stabilire una connessione affidabile ed efficiente tra Damietta e Trieste supporterà i flussi commerciali fra Nord Africa ed Europa. La nuova rotta è più di una connessione logistica: è la testimonianza della nostra visione condivisa per un Mediterraneo prospero e integrato». L'ad di Med Roll Silvio Ferrando spiega che «la nostra società si è appena radicata a Trieste e diventerà il principale cliente della linea. Oggi salutiamo con entusiasmo la prima nave e il grande interesse degli speditori egiziani, ma anche di operatori europei interessati a esportare in Egitto. Siamo felici di notare che al Cairo sono venuti altri operatori mediterranei che ci hanno incoraggiato ad aprire linee in Libia, Marocco e Tunisia».

> Sfruttando la ferrovia dal Fvg la merce verrà consegnata a grande distribuzione e trader dall'Olanda al Regno Unito

> L'arrivo nel porto giuliano del primo traghetto ro-ro è previsto per l'alba di lunedì 2 dicembre

> Ruolo di primo piano anche per Med Roll, che gestirà la parte refrigerata del carico, e per Alpe Adria sul fronte dei treni

LE VALUTAZIONI

In qualità di agente per Dfds e Med Roll, di cui è socio promotore, Enrico Samer si dice «molto contento che, dopo anni di lavoro, queste due realtà messe assieme abbiano dato vita a una linea importante, che avvicina l'Egitto all'Europa cambiando radicalmente le prospettive commerciali di questo paese. Ringraziamo governi e Autorità portuali di Italia ed Egitto: senza gli accordi sottoscritti non sarebbe potuta partire la nuova autostrada del mare». Il commissario dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli rimarca che «Trieste non è solo il porto dell'oltre-Suez. La nuova linea rappresenta una premessa per nuove tipologie di relazioni commerciali con l'Egitto, sulla scia di quello che è stato il successo delle relazioni del nostro porto con la Turchia. È stato presentato a un pubblico di istituzioni e operatori economici di altissimo livello il "modello Trieste" nel settore ro-ro: un fiore all'occhiello del nostro porto per velocità di transito, condizioni economiche competitive, intermodalità, digitalizzazione e sostenibilità. Sui prodotti freschi, il ro-ro può svolgere per l'Egitto un ruolo straordinario».—

Economia del mare

Subacquea industriale Primo sì alla proposta di una "scuola" ad hoc

Ha incassato un parere positivo quasi unanime in II Commissione consiliare
La norma mira a riempire un vuoto normativo statale sul modello della Sicilia

Valeria Pace

Definire qualifiche professionali per operare nella subacquea industriale secondo standard europei e in modo sicuro, facendo riferimento a enti internazionali come l'International Diving Schools Association (Idsa), e creare percorsi formativi ad hoc supportati da fondi regionali in istituti pubblici o in enti di formazione accreditati. Questo è l'obiettivo della proposta di legge 25 "Norme per l'esercizio della subacquea industriale", che ieri ha ricevuto il suo primo sì in Consiglio regionale. Insomma, l'obiettivo è quello di creare una "scuola" professionale per diventare operatori capaci di lavorare sott'acqua, con diverse qualifiche a seconda delle profondità in cui inabissarsi (fino ai 30 metri, fino ai 50 o ancora più a fondo). Si tratta di una realtà regimentata che ad oggi in Italia esiste solo in Sicilia e che permetterà di sviluppare una specializzazione che sarà sempre più strategica nel futuro. I fondali marini sono la nuova frontiera foriera di opportunità e potenziale terreno di tensioni geopolitiche. Sotto il mare infatti corrono i cavi che trasportano i dati e altre infrastrutture critiche in tema di energia (come oleodotti e gasdotti). Inoltre, come si sente dire spesso, conosciamo lo Spazio meglio degli abissi, e sta già partendo una vera e propria corsa ai fondali, che renderà il settore subacqueo uno dei più rilevanti dell'economia blu. Tutto ciò in aggiunta a tutte le operazioni ordinarie che già avvengono nei porti.



I LAVORI
GHERSINICH (LEGA) E POZZO (PD). IN ALTO MAURMAIR (FDI), PRESIDENTE DELLA II

Gli abissi sono la prossima frontiera per lo sviluppo
Sotto il mare ci sono infrastrutture critiche per l'energia e i dati

Il primo firmatario Ghersinich (Lega): «Qui una grande tradizione, può garantire occupazione di qualità ai giovani»

IN AULA

La proposta di legge a prima firma del consigliere Giuseppe Ghersinich (Lega) e sottoscritta da tutto il gruppo consiliare, come detto, ha incassato un primo parere positivo nella II Commissione consiliare, che si occupa tra l'altro di Lavoro. La Commissione ha detto sì a maggioranza (che sarebbe stata unanimità se non fosse stato per un'astensione dalle file dell'opposizione da parte di Enrico Bullian del Patto che ha votato su delega della collega di gruppo Giulia Massolino) alla parte di sua competenza: l'istituzione di un registro degli operatori della subacquea industriale al Dipartimento regionale del Lavoro. La proposta di legge dunque proseguirà il suo iter nella VI Commissione (Istruzione) dove – secondo le interlocuzioni che Ghersinich ha avuto con i colleghi e con l'assessore Fvg all'Istruzione Alessia Rosolen – è pressoché scontato che incontri un'approvazione bipartisan e il favore della giunta, e dunque vedrà la strada spianata per approdare in aula.

LO SCENARIO

La legge regionale colmerebbe un vuoto in un settore in cui «Trieste ha una grande tradizione» e che sarà «sempre più strategico», sottolinea a margine l'esponente della Lega. «Lo spunto per questa proposta di legge mi è venuto dopo aver ascoltato un intervento del ministro per il Mare, Nello Musumeci, e dopo essermi confrontato con gli operatori del settore», prosegue. Non a caso Musumeci è stato presidente della Regione Sicilia, che ha varato la prima norma italiana in materia nel 2016, e a settembre scorso ha portato in Consiglio dei ministri un disegno di legge per creare un'Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee. «L'Italia è un Paese con oltre 7.900 chilometri di coste, di cui 130 del Friuli Venezia Giulia – ricorda ancora Ghersinich –. Il porto di Trieste, con fondali fino a 18 metri di profondità, inoltre, è tra i più profondi del Mediterraneo». «L'obiettivo principale di questa proposta, stabilito parlando con gli operatori delle industrie specializzate del territorio, è quello di creare posti di lavoro di qualità per i giovani», sottolinea, rilevando che sia in Fvg sia in Italia e in Europa il settore è destinato a crescere, ed è perciò importante che le qualifiche siano riconosciute a livello internazionale.

E in effetti, a sentire chi opera nel settore, c'è stato un gap ventennale nella formazione di professionisti, e, grazie anche alla spinta del Pnrr sulle grandi opere, con lavori previsti anche nel porto di Trieste, c'è bisogno di personale. Paolo Furlan, titolare della ditta triestina Geomar, spiega: «Solo un paio d'anni fa siamo riusciti a far ripartire dei corsi intensivi da circa 6 mesi per i quali sono necessarie 600 ore di didattica», ma «operano sulla base della legge 4/2013», quella che disciplina le professioni non organizzate in ordini o collegi. Insomma, c'è anche un problema di riconoscimento legislativo che «penalizza le imprese e i lavoratori italiani» e le uniche Regioni che possono agire, nell'attesa di una legge nazionale, «sono quelle a statuto speciale», rileva ancora Ghersinich.

LE QUALIFICHE

Saranno tre i livelli formativi che saranno offerti: il primo livello è quello di "sommozzatore" o "inshore diver", abilitato a lavorare fino a 30 metri di profondità, il secondo è quello di categoria "top up" o "offshore air diver", abilitato a immergersi fino a 50 metri di profondità, il terzo livello è quello dell'altofondalista o "offshore sat diver". Per svolgere l'attività formativa in sicurezza, la proposta di legge prescrive l'attrezzatura necessaria per i vari livelli. —



Prevista una dotazione iniziale da 2,4 milioni

Nautica da diporto: il disegno di legge convince gli stakeholder

IL CONFRONTO

Promosso con entusiasmo dai portatori di interesse il disegno di legge sulla nautica da diporto con cui l'assessore Fvg alle Attività produttive Sergio Emidio Bini vuole sostenere – con una dotazione finanziaria iniziale da 2,4 milioni di euro – un'economia «con oltre 2 mila occupati in regione e un fiorente indotto» che ha anche il potenziale di «accrescere l'attrattività turistica dell'entroterra». Il Fvg, d'altronde – ha ricordato l'assessore – «è la regione italiana con il più alto tasso di densità di posti barca per estensione di fascia costiera» che «con 15.562 posti barca – il 14,3% in più del vicino Veneto – ci rendono il porto turistico più grande d'Italia». E sebbene «dopo la pandemia il settore abbia registrato una forte crescita (circa +20% dell'occupazione dei posti barca)», di più si può fare per «sfruttare la posizione strategica della nostra regione per attrarre diportisti».

La norma sulla nautica dunque si articola su diverse direttrici, dall'attivazione di un tavolo permanente per pianificare politiche di sviluppo del settore, alla redazione di un masterplan per gli ormeggi, l'organizzazione di programmi di formazione continua e il coinvolgimento di PromoturismoFvg. E poi, sostegni per i diportisti regionali, con linee contributive per il refitting e l'acquisto di motori marini green, e ancora stimoli per le imprese turistiche.

Alcune delle idee e delle sollecitazioni emerse dagli stakeholder sono state accolte da Bini durante l'audizione. La più importante – sottolineata pure dal consigliere del Patto, Enrico Bullian – riguarda la possibilità di accedere a bonus per motori marini green diversi dagli elettrici indicati nel testo, come ad esempio quelli a idrogeno. «Il metanolo – ha aggiunto Roberto Perocchio, presidente di Assomarinas – e i carburanti sintetici permettono di usare il motore a scoppio in maniera sostenibile», tema che sarà approfondito. Bini ha anche tranquillizzato la consigliera Serena Pellegrino (Avs) sull'impianto sostenibile della norma per quanto riguarda gli incentivi alle demolizioni di barche con meno di 20 anni («Saranno rivolti ai Comuni per smaltire quelle abbandonate»), e il consumo di suolo («Non aumenteremo il numero di posti barca: valorizziamo quanto c'è già»). Le Commissioni VI e IV oggi saranno chiamate ad esprimere un parere sul ddl il cui iter proseguirà in II Commissione con l'esame dell'articolato martedì 12. — V.P.

Regno Unito e Germania restano i Paesi preferiti

Nel complesso, i principali Paesi di destinazione sono ancora il Regno Unito e la Germania, che si aggiudicano le prime posizioni in graduatoria e che hanno accolto, rispettivamente, il 15,1% e il 13,3% degli emigrati italiani iscritti all'Aire. Per quanto riguarda i rimpatri, Regno Unito e Germania sono anche i Paesi dai quali principalmente si ritorna.

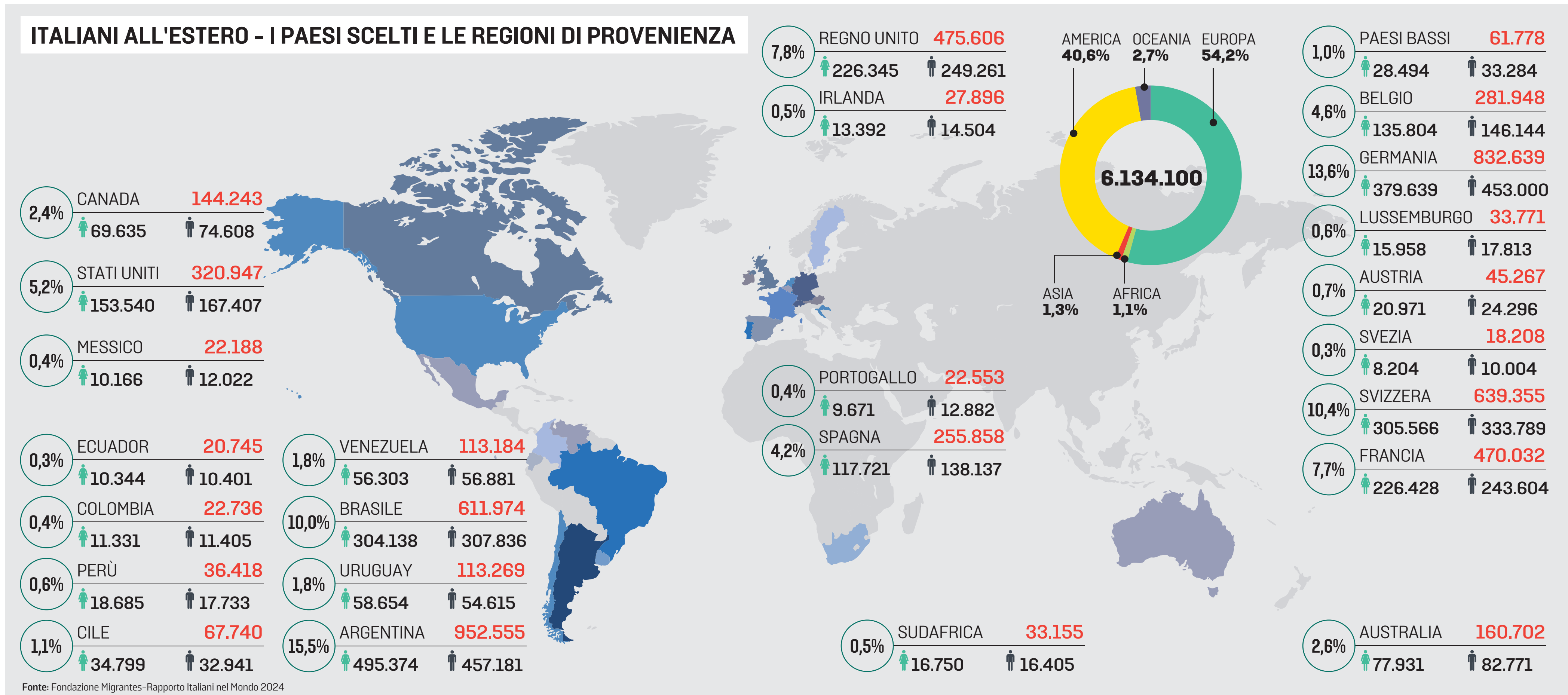


Piacciono anche Svizzera, Francia, Spagna, Brasile e Usa

Dopo Regno Unito e Germania, i Paesi nei quali si registra il maggior numero di italiani residenti sono attualmente Svizzera, Francia, Spagna, Brasile e Stati Uniti d'America: tali paesi accolgono, nel complesso, il 65,5% del totale degli espatri degli italiani. Circa 136 mila su oltre 207 mila in termini assoluti nel biennio 2022-2023.



Rapporto Italiani nel mondo - Fondazione Migrantes



Paese	%	Totale	Donne	Uomini
CANADA	2,4%	144.243	69.635	74.608
STATI UNITI	5,2%	320.947	153.540	167.407
MESSICO	0,4%	22.188	10.166	12.022
ECUADOR	0,3%	20.745	10.344	10.401
COLOMBIA	0,4%	22.736	11.331	11.405
PERÙ	0,6%	36.418	18.685	17.733
CILE	1,1%	67.740	34.799	32.941
VENEZUELA	1,8%	113.184	56.303	56.881
BRASILE	10,0%	611.974	304.138	307.836
URUGUAY	1,8%	113.269	58.654	54.615
ARGENTINA	15,5%	952.555	495.374	457.181
REGNO UNITO	7,8%	475.606	226.345	249.261
IRLANDA	0,5%	27.896	13.392	14.504
PORTOGALLO	0,4%	22.553	9.671	12.882
SPAGNA	4,2%	255.858	117.721	138.137
SUDAFRICA	0,5%	33.155	16.750	16.405
PAESI BASSI	1,0%	61.778	28.494	33.284
BELGIO	4,6%	281.948	135.804	146.144
GERMANIA	13,6%	832.639	379.639	453.000
LUSSEMBURGO	0,6%	33.771	15.958	17.813
AUSTRIA	0,7%	45.267	20.971	24.296
SVEZIA	0,3%	18.208	8.204	10.004
SVIZZERA	10,4%	639.355	305.566	333.789
FRANCIA	7,7%	470.032	226.428	243.604
AUSTRALIA	2,6%	160.702	77.931	82.771

Vivere all'estero

Donne espatriate

Primato in Italia

Il Friuli Venezia Giulia al primo posto per percentuale di partenze al femminile

Piero Tallandini

Cresce il numero di giovani che lasciano il territorio italiano, Friuli Venezia Giulia compreso, per andare a risiedere all'estero ed è in ripresa anche la mobilità degli anziani, dopo il periodo di incertezza legato alla pandemia. E nel trend migratorio che interessa la nostra regione risalta un dato significativo: il Fvg è al primo posto per quanto riguarda la percentuale di donne che emigrano all'estero.

È il quadro che emerge dal rapporto "Italiani nel mondo" della Fondazione Migrantes. Dal 2020 il numero di cittadini italiani residenti all'estero è cresciuto dell'11,8% e, dal 2006, addirittura del 97,5%. Oggi è una popolazione composta da oltre 6 milioni 134 mila persone. E gli iscritti all'Aire partiti dal Fvg hanno ormai superato quota 200 mila: si è arrivati a 204.401, di cui 102.323 donne e 102.078 uomini. È la Sicilia la regione con la comunità di iscritti all'Aire più numerosa (826 mila residenti), seguita dalla Lombardia (641 mila) e dal Veneto (563 mila).

> In crescita anche la mobilità di ragazzi e over 65: la comunità di corregionali nel resto del mondo supera quota 204 mila

> Ogni cinque residenti in regione se ne conta uno iscritto all'Aire Nell'ultimo anno le partenze sono state oltre 2.100

L'impatto del fenomeno migratorio in uscita in Friuli Venezia Giulia si conferma significativo, soprattutto in proporzione al volume demografico. Tanto per fare un raffronto, Toscana e Friuli Venezia Giulia contano rispettivamente 3,6 milioni e 1,1 milioni di abitanti, ma il numero di residenti all'estero è quasi identico: 226 mila e 204 mila. Altro raffronto indicativo è quello con l'Emilia Romagna, che conta quattro volte gli abitanti della nostra regione, ma il numero di residenti all'estero, in proporzione, è ben inferiore e non va oltre i 265 mila. Se in Toscana e in Emilia Romagna la proporzione è di un iscritto all'Aire ogni 15 e ogni 16 residenti in regione, per il Friuli Venezia Giulia la proporzione diventa di un iscritto all'estero ogni 5 residenti in regione.

Secondo il rapporto Migrantes sono 2.158 i cittadini partiti dal Friuli Venezia Giulia nel corso dell'ultimo anno, di cui 1.140 uomini e 1.018 donne.

Tra tutte le regioni italiane la quota più elevata di donne che espatria (rispetto al totale di chi sceglie di andare a vivere all'estero) si registra proprio in Friuli Venezia Giulia (48%), al secondo posto la Valle d'Aosta con 46% del totale. La quota più bassa in Basilicata.

Attualmente il 45,8% degli iscritti all'Aire è di origine meridionale: oltre 2,8 milioni, di cui 956 mila isolani. Oltre 2,3 milioni sono i residenti che arrivano dal Nord Italia (il 19% dal Nord Est). Oltre 966 mila gli iscritti dal Centro Italia (15,7%). Secondo il report, nel 2024 risulta ancora più marcato il cambiamento che sta interessando l'intera comunità degli italiani all'estero la cui origine regionale, in passato, era spiccatamente meridionale: ora le partenze interessano l'intero territorio nazionale e disegnano appartenenze territoriali complesse caratterizzate da processi migratori plurimi. Ci si sposta all'estero per motivi di lavoro o di studio, per trasferimenti o ricongiungimenti familiari.

Quanto ai giovani, il 45,5% del totale iscritti all'Aire da gennaio a dicembre 2023 è risultato avere tra i 18 e i 34 anni. Un 23,3% appartiene alla classe di età immediatamente successiva (35-49 anni). Il 5,5% ne ha più di 65. In una generale crescita di iscritti (+9,1%), gli over 65 sono aumentati del 12,9%, con la variazione più consistente che interessa chi ha tra i 65 e i 74 anni (+14,0%). «La mobilità previdenziale, quasi del tutto annullata dall'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus è, quindi, ripresa – si sottolinea nel rapporto –: gli anziani italiani, superato lo shock dovuto alla pandemia, si stanno riprendendo il loro spazio di libertà di movimento che avevano interrotto per diversi anni. Perciò, ripartono per nuovi progetti di vita oltre confine».

Il 54,2% dei 6,1 milioni di iscritti all'Aire è in Europa e il 40,6% in America, oltre 2,4 milioni, di cui 2 milioni in quella centro-meridionale. A seguire: oltre 167 mila in Oceania (2,7%), più di 78 mila in Asia (1,3%) e 70 mila in Africa (1,1%). I principali paesi di destinazione sono Regno Unito e Germania, con il 15,1% e il 13,3%, poi Svizzera, Francia, Spagna, Brasile, Stati Uniti. —

Le destinazioni per continente: uno sue due è in Europa

Il 54,2% dei 6,1 milioni di cittadini italiani iscritti all'Aire si trova, nel 2024, in Europa (più di 3,3 milioni, di cui oltre 2,5 milioni nell'Unione europea a 15) e il 40,6% in America (oltre 2,4 milioni, di cui 2 milioni in quella centro-meridionale). A seguire: oltre 167 mila sono residenti in Oceania (2,7%), più di 78 mila in Asia (1,3%) e 70 mila in Africa (1,1%).

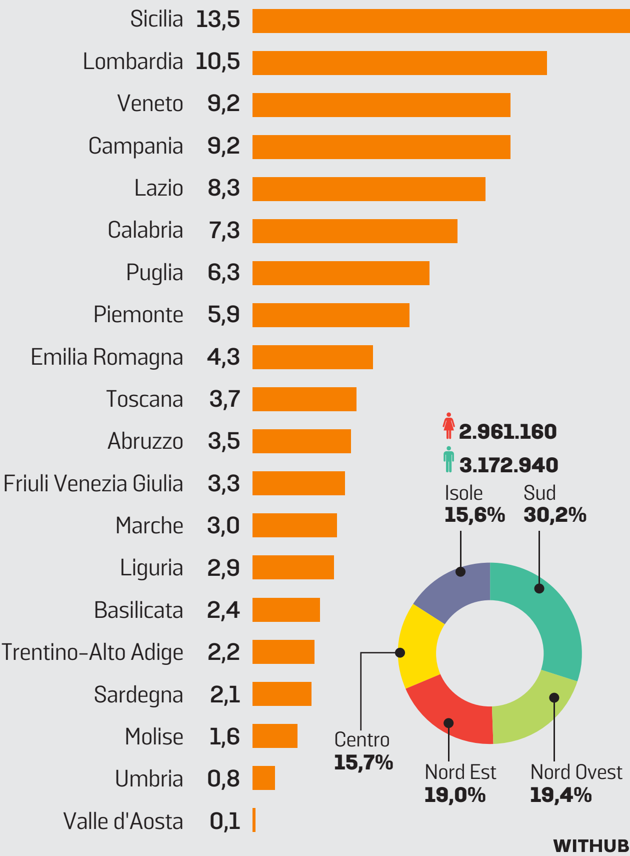


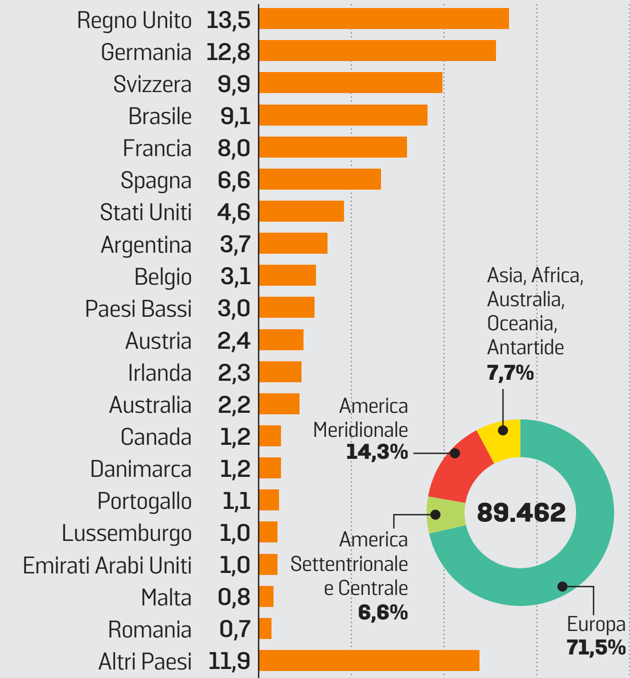
Il crollo dei rientri nel Paese per la fascia 20-40 anni

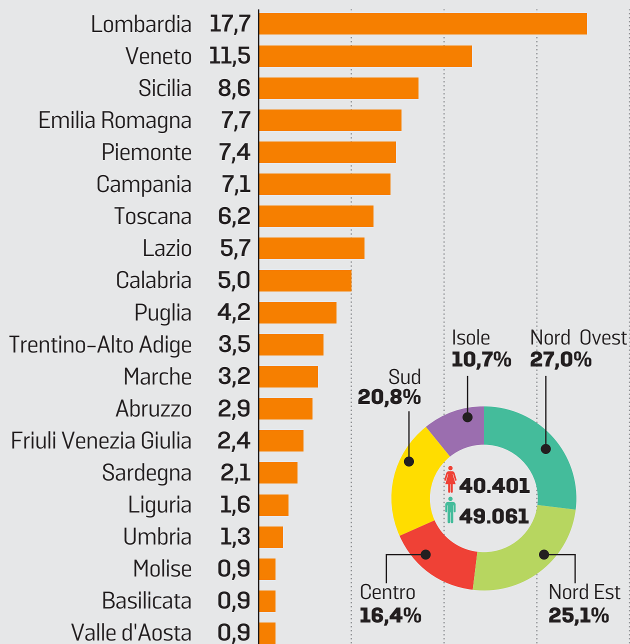
Cambia l'età media di chi torna in Italia dall'estero: per il rapporto Migrantes «nel 2023 e nel 2024 l'incidenza della fascia degli over 40 ha continuato a salire, con un trend che si è rafforzato nel 2024. La fascia dei giovanissimi 20-30 anni, dopo essere cresciuta nel 2023, diminuisce nel 2024, ma il calo è soprattutto concentrato nella fascia 30-40 anni, che scende sotto il 50% (47%)».



Rapporto Italiani nel mondo - Fondazione Migrantes







L'ETÀ MEDIA

Un anziano su 4



Il 10,3% della popolazione mondiale ha più di 65 anni. L'Italia in questa epoca della senilità gioca un ruolo da protagonista, in quanto la sua popolazione è una delle più longeve al mondo: si tratta del 24% del totale della popolazione destinato ad arrivare, nel 2050, al 34,5% del totale.

Il Friuli Venezia Giulia è la terza regione per media età più alta con 47,76 anni.

AIRE

Sei milioni



Oggi la comunità dei cittadini e delle cittadine residenti all'estero è composta da oltre 6 milioni 134 mila unità: da tempo, l'unica Italia a crescere continua a essere quella che ha scelto l'estero per vivere. La Sicilia si conferma la regione con la comunità di iscritti Aire più numerosa (826 mila), seguita dalla Lombardia (641 mila) e dal Veneto (563 mila).

DAL 2013

Laureati in fuga



Nel decennio 2013-2022 la perdita di laureati nella classe di età 25-34 anni a favore dell'estero ammonta nel Nord a circa 43 mila unità, nel Centro a 14 mila, nel Mezzogiorno a circa 30 mila. Tuttavia, le perdite di popolazione dovute allo scambio con l'estero possono essere compensate dai trasferimenti di residenza tra le ripartizioni del Paese.

Parla l'ex numero uno di Sides e docente di demografia a Udine «L'ingresso nel mondo del lavoro in Italia è troppo complicato»

Il professor Fornasin: «I giovani se ne vanno per gli stipendi bassi e l'assenza di stabilità»

Cristian Rigo

«I giovani, quando si spostano, lo fanno per il lavoro». Eccola la chiave di lettura sulla quale è necessario riflettere per capire i dati dell'emigrazione diffusi con il rapporto Migrantes a parere di Alessio Fornasin, ricercatore e docente di demografia del dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, ed ex presidente della Società italiana di demografia storica (Sides).

Professore l'Italia viene descritta come il Paese delle migrazioni plurime e il Friuli Venezia Giulia non sembra fare eccezione, è d'accordo?

«Le migrazioni sono sempre un fenomeno composito, con tante sfaccettature, ma quello di cui tutti penso si possano rendere conto anche nella quotidianità è che tanti giovani lasciano il Paese e la nostra regione. E nella maggior parte dei casi stiamo parlando di giovani con un alto tasso di scolarità».

Rispetto al resto d'Italia in Fvg il rapporto tra uomini e donne che emigrano è quasi di uno a uno.

«È un dato che ci differenzia in modo anche netto ma che deve essere approfondito e sicuramente accanto ai giovani vanno tenute presente le richieste di cittadinanza che arrivano principalmente dall'America Latina».

Anche quelli sono numeri importanti.

«Sì, basti pensare che gli italiani residenti all'estero aumentano molto più velocemente degli italiani che emigrano».

È una conseguenza dello ius sanguinis?

«Certo, il principio dello ius sanguinis prevede che la cittadinanza sia acquisita per discendenza o filiazione ed è stato introdotto nel 1992 dalla legge Tremaglia».

Figli e nipoti di emigranti possono recuperare la cittadinanza persa (anche se non sono mai stati in Italia e non parlano la nostra lingua) e hanno il diritto di voto dall'estero.

«Esatto il che può creare delle anomalie se pensiamo che gli italiani all'estero sono più di 6 milioni, ossia più del 10% della popolazione e, presumibilmente, degli elettori. Nei piccoli paesi a volte la percentuale di emigranti può essere ancora più alta il che potrebbe creare delle difficoltà anche per il raggiungimento del quorum necessario ad eleggere il sindaco».



ALESSIO FORNASIN
RICERCATORE E DOCENTE DI DEMOGRAFIA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«L'avanzamento di carriera è difficile e quindi è normale che i ragazzi cerchino altrove un futuro migliore»

«Il cortocircuito può essere interrotto con interventi sulle politiche per l'occupazione e tagli alla burocrazia»

Il dibattito per modificare la legge sulla cittadinanza è aperto da anni, dopo lo ius soli si parla di ius scholae che prevede la possibilità di ottenerla al termine di un ciclo di studi. È d'accordo?

«Io dico solo che i figli di stranieri che nascono qui, vivono qui e studiano qui, oggi non hanno gli stessi diritti pur dovendo far fronte agli stessi doveri e questo non mi pare giusto».

Quale è il motivo principale che spinge i giovani a emigrare?

«Il lavoro, senza ombra di dubbio. L'ingresso nel mondo del lavoro in Italia è complicato, abbiamo stipendi bassi, poche garanzie di stabilità e quindi è normale che chi non ha legami fortissimi, a parte i genitori, decida di cercare un futuro migliore altrove. Anche l'avanzamento di carriera qui è più complicato. Infatti gli italiani vanno all'estero ma non accade il contrario. Di tedeschi o inglesi che vengano qui a vivere non ce ne sono molti».

Colpa degli stipendi?

«Non solo, ma è un aspetto fondamentale unito alle condizioni di lavoro in generale. Sento spesso parlare di meritocrazia ma passi avanti concreti per valorizzare i più bravi non sono stati fatti».

Responsabilità delle aziende?

«Anche. Poi è vero che qui le tasse sono alte e la burocrazia non aiuta. Se voglio aprire un'azienda mi ritrovo sommerso di carte».

Come interrompere questo cortocircuito?

«Con nuove politiche sul lavoro. Abbiamo pochi laureati rispetto agli altri Paesi e le aziende cercano figure qualificate eppure in molti se ne vanno. Un ingegnere appena assunto prende 1.500 euro al mese e magari non ha nemmeno la certezza di essere confermato».

Anche per questo i giovani non fanno figli?

«Certo, è tutto collegato. Le cause dell'emigrazione e dell'inverno demografico sono collegate».

Adesso per le famiglie ci sono molti bonus.

«Bene, ma perché costringere le persone a presentare mille domande e non riconoscere subito alle famiglie gli aiuti di cui hanno diritto?». —

COLPO DI SCENA NEL GOVERNO ISRAELIANO

Netanyahu silura Gallant al suo posto arriva Katz In migliaia protestano

Il premier israeliano ha motivato il licenziamento del ministro della Difesa:«Negli ultimi mesi è venuto a mancare un reale rapporto di fiducia reciproca»

GERUSALEMME

Il colpo di scena è arrivato alle 7 di sera direttamente ai media via Whatsapp: l'annuncio del licenziamento del ministro della Difesa Yoav Gallant su lettera ufficiale in pdf. In calce la firma del premier Benyamin Netanyahu. Una sola riga per dire che il mandato decade entro 48 ore. Il primo ministro ha consegnato personalmente, a mano, la stessa lettera a Gallant durante un breve incontro nel suo ufficio a Gerusalemme. Netanyahu ha registrato un video per rendere pubblico di aver sollevato il titolare della Difesa dal suo incarico.


Alcuni manifestanti israeliani

IL SOSTITUTO

Al suo posto Israel Katz, finora ministro degli Esteri, che sarà a sua volta occupato da Gideon Saar. «Purtroppo, anche se nei primi mesi della guerra c'era fiducia e un lavoro molto fruttuoso, negli ultimi tempi questa fiducia si è incrinata tra me e il ministro della Difesa», ha spiegato il premier. «Ho fatto molti tentativi per colmare queste lacune, ma continuavano ad ampliarsi. I nostri nemici ne hanno tratto piacere e un sacco di benefici», ha dichiarato. Gallant ha detto la sua su X: «La sicurezza dello Stato di Israele è stata e rimarrà sempre la missione della mia vita». Insomma, un colpo di mano repentino in attesa dell'annunciato attacco di Teheran e, soprattutto, mentre l'America è impegnata a seguire un voto cruciale. «Il trucco di licenziare Gallant è chiaro. Bibi sa che l'attenzione dell'amministrazione Usa è rivolta alle elezioni e nessuno risponderà in tempo reale a questa manovra», ha commentato Eliran Bykhovsky, dell'International union of socialist youth. Immediata la reazione delle opposizioni: «Scendete in piazza», ha scritto su X il presidente dei democratici Yair Golan. «Netanyahu sta vendendo la sicurezza di Israele e l'Idf per la sua vergognosa sopravvivenza politica - ha rincarato Yair Lapid - La gente protesti». Gli israeliani non si sono fatti pregare: in migliaia sono scesi per strada a Gerusalemme e Tel Aviv. —

L'INCONTRO A ROMA



Papa Francesco a sorpresa va a casa di Emma Bonino

Papa Francesco ieri mattina, a sorpresa, è andato a trovare a casa Emma Bonino, che era stata recentemente dimessa dall'ospedale. «Una visita di cortesia inaspettata e una piacevole sorpresa», riferiscono ambienti vicini alla stessa Bonino. Il Papa ha detto ai giornalisti di aver trovato l'esponente di +Europa «Benissimo!». Poco dopo la visita Bonino ha scritto su Instagram: «Con enorme sorpresa e piena di emozione, Sua Santità mi ha fatto una graditissima visita. Di Papa Francesco emerge sempre l'aspetto umano straordinario». Bonino ha scritto che Francesco le ha donato «un meraviglioso mazzo di rose e dei cioccolatini. Sono rimasta molto colpita dalla forza e comprensione dimostratami già dal suo saluto tipico piemontese, per le nostre origini comuni. E avermi detto di essere 'un esempio di libertà e resistenza mi ha riempito di gioia».

In questi anni sono stati molti gli incontri tra il Papa ed Emma Bonino. —

LA SENTENZA

Condannata a 11 anni la maestra amante del boss Messina Denaro

PALERMO

Le passeggiate in spiaggia a Ferragosto quando l'attenzione delle forze dell'ordine non era ancora pressante, le chiacchierate di nascosto in auto per non far parlare la gente, il rapporto con la figlia: così Laura Bonafede, la donna che per anni è stata sentimentalmente legata a Matteo Messina Denaro, ha raccontato al gup la sua storia col boss. «Io ho conosciuto un lato buono perché lui era una persona spiritosa, educata, divertente e mi faceva trascorrere quelle ore allontanandomi dalla mia quotidianità che era un poco pesante», ha detto l'insegnante, figlia dello storico capomafia di Campobello di Mazara, nel corso di lunghissime dichiarazioni spontanee rese prima che il magistrato emettesse la sentenza. Un tentativo di descrivere come ordinario il rapporto che per decenni l'ha legata a uno dei più sanguinari padrini di Cosa nostra. Ma la difesa non è servita ad evitarle una condanna a 11 anni e 4 mesi - i pm Piero Padova e Gianluca De Leo avevano chiesto 15 anni di reclusione - per il reato di associazione mafiosa. Bonafede, dunque, per la Procura non si sarebbe limitata a coprire la latitanza del padrino, ma avrebbe gestito la sua rete di comunicazione, ne avrebbe condiviso segreti e affari, consolidandone il ruolo in Cosa nostra. «Non ho mai fatto parte di nessuna associazione mafiosa, non ho mai convissuto con alcuno anche perché ho abitato con mia madre fino al 2021, si figuri se potevo dormire fuori casa, vai a trovare una giustificazione. Le volevo chiedere di valutare la mia posizione per quella che è e mi auguro di trovare in lei quel giudice di Berlino che tutti ci auguriamo di incontrare», ha detto al gup. Una versione che contrasta con le decine di pizzini trovate al capomafia dopo il suo arresto: diari, messaggi, lettere in cui la maestra di Campobello di Mazara e il boss ricercato ricordavano gli anni in cui avevano vissuto insieme come una famiglia, usando un linguaggio cifrato, o commentavano dinamiche e fatti dell'organizzazione mafiosa. «Ci davamo un appuntamento in una via di Campobello... io salivo in macchina ce ne andavamo assieme. - ha raccontato- Questo fino al 2013 quando hanno arrestato sua sorella e lui mi ha dato su cui c'era scritto che non potevamo più vederci perché i controlli a Campobello si erano intensificati e quindi non poteva rischiare». —


La maestra compagna di Messina Denaro in un fermo immagine

TRENI CANCELLATI E RITARDI IN FVG

Personale ferroviario «In sciopero il 70%»

TRIESTE

Ritardi e cancellazioni anche in Friuli Venezia Giulia ieri a causa dello sciopero di otto ore del personale ferroviario di Trenitalia, Trenitalia Tper, Fs Security, Italo Ntv, Trenord in seguito all'accoltellamento di un capotreno a bordo del regionale Genova-Busalla. La protesta, dalle 9 alle 17, è stata proclamata da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Fast Confsal e Orsa Trasporti. Fin dalla mattinata sono stati cancellati diversi regionali e Frecce mentre altri treni hanno fatto segnare ritardi di oltre due ore. Secondo i sindacati l'adesione del personale allo sciopero si era attestata sul 70%. Trenitalia ha confermato le «molte adesioni» e ha parlato di «molti treni cancellati». Da fonte sindacale la stima sui treni cancellati, nel primo pomeriggio, ha oscillato tra l'80 e il 90%. Disagi si erano verificati anche all'alba per un guasto tra Trieste e Bivio d' Aurisina, con ritardi fino a 40 minuti. —

LA SPAGNA TRA FANGO, DOLORE E CAOS

Adesso si guarda avanti Da Madrid 10 miliardi

VALENCIA

Una settimana dopo lo tsunami di fango provocato dalla Dana che ha sepolto 70 comuni della provincia di Valencia, cancellato almeno 221 vite e messo in ginocchio quasi un milione di persone che vivono nell'area - un terzo della popolazione della regione - il fermo immagine è su morte, distruzione e caos. Ma anche sulla straordinaria solidarietà e voglia di riscatto delle popolazioni colpite. Continua senza sosta la ricerca dei tanti dispersi, il cui numero resta imprecisato. Dalla marea di fango continuano a riaffiorare resti umani.Il «ritorno alla normalità» è da suddividere in tre fasi, ovvero «risposta immediata», «ricostruzione» e «rilancio». E «tanto lavoro davanti da affrontare», con interventi necessari su molteplici fronti. Per rimediare agli enormi danni dell'alluvione di Valencia, Pedro Sánchez e il suo governo si sono «ispirati» all'esperienza della gestione della pandemia di Covid, mettendo subito sul piatto una pioggia di denaro: 10,6 miliardi di euro. Misure di sostegno a cui cittadini, lavoratori autonomi e aziende potranno iniziare ad accedere, in molti casi, «già da subito». —


Soldati spagnoli a Valencia

VENEZIA: L'EX ASSESSORE A CASA DOPO QUASI QUATTRO MESI

Inchiesta Palude Boraso ai domiciliari

VENEZIA

Dopo 112 giorni in cella (era stato arrestato il 16 luglio) l'ex assessore al Patrimonio del Comune di Venezia, Renato Boraso, lunedì sera ha potuto lasciare il carcere veronese di Montorio e fare ritorno a casa. Il giudice per le indagini preliminari, infatti, Alberto Scaramuzza – lo stesso che a luglio ne aveva disposto la custodia cautelare in carcere, nell'inchiesta "Palude" – ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato difensore Umberto Pauro e ha concesso a Boraso i domiciliari. Così il suo legale è andato a prenderlo a Verona e dopo le 22 Boraso ha potuto riabbracciare la moglie e i figli, nella loro casa di Favaro, dove ora dovrà rimanere in attesa della conclusione dell'inchiesta e dell'udienza preliminare.

«Il giudice ha riconosciuto il valore delle dichiarazioni rese nel corso di quasi 40 ore di interrogatorio, il contributo in merito alle accuse che gli vengono mosse e altri elementi forniti», ha commentato l'avvocato Pauro, «ha anche preso atto del fatto che, con le dimissioni da assessore, abbia interrotto qualsiasi rapporto con l'amministrazione». Con la vicenda che riguarda i (presunti) tentativi di vendere l'area privata dei Pili (di proprietà di una società del sindaco Brugnaro, ora confluita nel trust americano per la Procura ben poco "cieco") al magnate immobiliare Chiang Chiat Kwong, contestata al sindaco e al suo entourage, l'ex assessore Boraso – con i suoi 12 capi di incolpazione per corruzione e turbativa – è assunto a simbolo dell'inchiesta Palude. —

La guida Michelin 2025



Giancarlo Perbellini



Davide De Prà e Matteo Metullio



Martina Peluso

Emanuele Scarello

TUTTE LE NOVITÀ 2025 A NORD EST

3 STELLE	1 STELLA	STELLA VERDE	PASSION DESSERT
1 RISTORANTE	3 RISTORANTI	3 RISTORANTI	1 RISTORANTE
12 Apostoli, casa Perbellini *Verona*	Grual Pinzolo • Iris Verona • Palais Royale restaurante *Venezia*	Prezioso Merano • Artifex Brennero • Ronchi Rò Dolegna del Collio	Martina Peluso ristorante Agli Amici Dopolavoro *isola delle Rose Venezia*

IL PANORAMA DELL'ALTA RISTORAZIONE 2025

Numero di stelle

Trentino Alto Adige

1 ristorante	3 stelle
2 ristoranti	2 stelle
25 ristoranti	1 stella

Friuli Venezia Giulia

2 ristoranti	2 stelle
5 ristoranti	1 stella

Veneto

2 ristoranti	3 stelle
3 ristoranti	2 stelle
29 ristoranti	1 stella

LE GUIDE MICHELIN

9 · 2 · 6

LE STELLE VERDI

Numero di ristoranti

Trentino Alto Adige





Friuli Venezia Giulia

Veneto



WITHUB

Le nuove stelle ai ristoranti del Nord Est

La coppia triestina Metullio-De Prà mantiene il doppio riconoscimento

MAURIZIO CESCON

Brilla in Veneto il nuovo ristorante 3 stelle Michelin, l'unico ammesso dai severi ispettori della guida rossa nel ristrettissimo club dei tristellati italiani, che sono diventati così 14. Si tratta del "12 Apostoli - casa Perbellini" dell'omonimo chef Giancarlo Perbellini, di Verona, che si affianca all'altro storico tristellato veneto, Le Calandre di Rubano, di chef Massimiliano Alajmo. Importanti, ma con il contagocce, le novità a Nord Est della più autorevole e riconosciuta guida mondiale dell'alta ristorazione, che quest'anno ha premiato la creatività e l'esplosività di sapori della cucina del sud Italia, Campania in testa, della Toscana e anche della Lombardia. Sono stati 33 i nuovi ristoranti riconosciuti meritevoli di una stella (Grual Pinzolo, Iris Verona e Palais Royale restaurante Venezia nel Triveneto), 2 con due stelle e uno, appunto Perbellini, con tre stelle. La stella verde, invece, simbolo della sostenibilità, dei prodotti a chilometro zero, del biologico e del riciclo integrale degli scarti, è finito nelle mani di due ristoranti altoatesini, Prezioso Merano e Artifex Brennero, e di un ex agriturismo di Lonzano di Dolegna, il Ronchi Rò, sul Collio, a due passi dal confine con la Slovenia. Nella categoria "Passion Dessert" importante riconoscimento a una giovane maestra pasticciera, Martina Peluso, che crea splendidi dolci Agli Amici Dopolavoro, il ristorante firmato dallo chef udinese Emanuele Scarello, sull'isola delle Rose, nella laguna di Venezia.

IL SOGNO DI PERBELLINI

Per lo chef-imprenditore Giancarlo Perbellini una standing ovation da parte dei colleghi sul palco del teatro comunale di Modena Pavarotti-Freni dove si è svolta la cerimonia, condotta dalla showgirl Giorgia Surina. «Il "12 Apostoli" è stato un grande ritorno - ha detto Perbellini - è un posto magico. Ci è passata la storia della gastronomia e la storia della cultura italiana. Ed è un riconoscimento alla mia passione: ho cominciato a 14 anni e le mie giornate libere le passavo andando a vedere i menù dei grandi ristoranti. Ora condivido questo traguardo con Silvia che mi ha spinto a fare un triplo salto mortale, perché comunque è stato un triplo salto mortale. Ora mi piacerebbe che nelle scuole i bambini possano ritrovare la manualità, bisognerebbe farli giocare con la pasta e gli impasti». In un clima festoso sono stati confermati tutti e 13 i tre stelle Michelin (Villa Crespi, Piazza Duomo, Da Vittorio, Le Calandre, Dal Pescatore, Osteria Francescana, Enoteca Pinchiorri, La Pergola, Reale, Uliassi, Enrico Bartolini al Mudec, Atelier Moessmer Norbert Niederkofler, Quattro Passi), quelli che secondo gli ispettori della rossa «valgono il viaggio» nazionale o internazionale che sia.

IL PREMIO VENETO-FRIULANO

Dalla primavera del 2023 il ristorante Agli Amici Dopolavoro, nell'incantevole isola delle Rose di Venezia, è diretto e gestito dallo chef friulano Emanuele Scarello e dalla sorella, la manager Michela, che a Udine e a Rovigno vantano 2 stelle per ogni ristorante. Adesso, grazie alla bravura e alla creatività della sua pastry chef Martina Peluso, può vantare anche il premio "Passion Dessert" nel locale veneziano. Martina Peluso, pur avendo poco più di trent'anni, ha già importanti esperienze alle spalle. Formatasi nello storico ristorante degli Scarello, Agli Amici a Udine, ha successivamente lavorato in cucine internazionali, tra cui il bistrot Yannick Allenò a Parigi, il Christian Dior Couture a Saint Tropez e il Noma a Copenaghen. Dalla prima stagione è in forze nella squadra di Agli Amici Dopolavoro dove è a capo della linea dei dessert.

LA SITUAZIONE

Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige confermano di essere delle vere e proprie "corazzate" per quanto riguarda l'alta cucina, con ben 69 ristoranti nella macroregione che possono fregiarsi di almeno una stella. Felice per aver mantenuto la doppia stella all'Harry's Piccolo a Trieste lo chef Matteo Metullio, che fa coppia in cucina con il suo alter ego Davide De Prà. «Ogni anno è come rivincere la stella - spiega Metullio -, la platea dei 2 stelle quest'anno a livello nazionale si è ridotta, visto che da 40 si è passati a 38, l'asticella si alza sempre di più e noi vogliamo offrire agli ospiti un'esperienza unica, che possano raccontare quando tornano a casa».

—

La sorpresa Ronchi Rò



Non capita tutti i giorni che un locale di confine, il Ronchi Rò, da agriturismo diventato ristorante, riceva la stella verde. «È un coronamento del lavoro fatto - racconta felice il titolare Fares Issa - siamo totalmente bio, anche nel vino, prendiamo l'acqua dal rubinetto, abbiamo eliminato la plastica, ci forniamo solo da aziende local».


Kristijan Biteri. FOTO: SRECKO NIKETIC DALLA VOCE DEL POPOLO

Biteri ha congelato le sue funzioni in Consiglio

Il vicepresidente dell'Aula coinvolto in una rissa a Pola

Valmer Cusma / POLA

Ha congelato le sue funzioni di vicepresidente del Consiglio municipale di Pola e di consigliere nello stesso organismo Kristijan Biteri, appartenente alla Comunità albanese in città, in seguito al suo coinvolgimento in una megarissa nella centralissima via Sergia.

È accaduto la mattina del 30 ottobre scorso, ma la sua decisione è arrivata qualche giorno dopo. Quella mattina erano venute alle mani 5 persone dopo un aspro diverbio a proposito di un vano d'affari, in questo punto cittadino molto appetibile. Ebbene l'intera scena è stata ripresa da una videocamera di sorveglianza e nella registrazione – come riporta il portale Istarski.hr poi ripreso da altri media – si vedono volare pugni e pedate, qualcuno per colpire l'altro ha usato anche un vaso di fiori mentre Biteri aveva impugnato una mazza di legno. Da una parte c'erano Biteri e suo fratello Ron, noto ristoratore, e dall'altra, fratello, sorella e padre. Interpellata dalla stampa, la polizia aveva confermato l'accaduto senza fornire l'identità delle persone coinvolte. Nella rissa la donna ha riportato la frattura del setto nasale e altre ferite di natura leggera per cui si è reso necessario il trasporto al pronto soccorso. «In un certo momento – ha raccontato alla stampa – Biteri ha minacciato di morte me e mio padre 70enne».

Nei confronti delle persone coinvolte nella rissa, la polizia ha spiccato denuncia penale mentre proseguono le indagini per far piena luce sull'accaduto. Lo stesso Biteri ha poi scritto sui social di essere rammaricato dell'accaduto. «Ho semplicemente agito – ha spiegato – per tutelare la mia famiglia e sono certo che anche altre persone al mio posto avrebbero fatto lo stesso. Mi dispiace che all'episodio sia stata una connotazione politica e che la stampa mi descriva come persona violenta. Io non sono violento – ha concluso – e riuscirò a dimostrarlo». Subito dopo l'accaduto, lo schieramento Mozemo! all'opposizione nel Consiglio cittadino ha chiesto le funzioni del vicepresidente del Consiglio stesso in quanto «non si possono tollerare episodi di violenza da parte degli amministratori pubblici».

Biteri era stato eletto consigliere tre anni fa con la lista indipendente del sindaco Filip Zoričić che sulla rissa per il momento non intende rilasciare dichiarazioni. «Lo farò – ha risposto all'incalzare della stampa – a conclusione delle indagini, quando le cose saranno più chiare». Il seggio di Biteri ora verrà assegnato a un altro candidato della stessa lista. —


L'indipendente Toni Turčinov, sindaco di Morter - Incoronate rimosso

Il caso delle spese pazze con fondi comunali

Il sindaco Turčinov rimosso a Morter dopo il referendum

Andrea Marsanich / SEBENICO

Sollevato dall'incarico perché spendeva e spandeva denaro prelevato abusivamente dalle casse comunali, dandosi alle pazze gioie. Come ad esempio, sborsando 1.560 euro in un bordello austriaco, pagando con la carta di credito municipale.

L'indipendente Toni Turčinov, secondo l'accusa, le ha combinate davvero grosse: è atteso da un processo per appropriazione indebita di denaro pubblico (leggi dal bilancio comunale). Ma intanto ci hanno pensato i maggiorenni della municipalità dalmata di Morter – Incoronate a rimuovere il loro sindaco tramite referendum, tenutosi domenica scorsa, evento seguito con la massima attenzione dall'opinione pubblica dalmata e da quella croata.

Non poteva essere diversamente perché l'ormai ex sindaco Turčinov era assurto agli onori della cronaca non solo per la trasferta in terra austriaca, ma anche per avere dilapidato mezzi municipali in pranzi e cene di cosiddetta rappresentanza e per altri viziucci privati. Domenica, dopo che la consultazione era stata indetta lo scorso settembre dal Consiglio comunale di Morter – Incoronate, a partecipare sono stati 809 morterini, il 44% degli aventi diritto. A votare contro il loro sindaco sono stati in 752, quanto è bastato per bocciare Turčinov. Questi resterà in carica per un paio di giorni, giusto il tempo di sbrigare un paio di impegni a livello municipale, dopo di che il potere verrà assunto provvisoriamente, fino alle amministrative dell'anno prossimo in Croazia, da un commissario nominato dal governo di centrodestra del premier Andrej Plenković.

È stato lo stesso Turčinov a rivolgersi ai media confermando la propria esautorazione. «Spero che i morterini abbiano fatto la scelta giusta, arrivata a circa otto mesi dalle prossime elezioni comunali – ha riferito Turčinov –. Dopo essere stato in sella all'amministrazione municipale dal 2017, posso dire di essere finalmente libero, ma contemporaneamente anche triste».

L'Uskok, l'Ufficio croato per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, ha rinviato a giudizio l'ex sindaco per abuso di potere, processo che si celebrerà al Tribunale regionale di Spalato. La data d'inizio del procedimento non è ancora nota, ma si sa che Turčinov sarà processato con l'accusa di avere speso illegalmente poco meno di 21 mila euro tra prostitute, puntate in ristoranti vari e anche spese edili. —

LA DESIGNATA PER LA SLOVENIA

Kos all'esame europeo degli Affari esteri I nodi tasse e lobby

All'Europarlamento domani la seduta per il via libera all'ultimo round verso la nomina nella commissione Ue

Stefano Giantin / LUBIANA

Una data importante, soprattutto per colei che sarà "interrogata", ma anche per l'intera nuova Commissione europea. E naturalmente anche per la Slovenia. Data, il 7 novembre, domani, che sarà il giorno del redde rationem sul destino di Marta Kos, proposta in seconda battuta dal governo sloveno come commissaria Ue, tra non poche polemiche in patria e poi incaricata da Ursula von der Leyen di occuparsi dell'Allargamento – con competenze anche sulla ricostruzione dell'Ucraina.

Nomina a tutti gli effetti che si avvicina, anche se non si possono escludere sorprese. Kos sarà infatti ascoltata dalla commissione Affari esteri dell'Europarlamento, la cosiddetta Afet, scoglio fondamentale da superare per perfezionare la nomina, ossia per vedere Kos passare all'ultimo round dell'approvazione, assieme agli altri commissari designati, nella seduta plenaria dell'Eurocamera prevista per fine novembre. Cosa attendersi? Kos, va detto, è già stata "promossa" dalla commissione per gli Affari giuridici, che non ha individuato alcun conflitto di interessi. E la slovena parla già da commissaria. Lo ha riconosciuto lei stessa la settimana scorsa, svelando di aver già discusso con von der Leyen sul modo di gestire un portafoglio delicatissimo, quello sull'allargamento dell'Unione ai Balcani, a Moldova e all'Ucraina e sulla ricostruzione di quest'ultimo Paese, brutalmente devastato dall'aggressore russo.

Saranno proprio queste «le priorità dell'intera Commissione», ha svelato Kos su X. Kos che ha anche anticipato come guiderà il suo dicastero europeo, in una serie di risposte a domande presentate dagli europarlamentari in vista dell'audizione del 7 novembre. Tra i fronti principali, quello di «risolvere i blocchi nel processo di allargamento», in testa quelli che riguardano «relazioni bilaterali», un implicito riferimento in particolare al caso Serbia-Kosovo. E nei prossimi cinque anni Kos ha giurato che lavorerà per «portare il maggior numero di Paesi candidati possibile a un punto nel quale siano preparati pienamente» all'adesione e «abbiano concluso i negoziati».



MARTA KOS
COMMISSARIA UE PROPOSTA DAL GOVERNO SLOVENO

Alcune voci turbano la vigilia: dalla residenza in Svizzera a un lavoro passato

I temi allargamento ai Balcani e ricostruzione dell'Ucraina scelti per lei da von der Leyen

Tutto bene? Non proprio, perché Kos potrebbe incappare in qualche trappola, davanti alla commissione. Voci circolate sulla stampa magiara hanno suggerito ad esempio che Kos non sarebbe adatta, perché vivrebbe e pagherebbe le tasse in Svizzera, fuori dalla Ue, dal 2017.

Ma anche Politico, citando fonti europee, ha ricordato che la slovena potrebbe avere qualche scheletro scomodo nell'armadio. Fra questi, il fatto di aver «lavorato per Kreab, una potente impresa di lobby», ma anche per le «accuse» di non aver ben operato quando «fu ambasciatrice in Svizzera», senza dimenticare le imputazioni – sdegnosamente rigettate – di aver avuto rapporti «con la polizia segreta» jugoslava. Domani, il verdetto. —

DOPO IL CROLLO DELLA TETTOIA DI VENERDÌ E LE 14 VITTIME







Qui sopra e in basso a destra, l'assalto al municipio di Novi Sad da parte di gruppi di radicali, nelle foto del portale 021.rs. In alto, uno scatto tratto da X che testimonia la quantità di gente scesa in piazza per protestare ieri

Caos e spranghe a Novi Sad nell'assalto al municipio

Prima la pacifica protesta contro le autorità serbe per la tragedia della stazione Poi la scena è stata occupata da giovani a viso coperto: vernice, sassi e bastoni

NOVI SAD

Una città in ginocchio per un dolore che non passa, che si solleva con rabbia verso le autorità al potere, accusate dagli "indignados" e dalle opposizioni di essere causa della strage per aver creato un sistema di corruzione e malaffare. E lo fa scendendo pacificamente in piazza prima davanti al luogo della tragedia, la stazione ferroviaria, da poco restaurata da imprese cinesi, dove venerdì scorso in 14 sono morti per il crollo della tettoia esterna in cemento, e poi marciando verso il centro. Ma la scena, alla fine, viene conquistata da giovani soggetti radicali e violenti, vandali vestiti di nero che hanno creato il caos e si sono abbandonati alla violenza, devastando tutto.

Sono le scene – prima composte, poi all'insegna del caos – osservate ieri sera a Novi Sad, dove a migliaia – una folla-record per la città, numeri mai visti dai tempi delle proteste contro Milosevic – si sono ritrovati davanti alla "Železnička stanica" per poi marciare verso il Municipio, in una città blindata dalla polizia. Forte era già dal mattino la paura di infiltrazioni, provocazioni e incidenti, dopo che membri dell'opposizione avevano sostenuto che gruppi di hooligan sarebbero stati armati di bastoni da frange vicine al Partito progressista (Sns) al potere, per causare caos e gettare discredito sulla massa di manifestanti pacifici. «Dimissioni», «siete colpevoli», «Vučić ladro», «avete sangue sulle vostre mani» e la tragedia della stazione «è stata l'ultima goccia», le urla e gli striscioni della gente in piazza, in prima fila le foto delle vittime, mentre alcuni giovani imbrattavano con vernice rossa sangue una sezione dell'Sns. Proiettili con la stessa vernice sono stati poi lanciati contro il Municipio, gioiello architettonico di fine Ottocento, dove governa l'Sns, che è poi stato irrorato di letame liquido.

Da lì, è stato un crescendo di tensione e violenze, che ha portato al caos. Protagonisti, decine e decine di hooligan con il viso coperto da maschere, il cappuccio delle felpe a coprire la testa. Questi, mentre la folla pacifica osservava sconcertata e indignata, hanno iniziato a lanciare sassi, mattoni, bottiglie e fumogeni contro la sede del Comune, tentando più volte di fare irruzione nell'edificio – dove si è sviluppato pure un incendio – armati di mazze da baseball, pali e bastoni.

Nel Municipio erano presenti in forze agenti di polizia in tenuta anti-sommossa che, forse per evitare un'escalation, si sono limitati per ore a rispondere solo con abbondanti spruzzate di spray-lacrimogeni. I violenti «erano degli infiltrati, ne siamo sicuri», ha sostenuto la politica d'opposizione Marinika Tepić.

Gli incidenti – duramente

La condanna di Vučić e governo ai violenti L'opposizione: «Erano infiltrati»

condannati da Vučić e da membri del governo – sono proseguiti fino alla tardissima serata, mentre i manifestanti pacifici erano da tempo tornati a casa. Scene simili, ora, si temono anche a Belgrado, dove le proteste potrebbero spostarsi a breve.—

ST.G.

ECONOMIA

LE GRANDI MANOVRE

Arrocco di Berlino su Thyssen Marine Fincantieri attende le decisioni tedesche

La recessione spinge la Germania ad alzare le barricate
Intesa negli Emirati nel subacqueo: memorandum con Edge



Un sommergibile della classe Todaro costruito da Fincantieri

PIERCARLO FIUMANÒ

Travolta dalla crisi dell'auto dopo la traumatica decisione del gruppo Volkswagen di chiudere tre stabilimenti, l'economia tedesca è al centro di una turbolenza recessiva che il governo federale vuole affrontare con una decisa sterzata verso il dirigismo anche attraverso l'intervento della Kfw-Kreditanstalt für Wiederaufbau, istituto simile alla Cdp italiana.

L'ARROCCO DI BERLINO

Un allarme rosso che sta spingendo Berlino ad alzare le barricate anche sulla cantieristica mantenendo Thyssen-Krupp Marine Systems in mani nazionali. Tksm è il più grande cantiere navale in Germania, uno dei leader mondiali nella costruzione di sottomarini convenzionali, ed impiega circa 3.100 persone da Kiel ad Amburgo e Brema. Questo arrocco strategico tedesco spiegherebbe anche il fallimento delle trattative con il fondo Usa Carlyle. Il clima è quello di un "serrate le fila" in nome degli interessi nazionali, come dimostra il recente via libera al salvataggio dei cantieri Meyer Werft da parte del governo federale e del Land della Bassa Sassonia, con un'iniezione di 400 milioni di soldi pubblici.

FINCANTIERI ALLA FINESTRA

In questo scenario il riassetto delle attività sottomarine di Thyssenkrupp Marine Systems è da tempo oggetto di interesse da parte di Fincantieri, che resta alla finestra. L'ad Pierroberto Folgiero ha spiegato più volte che il gruppo è disponibile a una collaborazione, innanzitutto commerciale, mentre spetta ovviamente al governo tedesco decidere se la riorganizzazione di queste attività del gruppo Thyssen può diventare «una occasione per disegnare la difesa europea». Di recente il Ceo ha precisato il suo pensiero a *Bloomberg Tv*: «Collaboriamo con Thyssen-Krupp Marine Systems da 25 anni e quindi ci conosciamo molto bene. Ora tocca alle istituzioni tedesche comprendere qual è la migliore strategia per valorizzare e rafforzare la loro eccellente azienda. Siamo a disposizione per qualsiasi forma possibile di collaborazione».

Il mercato della subacquea vale 400 miliardi di euro e potrebbe vedere il gruppo di Folgiero tra i protagonisti. Nell'era dei ritorno dei conflitti a Trieste c'è consapevolezza che «siamo davanti a un ciclo geopolitico che richiede sicurezza», ha osservato Folgiero. Ma quali strade si configurano? *Handelsblatt* tempo fa aveva ipotizzato un'operazione di consolidamento dei cantieri navali tedeschi, per poi cercare di collaborare con una società europea. Fincantieri, secondo il quotidiano tedesco, in questo scenario sarebbe ritenuta un partner molto solido. Berlino peraltro ha incoraggiato un importante asse strategico nella difesa con l'Italia e le sue aziende, come suggerisce la recente intesa fra Leonardo e Rheinmetall per la produzione



Pierroberto Folgiero

di carri armati. Il gruppo triestino, con l'operazione di acquisto di Wass da Leonardo, prosegue poi la sua espansione nell'undewater.

L'ACCORDO NEGLI EMIRATI

Fincantieri si muove a tutto campo nello scacchiere geopolitico e rinsalda i rapporti con il conglomerato della difesa Edge controllato dagli Emirati che grazie al know how triestino sbarca per la prima volta nel comparto subacqueo: la joint venture di costruzione navale Maestral, con base ad Abu Dhabi, curerà la progettazione, sviluppo e costruzione negli Emirati Arabi Uniti di sistemi subacquei con e senza equipaggio. Il relativo memorandum è stato firmato al salone Euronaval di Parigi e apre la strada a una collaborazione strategica in un settore definito «ad alto potenziale». L'accordo mira a fornire soluzioni alle esigenze subacquee delle marine militari di tutto il mondo. Il gruppo triestino aveva annunciato in maggio di avere stretto l'intesa con Edge con il lancio di questa joint venture nata con l'obiettivo di creare una filiera produttiva da 30 miliardi nella produzione di una vasta gamma di navi militari.

IL BUSINESS DELLA DIFESA

Per Folgiero l'intesa punta risponde «alle esigenze critiche dei settori difesa ed energia». D'altra parte - osserva ancora il Ceo - siamo davanti a un ciclo geopolitico che richiede più sicurezza che sta sostituendo la "S" dell'acronimo Esg (Environmental, Social, and Governance). La spesa mondiale per la difesa ha raggiunto il massimo storico di 2.443 miliardi di dollari, pari al 2,3% del Pil mondiale. Lo conferma l'ultimo rapporto dell'Area Studi Mediobanca sui bilanci delle industrie multinazionali della difesa dove Fincantieri (2 miliardi) si piazza al nono posto nella Top 10 europea, guidata dalla la britannica Bae Systems (25,8 mld) seguita da Leonardo (11,5 miliardi).

LA SVOLTA NUCLEARE

Procede intanto lo studio di fattibilità, annunciato settimane fa da Fincantieri, che ha stretto un accordo con Newcleo, startup anglo-italiana con base a Torino per impiegare l'energia nucleare pulita come combustibile per le grandi navi con la tecnologia dei piccoli reattori modulari raffreddati a piombo. —

IL DIRETTORE OPERATIONS DEL GRUPPO CANTIERISTICO

Cisilino fra i protagonisti dell'evento Top 500 lunedì in sala Luttazzi



TRIESTE

Claudio Cisilino, Direttore Operations, Corporate Strategy and Innovation del Gruppo Fincantieri sarà lunedì prossimo tra i protagonisti dell'evento "Top 500, le imprese leader dell'area giuliana e del Friuli Venezia Giulia". Teatro dell'evento, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia (Nem), che pubblica *il Piccolo* e cinque altri quotidiani del Nord Est, e da



Claudio Cisilino

Pwc, sarà la sala Lelio Luttazzi al Magazzino 26, nel Porto Vecchio. L'ingresso è a partire dalle 16.30, i lavori inizieranno alle 17.

Dopo i saluti iniziali di Enrico Marchi, presidente del Gruppo Nem, il ricercatore senior della Fondazione Nord Est Gianluca Toschi illustrerà le performance delle migliori aziende del territorio. Di seguito il vice direttore dei quotidiani del Gruppo Nem, Luca Piana, dialogherà con Alessia Antinori, presidente della cantina Jermann e vice presidente del gruppo Marchesi Antinori.

Il programma prevede poi il confronto con Claudio Cisilino ed Elisa Zamò (gruppo Ilcam), condotto da Fabrizio Brancoli, vice direttore del gruppo Nem con delega al *Piccolo*. Seguirà l'intervento di Stefano Bianchi, partner Pwc Strategy e il confronto tra Simona Gastaldello, responsabile Corporate Nord Est di Unicredit, Enrico Pacorini, ceo del gruppo Pacorini e Sebastiano Saccani, co-fondatore Aindo. Conclusioni di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. La partecipazione libera: è sufficiente iscriversi sul sito www.eventinem.it. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,142	0,87	3,151	3,151	-50,32	-
A						
A2A	2,067	-0,53	2,067	2,096	11,99	6.534,33
Abbvie	183,98	-0,85	184,2	184,2	34,73	-
Abitare in	4,18	1,46	4,08	4,18	-16,78	110,14
Acea	16,99	-1,45	16,99	17,29	24,98	3.677,87
Acinque	2,03	2,01	2,03	2,03	-3,48	394,54
Advanced Micro Devic	130,12	-0,58	129,44	131,12	-3,34	-
Aedes	0,162	0,62	0,162	0,171	-25,73	5,15
Aeffe	0,79	-0,75	0,788	0,802	-14,59	84,50
Aeroporto di Bologna	7,42	-0,27	7,34	7,46	-10,16	268,24
Ageas	48,68	-	48,36	48,52	22,01	-
Air France-Klm	8,776	-1,48	8,728	8,82	-34,74	-
Airbus Group	142,14	1,24	140,24	142,18	0,66	-
Aixtron	15,1	-	15,025	15,025	-63,60	-
Alerion Cleanpwr	15,56	1,57	15,34	15,6	-42,80	832,04
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11,75	-0,84	11,75	11,75	28,96	67,37
Allianz	292,3	0,62	290,5	292	20,75	-
Alphabet Classe A	155,48	0,31	154,94	156,18	23,58	-
Alphabet Classe C	156,94	0,20	156,54	157,4	23,88	-
Altria Group	49,405	-0,24	49,435	49,435	36,13	-
Amadeus Fire	83,2	4,13	80,4	81,7	-33,39	-
Amazon	181,8	0,92	179,3	181,8	30,42	-
American Airlines Group	11,984	-2,27	12,008	12,008	-2,29	-
American Express	251,3	0,78	252	252,6	47,59	-
Amplifon	25,55	1,51	25,11	25,55	-19,18	5.735,25
Anima Holding	5,735	0,88	5,67	5,745	42,20	1.826,82
Antares Vision	2,985	-2,45	2,975	3,1	67,18	216,53
Apple	204,25	0,44	202,6	205,25	16,13	-
Aquafil	1,836	-0,22	1,808	1,914	-46,57	79,41
Archer-Daniels-Midland	46,72	-	45,65	45,65	-21,33	-
Ariston Holding	3,98	1,07	3,812	3,98	-37,50	492,33
Ascopiave	2,74	-0,36	2,74	2,8	23,27	651,84
Asml	628,8	1,00	614,2	628,8	-9,43	-
At&T	20,225	0,70	20,14	20,14	35,73	-
Autostrade M.	2,53	-2,50	2,53	2,585	-70,58	11,29
Avio	11,88	0,17	11,74	11,9	40,41	311,98
Azimut H.	22,44	-1,19	22,43	22,77	-3,80	3.264,60
B						
B&C Speakers	17,35	0,58	17,1	17,5	-6,51	191,71
B. Cucinelli	89,85	-1,10	89,65	91,1	2,92	6.212,03
B. Desio	5,78	-0,34	5,68	5,78	57,07	765,35
B. Generali	40,6	0,05	40,4	40,72	20,49	4.743,42
B. Ifis	21,98	0,27	21,86	22,04	39,54	1.183,12
B. Profilo	0,1885	-2,08	0,188	0,193	-5,51	129,96
B.Co Santander	4,2	-6,67	4,2	4,634	21,95	74.529,99
B.F.	4,24	-	4,23	4,24	6,60	1.106,21
B.P. Sondrio	7,195	2,71	7,015	7,2	19,38	3.173,99
Banca Mediolanum	11,52	1,32	11,37	11,52	33,49	8.496,33
Banca Sistema	1,528	0,66	1,506	1,528	26,17	122,94
Banco BPM	6,51	1,69	6,38	6,512	33,51	9.668,24
Banco De Sabadell	1,877	0,59	1,852	1,857	69,47	-
Bank Of America	38,275	0,53	38,375	38,375	24,84	-
Basf	44,025	-2,59	44,1	44,745	-7,00	-
BasicNet	5,9	4,61	5,64	5,98	21,29	301,68
Bastogi	0,406	-	0,399	0,406	-22,44	49,01
Bayer	24,6	-0,81	24,43	25,06	-25,59	-
Bbva	9,594	0,67	9,59	9,602	16,39	30.560,40
Beewize	0,62	-	0,62	0,62	18,77	6,93
Beghelli	0,237	1,28	0,232	0,238	-15,17	46,67
Berkshire Hathaway	406,6	0,23	404,4	407,55	26,41	-
Bestbe Holding	0,308	-	0,3	0,308	-96,60	0,89
BFF Bank	8,955	-2,13	8,955	9,225	-11,81	1.718,17
Bialetti	0,178	1,71	0,178	0,18	-32,62	27,10
Biesse	7,33	0,41	7,29	7,415	-41,60	203,97
Bioera	0,0614	-4,06	0,0614	0,0614	17,23	1,32
Bitcoin Group	53,2	2,70	52,6	53,9	107,93	-
Blackrock	928,2	2,92	909	938,4	6,78	-
Bmw	72,66	-0,11	72,7	73,22	-27,22	-
Bnp Paribas	62,75	-0,25	62,05	62,99	0,71	-
Boeing	141,08	-1,75	140,58	145,8	-39,28	-
Borgosesia	0,586	-2,33	0,582	0,598	-14,85	28,20
Bper Banca	5,818	0,80	5,752	5,836	89,73	8.143,20
Brembo	9,509	-0,12	9,469	9,561	-13,80	3.201,60
Brioschi	0,0498	-1,97	0,0494	0,05	-19,35	39,01
Broadcom	157,74	0,28	155,12	158,52	52,31	-
Buzzi	37,46	6,54	34,88	37,46	28,05	6.810,95
C						
Cairo Comm.	2,14	0,47	2,12	2,15	16,83	286,85
Caixabank	5,768	-	5,728	5,728	50,67	-
Caleffi	0,76	1,60	0,744	0,772	-26,24	11,69
Caltagirone	5,98	-1,64	5,92	6,06	41,02	724,70
Caltagirone Ed.	1,4	1,08	1,39	1,4	43,08	175,12
Campari	6,28	1,32	6,174	6,306	-39,52	7.614,58
Carel Industries	18,8	1,08	18,56	18,96	-24,59	2.100,80
Caterpillar	351,5	0,72	347,5	347,5	37,17	-
Cellularline	2,5	0,40	2,47	2,5	6,40	54,39
Cembre	38,3	0,52	37,85	38,4	2,91	648,64
Cementir Hldg.	9,68	2,65	9,43	9,68	-0,63	1.508,63
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,574	-0,69	0,574	0,58	33,53	605,28
Class	0,0816	-0,24	0,0816	0,0816	34,29	22,35
Cleveland-Cliffs	10,96	-	10,502	11,212	-19,07	-
Cnh Industrial	10,17	-1,36	10,13	10,42	-6,04	14.069,63
Coeur Mining	5,564	-0,71	5,656	5,656	184,18	-
Coinbase Global	179,7	10,06	169	179,7	0,50	-
Comer Industries	32,9	-1,20	32,8	33,3	14,95	953,72
Commerzbank	16,63	1,43	16,43	16,63	53,91	-
Conafi	0,2	-2,91	0,196	0,204	-21,64	7,61
Continental	56,18	-	56,2	56,6	-25,71	-
Credem	9,98	-0,20	9,92	10,02	24,08	3.400,67
Credit Agricole	14,32	0,46	14,195	14,35	10,47	-
Csp Int.	0,278	-	0,278	0,278	-10,85	11,30
Curevac	2,506	0,24	2,436	2,436	-33,78	-
Cvs Health	50,35	-1,18	50,01	50,01	-27,95	-
Cy4Gate	4,18	3,21	4,07	4,18	-49,86	96,99
D						
Daimlerchrysler	55,88	-0,52	55,6	56,39	-9,90	-
D'Amico	4,84	-0,21	4,805	4,895	-13,58	608,83
Danaher	227,35	-	226,2	226,2	8,16	-
Danieli	24,3	-	24,1	24,4	-16,63	1.004,61
Danieli r nc	18,08	-1,20	18,1	18,32	-15,70	743,07
Datalogic	5,64	-2,08	5,64	5,8	-14,37	339,49
De' Longhi	27,98	-0,57	27,82	28,28	-7,72	4.284,20
Delivery Hero	39,71	-	41,36	41,36	41,73	-
Deutsche Bank	15,906	0,86	15,68	15,894	32,30	-
Deutsche Boerse	217,4	-	215,4	215,4	15,73	-
Deutsche Lufthansa	6,13	0,33	6,13	6,25	-22,93	-
Deutsche Post	35,77	-4,66	35,38	36,24	-16,40	-
Deutsche Telekom	28,08	-	28,03	28,03	29,36	-
Diasorin	101,45	0,90	99,66	102,75	8,00	5.642,85
Digital Bros	9,1	0,33	9	9,45	-15,67	130,53
Digital Value	10,9	1,11	10,7	11,08	-82,31	110,40
Doordash	144,16	-	144,26	144,26	69,14	-
doValue	4,92	-2,19	4,92	5,1	-70,26	81,77
Dow	43,58	-1,29	43,965	43,98	-3,09	-
E						
E.On	12,37	-0,24	12,4	12,4	3,34	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,79	0,28	1,785	1,8	16,28	197,03
Eems	0,1799	3,93	0,1731	0,1799	-58,12	1,55
El.En	10,03	-0,50	9,985	10,58	3,50	814,68
Eli Lilly & Company	733,1	-1,53	731,7	740,4	39,95	-
Elica	1,725	-0,29	1,705	1,77	-23,72	110,32
Emak	0,926	-0,64	0,909	0,937	-12,71	155,33
Enagas	12,87	-0,77	12,85	12,85	-16,14	-
Enav	3,814	-0,31	3,79	3,836	11,41	2.076,41
Endesa	19,935	-	19,82	19,82	6,28	-
Enel	6,998	-0,47	6,998	7,057	4,40	71.506,43
Enervit	3,15	0,96	3,15	3,15	-0,20	56,04
Eni	14,116	0,67	14,026	14,14	-8,54	47.542,66
Equita Group	4,26	-0,23	4,21	4,29	16,56	224,27
Erg	20,26	-1,46	20,2	20,64	-28,75	3.101,79
Esprinet	5,585	-0,27	5,585	5,67	2,29	283,71
Essilorluxottica	223,8	0,04	222	0	22,90	-
Estee Lauder Companies	60,2	-3,83	60	60	-53,48	-
Etsy	47,675	-	46,945	47,075	-33,70	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-15,23	17,97
Eurocommercial Prop.	23,15	-	23,15	23,15	5,00	1.270,16
EuroGroup Laminations	3,33	0,30	3,29	3,364	-13,57	316,57
Eurotech	0,895	-1,65	0,886	0,907	-63,39	32,27
Evotec	8,43	2,68	8,07	8,485	-63,12	-
Expedia Group	152,04	-	150,8	150,8	35,37	-
Exxon Mobil	108,9	-	108,84	109,36	19,00	-
F						
Facebook	521,1	0,04	515,8	524	60,71	-
Faurecia	8,758	3,04	8,712	8,956	-56,78	-
Ferrari	407	-7,06	406,4	440	43,62	85.317,47
Ferretti	2,76	3,76	2,71	2,89	-7,90	904,22
Fidia	0,0726	-	0,0718	0,0734	-91,81	2,33
Fiera Milano	4,165	-	4,12	4,225	50,90	302,15
Fila	9,98	0,40	9,9	9,98	19,77	426,44
Fincantieri	5,162	-0,73	5,126	5,206	20,04	1.685,55
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	1,46	8,22	8,46	-4,80	182,53
FinecoBank	14,455	-0,10	14,15	14,51	6,82	8.871,41
First Solar	193,14	-3,34	190,14	193,78	22,72	-
Fiserv	183,1	-1,68	184	184	66,22	-
FNM	0,412	-2,37	0,405	0,423	-7,76	182,64
Fresenius Medical Ca	37,03	0,73	37,05	37,05	-3,38	-
Fuelcell Energy	0,3457	-5,96	0,38	0,38	-78,46	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,462	0,43	0,45	0,469	-41,83	27,24
Garofalo Health Care	5,52	1,47	5,4	5,52	19,53	495,72
Gasplus	2,4	1,69	2,38	2,4	-4,84	106,44
Gaz De France	15,295	-0,20	15,29	15,39	-3,48	-
Gefran	9	0,22	8,88	9	3,78	129,56
General Dynamics	270,9	0,24	270,5	270,5	17,20	-
General Motors	48,98	2,31	47,825	48,825	47,78	-
Generalfinance	10,85	-5,24	10,85	11,7	24,25	146,07
Generali	25,48	0,55	25,27	25,53	32,85	39.875,79
Geox	0,53	0,76	0,525	0,533	-27,43	137,28
Giglio Group	0,437	0,23	0,426	0,445	-8,80	11,66
Gilead Sciences	82,27	-1,13	82,08	83,5	11,54	-
Goldman Sachs Group	475,15	-	469,75	474,9	37,36	-
GPI	11,94	0,67	11,92	12,02	20,99	345,66
Grandi Viaggi	1,045	-5,86	1,045	1,095	34,46	51,25
GVS	5,9	0,34	5,87	5,98	3,84	1.034,12
H						
Hca-Healthcare	335,2	0,18	337,1	337,1	33,16	-
Hellofresh	10,275	-1,34	10,09	10,09	-24,64	-
Hera	3,486	-0,46	3,486	3,534	18,37	5.246,47
Home Depot	363,85	-	359	364,95	14,10	-
I						
Iberdrola	13,77	0,11	13,715	13,765	16,18	-
Ibm	189,62	-0,07	190	190,38	29,01	-
Igd - Siiq	2,455	-1,41	2,445	2,505	7,90	275,89
Illimity bank	3,788	1,55	3,744	3,84	-31,01	317,33
Illumina	138,98	-	140,14	140,14	6,73	-
Immsi	0,504	-1,18	0,504	0,52	-10,18	174,94
Indel B	22,2	-	22,2	22,2	-6,28	129,66
Inditex	52,44	0,38	52	52,34	35,26	-
Industrie De Nora	9,295	3,16	8,95	9,59	-42,73	461,38
Infineon Technologie	29,51	1,76	28,95	29,51	-20,80	-
Ing Groep	15,612	-	15,626	15,692	16,28	-
Intel	21,515	4,57	20,57	21,515	-54,40	-
Intercos	14,3	-0,69	14,26	14,48	1,55	1.398,50
International Consolidated Air	2,555	-	2,55	2,55	39,69	-
Interpump	41,64	1,81	40,9	41,64	-12,07	4.487,88
Intesa Sanpaolo	4,1	0,77	4,057	4,106	53,46	72.306,94
Intuitive Surgical	472,5	0,85	462,15	474,2	53,34	-
Inwit	10,19	-0,68	10,17	10,3	-10,29	9.874,81
Irce	2,12	-0,47	2,12	2,18	9,66	60,83
Iren	1,949	-0,31	1,949	1,972	-0,17	2.560,34
Irobot	9,304	-	8,994	9,194	-77,06	-
It Way	1,108	-3,99	1,102	1,134	-34,38	11,96
Italgas	5,63	-	5,6	5,67	8,95	4.583,92
Italian Exhibition Gr.	6,04	-4,73	6,04	6,28	102,38	193,83
Italmobiliare	27,55	-	27,4	28	7,05	1.182,14
Iveco Group	9,35	-0,38	9,284	9,48	16,20	2.579,65
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	202,45	-	202,4	202,8	34,55	-
Jenoptik	21,72	-1,27	21,94	21,94	-22,05	-
Johnson & Johnson	144,26	-1,16	144,42	145,94	3,58	-
Juventus FC	2,4735	-0,28	2,45	2,492	12,43	628,02
K						
K+S	11,745	-4,36	11,64	12,3	-17,92	-
Kering	228,5	-2,39	228,5	233,5	-41,55	-
Kla-Tencor	621,5	-	622,4	622,4	30,74	-
KME Group	0,939	0,97	0,89	0,939	0,62	247,84
KME Group r nc	1,285	-	1,21	1,285	14,05	18,64
L						
Lam Research	69,84	2,11	68,88	69,83	-90,86	-
Landi Renzo	0,16	0,76	0,153	0,1658	-63,85	36,18
Lazio	0,96	-1,64	0,922	1,04	20,71	64,22
Leg Immobilien	87,4	-	86,44	86,44	24,29	-
Leonardo	22,57	3,72	21,68	22,65	46,61	12.702,11
Lockheed Martin	499,35	0,27	499,35	501,3	17,81	-
Lottomatica Group	11,91	3,39	11,52	11,98	17,75	2.903,21
Lowes Companies	244,7	-	240,95	240,95	30,06	-
Lumen Technologies	6,713	-1,63	6,687	6,897	330,20	-
LU-VE	26,45	-0,75	26,4	26,95	17,56	598,46
Lvmh	603,5	-0,74	599,5	0	-16,76	-
M						
Maire	6,935	0,36	6,865	7,06	40,95	2.295,10
Marr	10,54	-0,57	10,54	10,6	-7,14	706,74
Marvell Technology	78,46	-0,38	79,14	79,14	36,74	-
Mcdonald's	270,85	0,67	269,9	271	2,18	-
Mediobanca	15,31	-0,58	15,21	15,39	37,27	12.815,08
Merck & Co.	93	-0,32	92,3	93,1	-5,17	-
Met.Extra Group	2,26	-	2,14	2,26	17,71	1,30
Mfe A	2,914	-0,75	2,892	2,94	24,18	976,43
Mfe B	4,14	-0,34	4,11	4,18	27,62	988,95
Microchip Technology	68	-	68,09	68,09	-16,33	-
Micron Technology	95,12	0,18	93,63	94,49	18,78	-
Microsoft Corp	378,9	1,09	374,45	379,4	10,92	-
Microstrategy	214,8	3,77	212,2	222	-14,24	-
Mittel	1,635	0,93	1,61	1,635	6,43	130,75
Moderna	49,22	-1,58	48,31	49,495	-43,88	-
Moltiply Group	33,35	-0,74	33,5	34	5,92	1.347,35
Moncler	48,95	-1,71	48,81	50,18	-10,31	13.759,30
Mondadori	2,4	-0,83	2,4	2,455	13,56	635,29
Mondo TV	0,155	-1,02	0,1544	0,1612	-46,62	10,46
Monrif	0,05	-0,40	0,05	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	5,146	0,94	5,04	5,156	67,36	6.438,20
Morgan Stanley	107,26	-	106,96	107,4	45,51	-
Mtu Aero Engines	310,5	-	308,6	308,6	71,68	-
Munich Re	475,2	-	473,5	476,2	25,34	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	99,5	-	98,7	99,65	25,68	-
Neodecortech	2,99	-	2,97	3,03	-6,36	43,92
Neste	14,08	-	13,95	13,95	-56,58	-
Netflix	699,8	0,37	684,4	700,5	57,46	-
Netweek	0,0178	11,25	0,015	0,018	-87,46	0,37
Newlat Food	11,26	-1,23	11,24	11,46	44,62	499,59
Newmont	42,055	0,51	41,88	41,88	8,06	-
Nexi	5,724	-0,17	5,704	5,772	-22,51	7.076,45
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	70,85	-0,95	70,92	71,33	-26,90	-
Nikola Corp	3,0255	-2,40	3,11	3,25	855,24	-
Nokia Corporation	4,295	-0,87	4,279	4,315	41,08	-
Nvidia Corp	128,04	0,69	125	128,04	182,96	-
O						
Occidental Petroleum	46,195	-	46,58	46,58	-14,30	-
Olidata	0,319	4,76	0,305	0,325	-43,81	58,75
Orsero	11,68	-2,01	11,68	11,94	-29,75	211,25
OVS	2,81	-0,14	2,8	2,836	25,14	677,21
P						
Palantir Technologies	46,535	21,25	42,04	46,795	139,18	-
Palo Alto Networks	334,3	-	332,95	332,95	0,00	-
Paypal	72,52	1,81	71,4	72,7	26,61	-
Pepsico	153,16	0,72	153,4	153,4	-3,87	-
Pfizer	25,46	-0,90	25,385	26,485	-0,92	-
Pharmanutra	53	-1,12	52,3	53,5	-4,92	519,37
Philips	24,78	-1,00	24,87	25,22	18,80	-
Philogen	19,95	-0,25	19,7	20,1	10,17	585,89
Piaggio	2,194	0,18	2,182	2,208	-26,42	779,70
Pininfarina	0,686	-2,00	0,682	0,694	-11,73	54,54
Piovan	13,85	0,36	13,8	13,85	30,36	739,68
Piquadro	2,13	-	2,11	2,16	-1,38	108,36
Pirelli & C.	5,058	0,20	5,016	5,062	2,31	5.051,61
PLC	1,55	0,65	1,51	1,555	-10,23	39,54
Plug Power	2,279	4,06	2,1555	2,4335	-50,47	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,21	-0,52	38,14	38,32	-16,97	-
Porsche Pref	66,06	-	65,1	65,1	-30,36	-
Poste Italiane	13,15	1,39	12,925	13,15	26,53	16.992,56
Procter & Gamble	151,86	0,34	151,46	151,46	16,27	-
Prosiebensat1 Media	5,455	-0,91	5,445	5,55	0,63	-
Prysmian	64,08	0,34	62,22	64,36	55,46	18.962,99
Puma	42,48	-0,02	42,54	42,54	-14,55	-
Q						
Qualcomm	152,36	-	151,88	151,88	15,59	-
R						
Rai Way	5,2	-1,33	5,19	5,31	2,93	1.440,24
Ratti	2,02	1,00	2	2,14	-22,40	56,88
RCS Mediagroup	0,794	-	0,786	0,796	6,71	413,43
Recordati	51,75	-0,29	51,45	52,2	6,68	10.900,62
Reddit Inc	107,88	-	100,9	107,48	0,00	-
Regeneron Pharmaceuticals	757	-	762	766,2	-4,80	-
Renault	40,78	-0,20	40,47	40,87	11,29	-
Reply	139,3	0,14	137,8	139,6	17,45	5.255,35
Repsol	11,965	1,87	11,68	11,965	-12,84	-
Revo Insurance	10,4	-	10,35	10,6	25,78	257,64
Rheinmetall	479,3	2,46	468,3	478	64,65	-
Risanamento	0,022	-	0,0212	0,022	-41,73	38,81
Robinhood Markets	22,85	-	22	22	85,65	-
Roku	63,69	0,49	64,01	64,01	-26,79	-
Rwe	30,38	0,46	30,18	30,45	-25,71	-
S						
S. Ferragamo	6,13	-1,13	6,12	6,25	-48,70	1.060,07
Sabaf	18,35	-1,87	18,2	18,5	7,50	234,69
Safilo Group	0,958	-2,34	0,958	1,01	8,70	412,11
Saipem	2,238	0,72	2,203	2,24	51,39	4.468,39
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	-0,19	25,85	25,9	5,85	1.615,96
Salesforce	270,95	0,18	270,6	271,8	12,56	-
Sanlorenzo	34,4	0,58	34,05	34,7	-19,12	1.223,39
Sanofi	96,49	-1,28	96,29	97,7	9,86	-
Sap	215,8	0,86	214,4	215,8	53,39	-
Seco	1,61	-1,23	1,58	1,636	-52,67	217,80
Seri Industrial	3,04	1,84	2,95	3,08	-13,81	161,04
Servizi Italia	2,37	-	2,36	2,37	41,17	75,38
Sesa	77,8	-1,89	77,35	79,25	-35,05	1.252,10
Sherwin-Williams	344,45	0,85	346,65	346,65	45,26	-
Siemens	183,5	0,89	181,84	184,56	8,65	-
Siemens Energy	38,92	0,96	37,5	39,28	227,28	-
SIT	0,99	-	0,942	0,99	-70,77	24,81
Snam	4,409	0,02	4,397	4,435	-4,96	14.878,42
Snap - Classe A	11,062	-	11,07	11,07	-26,78	-
Societe Generale	26,77	-1,31	26,72	26,9	12,49	-
Softlab	0,955	-2,55	0,93	0,98	-33,53	4,90
Sogefi	1,978	3,56	1,924	1,978	34,40	232,24
Sol	35,65	-0,70	35,65	36,2	27,79	3.249,74
Sole 24 Ore	0,642	-	0,61	0,642	-5,47	36,17
Somec	14,35	4,74	14,1	14,55	-51,24	95,85
Spotify Technology	350,65	0,03	347,5	352,25	104,72	-
Starbucks Corp	88,19	-1,23	89,29	89,29	3,92	-
Stellantis	12,65	0,33	12,426	12,65	-40,03	38.421,32
STMicroelectr.	24,475	1,56	23,88	24,48	-46,49	22.125,49
Super Micro C	24,16	-4,66	23,34	24,52	-18,71	-
SYS-DAT	5,34	-0,93	5,21	5,39	56,90	166,90
T						
Tamburi Inv.	8,58	0,47	8,51	8,63	-7,65	1.583,15
Technogym	10,05	0,95	9,945	10,05	9,66	2.004,62
Technoprobe	6,39	3,06	6,21	6,39	-28,41	4.064,28
Telecom It. r nc	0,2634	-1,53	0,2609	0,2685	-12,00	1.618,82
Telecom Italia	0,2289	-1,12	0,2278	0,2324	-20,95	3.575,44
Telefonica	4,312	-	4,34	0	22,50	-
Tenaris	15,465	1,31	15,2	15,54	-3,06	18.081,99
Terna	7,95	0,30	7,93	7,994	5,28	15.983,36
Tesla	231,55	2,46	224,7	232,55	-1,04	-
Tesmec	0,078	-0,51	0,078	0,0792	-33,13	47,74
Tessellis	0,3105	0,16	0,307	0,315	-52,59	81,99
Texas Instruments	186,52	-	187,7	187,7	26,89	-
The Coca-Cola Company	59,62	0,12	59,56	60,01	12,14	-
The Italian Sea Group	7,86	-1,63	7,85	8	-2,31	424,75
The Kraft Heinz	30,65	-	30,71	30,71	-5,93	-
Thyssenkrupp	3,43	4,32	3,302	3,43	-48,69	-
Tinexta	10,19	-7,03	10,14	11,12	-45,45	524,33
Toscana Aeroporti	13,25	-2,57	12,75	13,35	14,27	247,67
Trevi	0,277	-1,25	0,2765	0,283	-12,40	87,75
Triboo	0,59	1,72	0,568	0,59	-24,34	16,67
Tripadvisor	15,44	-	15,25	15,55	-24,85	-
Tui	7,682	-	7,65	7,65	9,91	-
Txt e-solutions	29,1	-0,51	29	29,6	49,36	381,92
U						
Uber Technologies	67,89	0,37	67,24	67,24	18,76	-
Unicredit	42,84	1,34	42,22	42,84	72,43	69.312,07
Unidata	3,5	0,86	3,47	3,5	-12,28	106,93
Unieuro	11,46	-	11,38	11,5	10,73	240,06
Uniper	44,965	-	43,81	45,1	-12,38	-
Unipol	11,64	1,39	11,51	11,67	122,27	8.242,88
United States Steel	36,475	-	34,7	34,89	-18,07	-
Unitedhealth Group	516,9	0,92	511,1	511,1	8,89	-
V						
Valsoia	9,44	-1,67	9,44	9,52	2,22	102,65
Varta	2,946	-6,83	2,904	3,218	-84,95	-
Verizon Communications	37,625	-	37,805	37,805	13,97	-
Virgin Galactic Holdings	6,395	-1,75	6,34	6,34	-51,83	-
Visa - Classe A	269,05	0,41	269,8	269,8	12,34	-
Volkswagen	87,88	-0,61	87,2	88,94	-20,65	-
W						
Webuild	2,642	0,99	2,628	2,66	44,31	2.701,99
Webuild r nc	9,4	-	9,25	9,5	68,58	14,98
Wells Fargo & Co	58,7	0,51	58,77	58,77	31,95	-
Western Digital	61,2	-	61,92	61,92	41,75	-
WIIT	20,4	-	20,25	20,6	5,18	576,45
Z						
Zalando	27,59	-1,81	27,25	27,75	34,09	-
Zest	0,1815	0,83	0,1785	0,189	-34,90	28,70
Zignago Vetro	10	-4,21	10	10,54	-27,13	933,47
Zoetis	161,38	0,60	161,38	161,38	-4,82	-
Zucchi	1,53	-4,38	1,52	1,615	-29,90	6,31

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	882.76	0.37
Cac 40	7407.15	0.48
Dax (Xetra)	19253.44	0.55
FTSE 100	8172.39	-0.14
Ibex 35	11839.20	0.29
Indice Gen	58645.64	0.29
Nikkei 500	3286.09	1.09
Swiss Market In.	11866.01	-0.26

EURIBOR 04-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,142	3,186
1 Mese	3,092	3,135
3 Mesi	3,057	3,099
6 Mesi	2,923	2,964
1 Anno	2,63	2,667

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.7	80.65
Argento (per kg.)	898.18	957.81
Platino p.m.	997.00	0.0000
Palladio p.m.	1084.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0897	-0,06	-1,38
Giappone	165,93	0,28	6,14
G. Bretagna	0,8392	-0,17	-3,43
Svizzera	0,9402	-0,09	1,53
Australia	1,6452	-0,39	1,16
Brasile	6,3039	-0,48	17,57
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5128	-0,18	3,32
Danimarca	7,4586	0,01	0,08
Filippine	63,553	-0,33	3,70
Hong Kong	8,4687	-0,09	-1,88
India	91,6565	-0,07	-0,27
Indonesia	17180,21	-0,06	0,59
Islanda	148,9	0,00	-1,06
Israele	4,0828	-0,13	2,09
Malaysia	4,7353	-0,68	-6,74
Messico	21,9579	0,18	17,28
N. Zelanda	1,8169	-0,15	3,80
Norvegia	11,96	0,11	6,40
Polonia	4,358	0,36	0,43
Rep. Ceca	25,343	0,22	2,50
Rep.Pop.Cina	7,7405	0,05	-1,41
Romania	4,9756	0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4351	-0,04	-1,64
Sud Corea	1503,71	0,38	4,89
Sudafrica	19,0277	-0,51	-6,49
Svezia	11,6665	0,19	5,14
Thailandia	36,652	-0,23	-3,48
Turchia	37,4292	-0,06	14,63
Ungheria	409,25	0,35	6,91

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	290	99,93	0,00
29.11.24	1018	99,81	0,00
13.12.24	1897	99,73	2,29
14.01.25	2038	99,63	1,57
31.01.25	475	99,30	2,57
14.02.25	2404	99,20	2,55
14.03.25	3242	98,98	2,53
31.03.25	6346	98,82	2,64
14.04.25	3009	98,72	2,55
14.05.25	11681	98,70	2,11
13.06.25	2693	98,40	2,27
14.07.25	2148	98,05	2,48
14.08.25	1951	97,82	2,51
12.09.25	3137	97,65	2,47
14.10.25	14533	97,51	2,37

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	460,04	488,2
Sterlina	580,1	615,61
4 Ducati	1.091,09	1.157,89
20 $ Liberty	2.384,82	2.530,83
Krugerrand	2.464,86	2.615,77
50 Pesos	2.971,81	3.153,76

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,933	99,924	0,00
29.11.24	99,813	99,799	0,00
13.12.24	99,732	99,725	2,29
14.01.25	99,63	99,599	1,57
31.01.25	99,304	99,305	2,57
14.02.25	99,197	99,185	2,55
14.03.25	98,977	98,952	2,53
31.03.25	98,816	98,796	2,64
14.04.25	98,72	98,705	2,55
14.05.25	98,7	98,529	2,11
13.06.25	98,401	98,253	2,27
14.07.25	98,045	97,995	2,48
14.08.25	97,821	97,792	2,51
12.09.25	97,652	97,715	2,47
14.10.25	97,509	97,395	2,37
BTP			
15.11.2024	99,956	99,957	0,00
01.12.2024	99,97	99,964	0,00
15.12.2024	99,755	99,848	2,30
01.02.2025	99,372	99,371	2,92
01.03.2025	100,597	100,56	2,42
28.03.2025	100,097	100,104	2,71
15.05.2025	99,279	99,263	2,69
01.06.2025	99,25	99,22	2,65
01.07.2025	99,349	99,362	2,64
15.08.2025	98,743	98,717	2,68
29.09.2025	100,663	100,715	2,39
15.11.2025	99,83	99,83	2,35
01.12.2025	99,3	99,28	2,43
15.01.2026	100,81	100,87	2,37
28.01.2026	100,48	100,51	2,39
01.02.2026	97,32	97,49	2,66
01.03.2026	102,24	102,3	2,21
01.04.2026	96,33	96,34	2,70
15.04.2026	101,48	101,49	2,29
01.06.2026	98,4	98,7	2,46
15.07.2026	99,12	99,13	2,39
01.08.2026	95,53	95,56	2,67
28.08.2026	100,59	100,64	2,39
15.09.2026	101,22	102	2,70
01.11.2026	108,87	108,88	1,78
01.12.2026	97,23	97,25	2,49
15.01.2027	96,13	96,14	2,58
15.02.2027	100,4	100,47	2,40
01.04.2027	96,29	96,36	2,58
01.06.2027	98,79	98,83	2,42
15.07.2027	101,72	101,73	2,37
01.08.2027	98,21	98,26	2,48
15.09.2027	95,08	95,12	2,65
01.11.2027	110,73	110,72	1,98
01.12.2027	99,6	99,67	2,46
01.02.2028	97,62	97,64	2,53
15.03.2028	91,83	91,88	2,80
01.04.2028	101,72	101,86	2,44
15.07.2028	91,87	91,94	2,77
01.08.2028	103,21	103,13	2,43
01.09.2028	106,74	106,82	2,31
01.12.2028	99,75	99,84	2,52
01.09.2029	104,56	104,55	2,43
15.02.2029	90,15	90,2	2,86
15.06.2029	99,22	99,26	2,65
01.07.2029	101,32	101,45	2,64
01.08.2029	100,1	100,21	2,62
01.10.2029	99,64	99,8	2,71
01.11.2029	110,41	110,54	2,38
15.12.2029	103,64	103,78	2,61
01.03.2030	102,22	102,34	2,63
01.04.2030	91,45	91,51	2,92
15.06.2030	102,79	102,87	2,69
01.08.2030	88,56	88,67	3,04
15.11.2030	104,25	104,36	2,73
01.12.2030	91,53	91,63	3,00
15.02.2031	101,43	101,54	2,82
01.04.2031	86,64	86,77	3,13
01.05.2031	116,4	116,63	2,51
15.07.2031	100,94	101,07	2,88
01.08.2031	84,15	84,25	3,18
15.11.2031	98,77	99	2,97
01.12.2031	85,46	85,51	3,16
01.03.2032	89,46	89,61	3,08
01.06.2032	84,34	84,47	3,19
01.12.2032	93,94	94,07	3,04
01.02.2033	116,6	116,72	2,78
01.05.2033	107,3	107,31	2,89
01.09.2033	92,64	92,73	3,12
01.11.2033	106,64	106,8	2,98
01.03.2034	105,4	105,39	3,03
01.07.2034	102,29	102,41	3,11
01.08.2034	111,85	111,99	2,98
01.02.2035	101,79	101,91	3,18
01.03.2035	98,02	98,09	3,18
01.03.2036	79,63	79,79	3,48
01.09.2036	86,39	86,49	3,40
01.02.2037	103,23	103,38	3,20
01.03.2037	72,82	72,95	3,61
01.03.2038	94,01	94,1	3,43
01.09.2038	90,75	90,79	3,45
01.08.2039	112,15	112,35	3,35
01.10.2039	102,48	102,54	3,44
01.03.2040	90,62	90,71	3,54
01.09.2040	112,1	112,26	3,40
01.03.2041	74,42	74,5	3,70
01.09.2043	105,16	105,28	3,54
01.09.2044	109,74	109,86	3,50
01.09.2046	88,86	89	3,61
01.03.2047	80,98	80,65	3,64
01.03.2048	91,01	91,07	3,62
01.09.2049	96,64	96,52	3,60
01.09.2050	74,81	74,9	3,69
01.09.2051	62,95	63,03	3,70

TRIESTE

VERSO IL CONSIGLIO COMUNALE

Verdi, Tram e sociale nella manovra da 11 milioni

La giunta approva l'ultimo assestamento del 2024. Tra le voci c'è il milione per il teatro lirico e 400 mila euro al welfare

Francesco Codagnone



Qui sopra uno scorcio del palazzo del Municipio in piazza Unità. A destra, in alto il Teatro Verdi e, in basso, il Tram di Opicina in piazza Dalmazia durante le prove FOTO LASORTE E BRUNI

Più di un milione per il cartellone di spettacoli del Teatro Verdi, poco meno di mezzo milione tra sociale e scuole dell'infanzia. Altri due milioni e mezzo, in tutto, per i freni del Tram di Opicina e per ristrutturare il terzo piano dell'Urban center, che sarà trasformato in un incubatore di aziende di alto profilo. La giunta Dipiazza approva l'ultima variazione di bilancio dell'anno e appronta una manovra di assestamento per oltre 11 milioni di euro.

L'ULTIMA MANOVRA

La delibera firmata dall'assessore al Bilancio Everest Bertoli, appena approvata dalla giunta, è stata già trasmessa alle Circoscrizioni e attende ora la discussione in Consiglio comunale: l'approvazione dovrà avvenire entro il mese di novembre. Si tratta dell'ultimo, importante riassetto delle risorse correnti e del capitale a disposizione del Comune per il 2024. Riordino che precede e prepara il terreno alla manovra che pianificherà le voci di investimento e spesa per il prossimo triennio 2025-2027, da discutere a fine anno.

OLTRE 11 MILIONI

Dal punto di vista tecnico-contabile la delibera riporta e riscrive risorse fresche, residuali o solo parzialmente impiegate nell'ultimo anno, muovendo un totale di 11.650.235 euro. Nel dettaglio, tra nuove entrate, riscossioni e storni la parte di risorse correnti ammonta a 4,36 milioni, la quota capitale somma a 7,29 milioni.

TEATRI E SOCIALE

Tra le voci della parte "corrente" la più sostanziosa è quella dei contributi straordinari alle istituzioni teatrali locali, con 1,01 milioni di euro che l'amministrazione comunale verserà a sostegno del cartellone culturale del Teatro Verdi e delle attività di manutenzione dello stabile. Altri 400 mila euro vanno a favore dei Servizi sociali del Comune, fondi che si sommano ai circa 7 milioni di euro già dedicati al welfare nella precedente manovra di assestamento di bilancio estiva.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Altri 72 mila euro sono destinati alle scuole dell'infanzia comunali, che l'amministrazione municipale gestisce completamente per tutta la parte di personale e manutenzione. Un impegno non da poco, considerando che per i 29 istituti della città il Comune spende in media 16,45 milioni l'anno. Proprio nei giorni scorsi il sindaco Roberto Dipiazza si è rivolto direttamente al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara per chiedere un incremento dei contributi statali.

> **Alle scuole d'infanzia destinati 72 mila euro, 150 mila per i contratti con le società di park**

LOGISTICA E CONTRATTI

Tra le partite minori ci sono i 50 mila euro per le attività di logistica a carico dell'amministrazione, mentre 150 mila euro serviranno per l'adeguamento dei contratti che il Comune intrattiene con le società che gestiscono i park cittadini.

TRAM DI OPICINA

I nuovi freni a pattino del Tram di Opicina e le ultime lavorazioni sui binari richiederanno – come anticipato – altri 1,2 milioni di euro. Si tratta dell'intervento più rilevante tra quelli in quota capitale: secondo, per importo, solo alla riqualificazione del terzo piano dell'Urban center, che vale 1,25 milioni. Nel caso della linea 2, i nuovi fondi (che si sommano a quelli già stanziati negli ultimi otto anni) sono destinati alla Trieste Trasporti, attualmente impegnata nella manutenzione del sistema di blocco del mezzo. Missione impegnativa, considerato che i freni richiesti dall'Ansfisa (un particolare modello a pattino) devono essere realizzati appositamente per il Tram: la produzione richiederà circa un mese e impegnerà metà dei fondi appena stanziati. L'obiettivo è però rimettere le carrozze sui binari entro fine anno e c'era dunque bisogno di correre. «Tutte le lavorazioni sono quelle già concordate: lo stanziamento è arrivato con il primo assestamento possibile», annota Bertoli. «E comunque – precisa – i freni sono stati già ordinati. E quello che si compra, va pagato».—

LA PIANIFICAZIONE

Conto alla rovescia per la maratona del nuovo Bilancio

L'assestamento autunnale fa da premessa alla nuova manovra di Bilancio che definirà le voci di spesa per il prossimo triennio. La "maratona" in Consiglio comunale è come sempre prevista attorno a fine anno, e nelle prossime settimane ne saranno svelati i numeri: la manovra 2024-26, approvata l'anno scorso, sommava a 742 milioni, di cui 378 di spesa corrente.

L'INTERVENTO COFINANZIATO DALLA REGIONE

L'Urban center si allarga Terzo piano da ristrutturare

L'Urban center, il "contenitore" di imprese e start-up allestito in corso Cavour, si allarga di un piano e punta a moltiplicare il numero di attività economiche e aziende ad alto contenuto tecnologico ospitate all'interno dell'edificio.

Il progetto (al momento preliminare) prevede la ristrutturazione completa del terzo piano dell'immobile, attualmente inutilizzato, tramite lavori stimati in circa 2,5 milioni di euro che il Comune finanzierà per metà con i 1,25 milioni appena inseriti nell'ultima manovra di bilancio autunnale. L'altra metà dell'importo sarà messa dalla Regione, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della struttura di corso Cavour quale "concentrato" di iniziative dedicate allo sviluppo economico del territorio.

Al momento l'Urban center ospita una ventina di microimprese all'avanguardia nei settori high-tech e biotech, tutte insediate tra il piano terra (dove c'è il FabLab) e i primi due piani. La struttura è in gestione al Polo tecnologico Alto Adriatico, fino al 2028.

L'obiettivo di Regione e Comune, condiviso dalla vicesindaco Serena Tonel in qualità di assessore alle Politiche economiche, è ora quello di moltiplicare il numero di realtà impiantate all'interno del palazzo, così da trasformare l'Urban center in una sorta di incubatore che possa ospitare sempre più imprese e attività di rilievo per l'economia locale.



Il pubblico all'Urban Center durante una conferenza stampa FOTO SILVANO

In questa direzione va quindi l'intervento di ampliamento dell'edificio, tramite la ristrutturazione e l'adeguamento impiantistico del terzo piano. Il progetto, precisa Tonel, verrà presentato nei prossimi mesi, come sintesi di un accordo di programma Comune-Regione.

Andrà così a completarsi la riqualificazione del palazzo rosso anni Cinquanta, tra i primi immobili ex portuali a essere trasferiti e riutilizzati dall'amministrazione comunale dopo la sdemanializzazione del Porto Vecchio. L'ultimo importante intervento sulla struttura risale alla fine del 2020, quando l'Urban center venne inaugurato nelle sua attuali vesti: all'epoca il Comune si era occupato di rifare tutto l'interno dell'edificio, potendo contare di risorse Por Fesr e del Fondo Trieste per un totale di 4,5 milioni di euro. —

F.C.

L'ACCOGLIENZA NELLE SEDI ESPOSITIVE





Alcuni scatti nei musei civici di Trieste, dove il servizio di sorveglianza, biglietteria, bookshop, accoglienza e assistenza al pubblico ora è oggetto del nuovo appalto FOTO MASSIMO SILVANO E FRANCESCO BRUNI

Sorveglianza nei musei Appalto affidato al Cns

Il Comune ha aggiudicato al Consorzio bolognese il servizio per 6,3 milioni annui
Pubblicati i verbali di gara. L'uscente Euro&Promos valuta se presentare ricorso

Laura Tonero

Conclusa la gara d'appalto, il Comune ha appena affidato al Cns, il Consorzio nazionale servizi di Bologna, il servizio di sorveglianza, biglietteria, bookshop, accoglienza e assistenza al pubblico dei musei civici. Il Cns, che opererà attraverso le cooperative consorziate Guarnerio di Udine e Cristoforo di Pontassieve, in provincia di Firenze, si è imposto con un ampio margine sulle altre cinque concorrenti con l'offerta tecnica e un ribasso dell'1,25% sull'importo base della gara per la parte economica. L'impegno annuo del Comune è a questo punto di 6.338.933 euro, più Iva e oneri per la sicurezza.

Le anticipazioni trapelate nelle settimane scorse quindi trovano fondatezza. Ed è confermato che Euro&Promos – la spa che ha gestito il servizio negli ultimi tre anni e che lo sta ancora garantendo in deroga – sia, stando agli atti, fuori dai giochi. «Ora, ad appalto aggiudicato e con i verbali di gara pubblicati, valuteremo se presentare ricorso», si limita a commentare il responsabile commerciale di Euro&Promos, Luciano Facchini.

Alla nuova gara, indetta lo scorso luglio, si era arrivati dopo anni di tensioni per il trattamento economico riservato ai sessanta lavoratori impegnati, e definito dal capitolato dell'appalto precedente, che indicava di adottare il contratto "vigilanza privata e servizi fiduciari". L'indignazione, anche della politica, per quelle paghe poco dignitose, aveva portato lo scorso anno a un accordo tra il Comune e Euro&Promos, con la spa che da allora ha applicato a sue spese il contratto "multiservizi".

Alla gara hanno partecipato anche Dussmann Service-Aditus, la cooperativa Le Macchine Celibi – arrivate rispettivamente seconda e terza – le cooperative La Collina, Lase e Culture e lo Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura.

Nel corso della valutazione da parte della commissione, era stato rilevato come «gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro indicati dalla prima classificata sono sensibilmente inferiori rispetto a quelli indicati dagli altri concorrenti ammessi». E su questo aspetto è stata avviata una verifica, chiedendo dei dettagli al Cns, oggetto poi di un approfondimento anche da parte del consulente del lavoro Franco Purini, che ha trovato «conformità» nei costi indicati.

Riguardo alla parte tecnica, scorrendo i verbali emergono le valutazioni sulle quali potrebbero appigliarsi eventuali ricorsi. Ad esempio, nel pesare la struttura organizzativa proposta dal Cns si parla di un organigramma «descritto con precisione: viene individuato nominativamente il referente dell'appalto e vengono elencati i suoi titoli di studio e le esperienze professionali».

Guardando invece la proposta di Euro&Promos, la commissione reputa che «la descrizione dell'organigramma e degli altri elementi oggetto di valutazione appare ridondante, limitandosi spesso a richiamare le prescrizioni del capitolato, e i ruoli non appaiono ben definiti».

In merito alla qualità del vestiario garantito ai dipendenti, per il Cns «ogni elemento costituente la divisa, che sia estiva o invernale, comprese le scarpe, sarà fornito in numero di tre pezzi», con cinque camicie e «il completamento della divisa invernale con la giacca, fornita in numero di tre». Invece Euro&Promos prevede «due o più divise estive e due o più divise invernali – si legge nel verbale di gara – mentre non vengono menzionate le scarpe».

Uno degli aspetti ai quali anche l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi teneva particolarmente, per far crescere il livello dell'accoglienza turistica e culturale in città, era quello della formazione del personale. Su questo punto, Euro&Promos «si limita a indicare la formazione media per dipendente», senza indicare i corsi specifici e gli enti formatori. Cosa che invece, stando sempre ai verbali della commissione, dettaglierebbe il consorzio vincitore dell'appalto. —

Criteri di valutazione: dalla formazione all'organigramma fino a divise e scarpe

PREDISPOSTE ANCHE UNA SERIE DI LIMITAZIONI ALLA VIABILITÀ

La città si prepara a Les Misérables Municipio e lampioni vestiti a festa

Da stasera, e fino all'11 novembre, anche il Municipio si vestirà a festa per omaggiare la prima italiana del musical "Les Misérables", in programma da domani al Politeama Rossetti.

Un'immagine del musical verrà proiettata sulla facciata del palazzo di piazza dell'Unità, mentre delle locandine che pubblicizzano l'evento sono già state affisse sui lampioni di viale Miramare, corso Cavour, riva 3 Novembre, e lungo il Canal Grande in via Bellini e via Rossini. Iniziative che, in parte, ricalcano quelle messe in campo per il debutto de "Il Fantasma dell'Opera".

Negli ultimi giorni, la prima italiana del famoso musical ha regalato a Trieste visibilità sui principali media nazionali, con ampi servizi sull'evento nei principali telegiornali.

Vista l'imponente macchina organizzativa, le operazioni necessarie all'allestimento e l'importante afflusso di pubblico, è stata adottata anche una serie di provvedimenti in termini di viabilità, che riguardano l'area intorno al teatro. È stato disposto, fino al 16 novembre, un restringimento della carreggiata e il divieto di sosta in via Crispi, sul lato opposto al Rossetti. Fino all'11 novembre lo stesso provvedimento è previsto in via Strehler. In viale XX Settembre, nella sola carreggiata tra via Rossetti e il centro commerciale Il Giulia, il restringimento della carreggiata scatterà nelle giornate del 7, 8 e 11 novembre, dalle 16 a dopo mezzanotte, mentre il 9 e il 10 novembre dalle 13 all'una della notte.

L'evento sta regalando ampio spazio a Trieste sui media nazionali

Il Comune, coorganizzatore dell'evento, qualificandolo come "iniziativa di grande impatto" sulla città, ha disposto a sostegno anche l'eventuale supporto della Polizia locale per l'applicazione delle ordinanze, garantendo anche il prestito di transenne o sacchi di zavorra necessari a indicare le limitazioni alla viabilità.

Gli alberghi cittadini raccolgono per queste giornate migliaia di prenotazioni, così come i ristoranti.

I locali attorno al Rossetti si preparano, come è stato per "Il Fantasma dell'Opera" e per tutti gli spettacoli di successo de Il Rossetti, al tutto esaurito, accogliendo chi prima o dopo lo spettacolo si ferma a bere o mangiare qualcosa. —

L.T.



Uno dei manifesti che pubblicizzano lo spettacolo in Ponterosso

IL CASO

Scontri dopo la partita di basket, sei arresti

Blitz della Digos a casa di due tifosi triestini e quattro varesini. Indagati per rissa, lesioni, danneggiamento e resistenza

Gianpaolo Sarti

Arrestati sei tifosi coinvolti negli scontri di domenica sera all'esterno del palazzetto dello sport di via Flavia, dove si era appena conclusa la partita tra la Pallacanestro Trieste e la Openjobmetis di Varese. Quattro sono lombardi, due triestini.

Il blitz è stato messo a segno ieri mattina dalla Digos di Trieste e di Varese: i poliziotti si sono presentati all'alba nelle abitazioni dei ricercati. Li hanno identificati e dichiarati in arresto. Sul piano giudiziario si tratta di un "arresto in flagranza differita", fondato sulla base di documentazione video-fotografica ottenuta dagli investigatori in fase di indagine. La norma in materia prevede questa possibilità: cioè che dalle immagini emerga «inequivocabilmente» il fatto.

La misura restrittiva deve scattare d'obbligo entro quarantotto ore dall'episodio, altrimenti decade. E questo è successo. I sei indagati sono ai domiciliari. A loro carico verranno emessi anche i Daspo, cioè il divieto di accedere alle manifestazioni sportive.

Le operazioni investigative sono in corso e non si esclude che nelle prossime ore vengano rintracciati altri tifosi che domenica hanno preso parte all'aggressione. Sono infatti 21 gli ultras identificati.

Ecco i reati contestati. Da quanto risulta gli ultras lombardi devono rispondere di rissa, danneggiamento, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e concorso in lesioni nei confronti della poliziotta rimasta ferita alla testa, sembra dal lancio di un bidone delle immondizie.

I triestini arrestati, uomini di mezza età che gravitano attorno agli ambienti della curva, sono indagati per rissa, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento.

I fatti sono stati ricostruiti nel corso delle indagini: i varesini, presenti sugli spalti assieme ad alcuni ultras friulani dell'Apu Udine (le due tifoserie sono gemellate), avevano abbandonato il palazzetto di via Flavia circa dieci minuti prima della fine della partita. Si erano allontanati dall'impianto sportivo vigilati dagli agenti in divisa. Ma terminato il match, proprio mentre il pubblico stava defluendo dalla struttura di via Flavia, sono ritornati indietro. Hanno posteggiato nei pressi del pub "Excalibur" di via Fianona e poi si sono diretti verso il palazzetto impugnando bastoni e aste delle bandiere, con i volti nascosti da cappucci e sciarpe nere. Hanno acceso petardi, lanciato fumogeni e agitato minacciosamente le spranghe iniziando a colpire a caso chi passava con auto e scooter. A quel punto, nei pressi del Grezar, mentre i poliziotti tentavano di calmarli a parole, i varesini sono venuti a contatto con alcuni tifosi triestini e con gli agenti stessi.

Lo scontro è stato feroce: i componenti delle opposte frange ultras si sono presi a calci e a pugni, picchiandosi anche con i bastoni e le aste. Tre i feriti. L'udienza di convalida per i quattro supporter di Varese è prevista per oggi. Per i triestini non è stata ancora fissata.

L'inchiesta della Digos continua per risalire a tutti gli ultras ritenuti responsabili dell'episodio. —



Il frame di un video che documenta gli scontri tra tifosi domenica sera all'esterno del PalaTrieste

IL LUTTO

Addio all'artista Enzo Navarra Fu protagonista alla Biennale

Micol Brusaferro

Una passione per l'arte nata quando era solo un ragazzino e un amore per la pittura, la scultura e per la poesia coltivato fino all'ultimo giorno di vita. È scomparso a 78 anni, dopo una malattia, Vincenzino Navarra, chiamato da tutti semplicemente Enzo.

L'artista era conosciuto e apprezzato in città. Fin da piccolo l'arte ha fatto parte della sua esistenza, la sua prima mostra risale a quando aveva appena 16 anni. Da adulto, dopo un periodo di insegnamento in un liceo di Pordenone e in una scuola media di Trieste, si è dedicato totalmente alle sue opere, a mostre di scultura e pittura, ma anche al restauro di case, chiese e altri spazi che avevo bisogno di un'attenzione particolare.

La sua esperienza più importante è stata la partecipazione alla Biennale del 1980 a Venezia, dove era stato nominato "artista dell'anno", ma le sue creazioni sono state parte della quotidianità sempre, in una produzione instancabile e ricca di estro.

A ricordare il suo talento e il suo lavoro sono i quattro figli: «Anche quest'estate, ricoverato all'ospedale, dipingeva. E fino all'ultimo giorno ha scritto poesie. Le abbiamo raccolte tutte e sono pronte per la pubblicazione. Ma più in generale – sottolineano – ha adorato tutto ciò che era arte».



L'artista Enzo Navarra scomparso all'età di 78 anni

Per lungo tempo Navarra ha collaborato con il Mini-Mu, il museo di Trieste dedicato ai bambini, che nei giorni scorsi sui social ha condiviso un pensiero rivolto a lui: «È morto Enzo Navarra, amico e sodale, avventuroso esploratore di forme e segni, colori e parole. I soci e il consiglio direttivo di Gruppo Immagine, assieme agli amici di Mini-Mu, lo salutano e lo ricordano con affetto. Compagno e promotore di eventi e incontri, di ricerche e soluzioni».

I funerali si terranno venerdì alle 12 alla chiesa di piazzale Rosmini. Prima ancora di un artista, Navarra è stato un padre molto amato: «Ricorderemo sempre – dicono i figli – le serate trascorse insieme, a parlare vicino al caminetto. È stato un papà affettuoso e attento, e ci ha insegnato a trovare la gioia in ogni piccola cosa». —

L'OPERAZIONE

Spacciavano droga anche ai ragazzini Coppia in manette

Due arresti – un cittadino indiano di 34 anni e un pakistano di 18 anni, entrambi presenti regolarmente sul territorio nazionale – ma anche la scoperta di un'organizzazione strutturata dedita allo spaccio di droga nel territorio di Trieste. Dopo una «complessa» indagine investigativa durata diversi mesi, la Polizia di Stato comunica il risultato di un'operazione condotta dalla Squadra Mobile della Questura e diretta dalla Procura della Repubblica di Trieste.

Stando alle ricostruzioni, il capo, nonché titolare di una attività commerciale di copertura in pieno centro cittadino, riceveva le telefonate degli acquirenti, mentre l'altro cittadino si occupava della consegna della sostanza su indicazioni del primo.

Molte le cessioni giornaliere effettuate, la maggior parte a ragazzi giovanissimi, spesso minorenni. La Polizia di Stato ha seguito i due con attività su strada, pedinamenti e accertamenti tecnici, portando quindi alla luce le caratteristiche dell'organizzazione.

All'esito delle investigazioni e a seguito di perquisizioni effettuate presso le abitazioni dei due e all'interno dei locali dell'attività commerciale, i soggetti sono stati arrestati in flagranza dagli agenti della Squadra Mobile: al momento dell'arresto, si trovavano in possesso di 800 grammi di hashish e di una importante somma di denaro contante. I due sono stati accompagnati presso la casa circondariale di Trieste, a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'operazione si inserisce nel quadro più ampio delle attività di Polizia volte al contrasto di spaccio di sostanze stupefacenti. —

Prenderà il timone del gigante del mare da oltre 6 mila passeggeri prossimo all'uscita dai cantieri di Saint-Nazaire. «Per me è un onore»

Parte la nuova sfida per il triestino Sagani Sarà il comandante dell'ammiraglia Msc



Il triestino Sagani, comandante della nuova ammiraglia Msc "World America", alle sue spalle in costruzione

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferro

Il triestino Dino Sagani sarà il comandante della prossima ammiraglia di Msc, la World America, un gigante del mare con capacità di oltre seimila passeggeri. Attualmente è in fase di costruzione nei cantieri di Saint-Nazaire, in Francia, ed è quasi pronta. La città galleggiante salperà ad aprile 2025 dal nuovissimo hub di Msc Crociere a PortMiami, che una volta completato sarà il più grande terminal crociere del Nord America. Dopo una cerimonia ufficiale sul posto, farà rotta verso i Caraibi. Sagani ha seguito tutto l'iter per la realizzazione della nuova nave e si occuperà anche di portarla dai cantieri francesi fino alla Florida, prima di intraprendere gli itinerari fissati.

Un nuovo incarico importante per il comandante, che vanta alle spalle una lunga esperienza, dopo aver solcato i mari di tutto il mondo. «L'assegnazione di questo comando rappresenta per me l'apice della carriera - sottolinea Sagani - vista l'opportunità di seguire e supervisionare le fasi della costruzione della nave e la preparazione dell'equipaggio alla navigazione. Sono quindi onorato per la fiducia dell'armatore nei miei riguardi, per questo ruolo importante e delicato, e non vedo l'ora di far salpare la nuova ammiraglia della flotta verso Miami, dove il prossimo aprile avverrà il suo battesimo. Gli ultimi mesi della costruzione di una nave sono sicuramente i più entusiasmanti - sottolinea - perché si partecipa alla nascita di un nuovo gioiello dei mari che, per un comandante, è come se diventasse un figlio di cui prendersi cura».

La notizia del nuovo impegno del comandante triestino è rimbalzata nelle ultime settimane sui siti dedicati al mondo delle crociere e agli appassionati del settore, social e web, dove è molto seguito, anche per il suo modo di trasmettere la passione per il suo lavoro. Dopo gli studi a Trieste, per Sagani la scelta è stata quella di intraprendere subito la via del mare. Ha lavorato 27 anni nella compagnia Princess Cruises, come capitano di diverse navi, per passare poi, qualche anno fa, a Msc. Nonostante sia sempre lontano da casa, resta molto legato alla sua città, e tra i momenti più emozionanti c'è, a marzo 2017, il viaggio inaugurale proprio da Trieste della "Majestic Princess", la nave da crociera realizzata da Fincantieri a Monfalcone, la prima a operare per il mercato cinese. Msc ha puntato subito sulle doti e l'esperienza del comandante, come conferma l'ultimo incarico, su World America, che è la seconda nave dell'innovativa World Class e la terza nave della Compagnia alimentata a Gnl. Durante la sua stagione inaugurale effettuerà itinerari di sette notti nei Caraibi, che includono una sosta ad Ocean Cay Msc Marine Reserve, l'isola privata di MscCrociere alle Bahamas. Tra le principali attrazioni a bordo una maxi area gioco per bambini, un'altalena a picco sul mare e uno scivolo in acciaio alto 11 ponti. E ancora 13 ristoranti, 20 diversi bar, lounge e caffè, sei piscine e 14 vasche idromassaggio, un luna park, teatri e altri spazi per il divertimento. —

IL PROFILO

Dopo il Nautico il primo imbarco su una petroliera

Il comandante triestino Dino Sagani si è diplomato all'istituto Nautico di Trieste. Il suo primo imbarco da allievo fu sulla Chevron Copenhagen, petroliera da 190 mila tonnellate, con cui girò il mondo, facendo tappa in diversi Paesi. Poi una lunga carriera al timone di altri giganti del mare, fino all'attuale incarico.

IL RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO

Ponziana, lavori al via in estate «Ferrini pronto a Natale 2025»

L'annuncio dell'assessore Lodi dopo la petizione. Attesi i fondi della Regione per il secondo lotto

Riccardo Tosques

Dopo una petizione popolare con oltre 2 mila firme, una mozione consiliare accolta dalla giunta Dipiazza e una manifestazione d'interesse – sottoscritta dall'asd Chiarbola Ponziana – per rilanciare l'area, il rione di Ponziana nel Natale 2025 riceverà un regalo atteso da decenni: la riconsegna dell'impianto sportivo "Giorgio Ferrini".

«Abbiamo temporeggiato per avere un quadro completo sul da farsi, ma ora possiamo dirlo. Abbiamo le date di partenza e chiusura del primo lotto. Stiamo attendendo ancora un importante finanziamento da parte della Regione, ma siamo fiduciosi: il campo di calcio di Ponziana riprenderà vita». Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Trieste, da tempo ha preso a cuore le sorti dello stadio dedicato alla memoria del fuoriclasse ponzianino del Torino.



L'impianto Ferrini nel rione di Ponziana inagibile da tempo e abbandonato a un degrado destinato finalmente a finire FOTO ANDREA LASORTE

Quello che una volta era il cuore pulsante sportivo del rione, ora è una cattedrale semideserta, abbandonata al degrado. Il campo di calcio a 11 giocatori sta a cuore anche del Chiarbola Ponziana, erede naturale di quel Ponziana calcio che sul Ferrini ha vissuto stagioni importanti (e difficili) della sua ultracentenaria storia.

L'intero progetto di riqualificazione del Ferrini avrà un costo stimato attorno ai 3 milioni di euro. Attualmente il Comune, grazie a un finanziamento regionale, ha a disposizione 1 milione e 200 mila euro. Un importo che potrà essere impiegato per iniziare e completare il primo lotto dei lavori. Nello specifico la prima parte del megacantiere interesserà tre macrolavori: la riqualificazione del manto erboso che sarà adeguato per poter disputare un campionato di Eccellenza, la realizzazione di una tribuna in grado di ospitare 400 spettatori e il rifacimento dell'illuminazione.

Quali le tempistiche previste per il primo lotto di lavori? «Contiamo di far partire il cantiere entro l'inizio dell'estate del 2025 e di chiudere i lavori entro la fine del mese di dicembre dello stesso 2025», dice Lodi, che evidenzia come «in assenza degli spogliatoi, i fruitori del Ferrini avranno la possibilità di cambiarsi all'interno degli spazi del vicino PalaChiarbola».

Il secondo lotto, invece, andrebbe di fatto a completare il primo con altri tre interventi: la realizzazione degli spogliatoi, la realizzazione dell'area chiosco-biglietteria e la copertura della tribuna.

Sul secondo lotto del cantiere, per ora, però, pesa l'incognita delle tempistiche di realizzazione. «Abbiamo chiesto un contributo alla Regione pari a 1 milione e 800 mila euro. Auspichiamo che la nostra richiesta venga accolta. In caso contrario ragioneremo sul come procedere con risorse proprie del Comune», puntualizza Lodi.

Se ora si sta facendo luce sui lavori di riqualificazione dell'area, la gestione della stessa da anni pare oramai indirizzata all'asd Chiarbola Ponziana, il club calcistico che sta fremendo per poter tornare a casa con i propri oltre 200 atleti al seguito.

«Sentire che entro la fine del 2025 potremo giocare al Ferrini è una grande bella notizia – racconta il presidente del Chiarbola Ponziana Roberto Nordici – notizia che in questo momento non può che far rientrare l'allarme che avevo lanciato di ridimensionamento dell'attività giovanile del nostro club. Stiamo facendo enormi sacrifici nei confronti delle famiglie del rione di Ponziana ma non solo – conclude Nordici – per mantenere questa società ai massimi livelli. Finalmente questi sacrifici, che da anni ci vedono raminghi in giro per i campi di gioco di Trieste, stanno per essere ripagati». —

LA MODIFICA AL PIANO REGOLATORE

Revisione delle aree edificabili Ok alla delibera in commissione

Lorenzo Degrassi

Arriva in Sesta commissione comunale la proposta di deliberazione relativa alla variante del piano regolatore generale con cui si blocca l'autorizzazione a costruire in 11 delle 14 aree di espansione previste nell'attuale Piano regolatore.

«Si tratta di una delibera correlata a quella già approvata in Consiglio comunale quest'estate – premette l'assessore all'urbanistica Michele Babuder – tramite la quale individuare le zone di Trieste bisognose di maggior cura e salvaguardia». L'attuale prg prevede 14 zone da urbanizzare tra Prosecco, Contovello, Opicina, l'ex Cava Facannoni, San Giovanni, Longera, Erta sant'Anna e la zona di via Costalunga. «Aree verdi – ha aggiunto Babuder – prive di sottoservizi, nelle quali il vecchio prg prevede che si possa realizzare in futuro delle urbanizzazioni. Si è deciso quindi di porre delle misure di salvaguardia in queste zone grandi quasi 8 ettari, che in questi anni non sono state ancora urbanizzate. Per due anni intendiamo impedire il consumo di suolo in queste aree verdi boschive, pastini o zone ambientalmente di valore se non di significato tecnico. Intanto adottiamo queste misure di salvaguardia in attesa che la stessa diventi definitiva attraverso il futuro piano paesaggistico regionale».



Una veduta del Municipio in piazza dell'Unità

Nel dibattito che ne è seguito, Lorenzo Giorgi ha messo in evidenza «la valenza politica importantissima di quest'atto, che rappresenta una chiara risposta alla tutela delle aree verdi della città». Valutazione positiva anche da Adesso Trieste. «L'applicazione delle misure di salvaguardia su 11 delle 14 zone di espansione attualmente previste dal piano regolatore è un importante passo avanti – ha sottolineato Riccardo Laterza (At) – che deriva da un'indicazione da noi proposta. Il congelamento della possibilità di edificare in quelle aree è un primo passo al quale auspichiamo ne seguano altri, per conciliare la tutela dell'ambiente e del paesaggio con il soddisfacimento della domanda abitativa».

Negativa invece l'impressione suscitata nel Pd. «Stiamo prendendo atto – ha ricordato Stefano Ukmar (Pd) – del fatto che Trieste non cresce e non si vuole che cresca. L'assessore dice che stiamo salvaguardando 8 ettari di verde in un comune che però ne possiede tanti di più». Una teoria che assume la valenza di un autogol, secondo Gabriele Cinquepalmi (FdI): «La stessa considerazione la si può fare per l'ovovia, che andrebbe a incidere su uno spazio verde di molto inferiore». Il presidente della commissione Salvatore Porro (FdI) ha infine licenziato la proposta di deliberazione per l'aula con discussione. —

CAPITANERIA DI PORTO

L'esercitazione in golfo Simulato un incidente

Nel corso della mattinata di ieri la Sala operativa della Capitaneria di porto di Trieste ha coordinato una complessa esercitazione antincendio e antinquinamento chiamata "Pollex" 2024", finalizzata a valutare l'efficacia delle tecniche antincendio, il contenimento di sversamenti di idrocarburi e la risposta alle attività di bonifica ambientale.

L'esercitazione mira a garantire una risposta pronta ed efficace, testando le procedure di allerta e mobilitazione delle unità così come il coordinamento e la sinergia tra i partecipanti. Vi hanno preso parte Capitaneria di Porto, Vigili del fuoco, Protezione civile, Arpa e realtà private come Ocean, Castalia consorzio stabile, Itelyum Sea Fvg.



L'esercitazione della Capitaneria

In particolare, è stato simulato il verificarsi di un incidente complesso e realistico nel porto di Trieste, in uno dei punti previsti per il bunkeraggio in rada: durante le operazioni di rifornimento di combustibile di una nave da carico, per mezzo di una bettolina della Ocean, si è verificato un principio di incendio nella sala macchine della nave. —

A SISTIANA

Ultimi lavori sul cavalcavia Corsie chiuse per tre giorni

Fvg Strade installa i giunti di dilatazione. Stop fino a stanotte in direzione Lisert, da lunedì a mercoledì prossimi l'alt in senso inverso. Poi il cantiere sarà terminato

Ugo Salvini / DUINO AURISINA


I lavori di posa dei giunti di dilatazione sul cavalcavia di Sistiana. Si tratta dell'ultimo intervento in programma

Già chiusa da lunedì, sarà riaperta domani, in orario da stabilire, la corsia del cavalcavia di Sistiana che permette, a chi esce dalla costiera in direzione del casello del Lisert, di imboccare il raccordo autostradale. La stessa operazione, ma sulla corsia opposta, cioè quella che permette a chi esce dal casello del Lisert di uscire poco dopo Sistiana, per imboccare la strada costiera, sarà effettuata da lunedì a mercoledì prossimi.

Sarà completato entro stasera, o al massimo nelle prime di domattina l'intervento, a cura di Fvg Strade, che prevede la collocazione dei giunti di dilatazione. In linguaggio tecnico, si tratta degli elementi di transizione fra l'impalcato e la spalla del piano viabile. Per intendersi, quei profili larghi pochi centimetri, sistemati di traverso rispetto al senso di marcia, che si incontrano viaggiando e che assorbono le dilatazione termiche dell'asfalto nei periodi di grande caldo, quando il sole picchia sul manto stradale.

«Sono fatti di gomma e acciaio – spiega l'ingegner Luca Vittori, responsabile dell'intera operazione che ha visto la ristrutturazione del cavalcavia – e vengono inseriti nei solchi tracciati apposta, una volta ultimato il lavoro principale dell'asfaltatura».

Si tratta di un intervento finale, che non può essere eseguito se non interrompendo la circolazione. Ecco il motivo per cui da lunedì e fino a oggi la corsia in direzione del Lisert è stata interdetta al traffico.

Per quanto riguarda i lavori che da lunedì a mercoledì prossimi saranno svolti sulla corsia che permette di uscire poco dopo Sistiana a chi proviene dal casello del Lisert, gli automobilisti che sono soliti percorrere questa rampa in direzione di Trieste dovranno avere ancora pazienza e intraprendere percorsi alternativi, com'è accaduto nel corso dell'estate, quando era a pieno regime l'attività nel cantiere.

«Questi sono gli ultimi disagi per gli automobilisti – riprende Vittori – perché quando ci dedicheremo alla segnaletica orizzontale sull'asfalto non sarà necessario interrompere la circolazione». A quel punto l'opera passerà definitivamente agli archivi: «È stato un percorso lungo e impegnativo – precisa Vittori – ma il vecchio cavalcavia era ammalorato, perciò l'opera non era rinviabile. La sicurezza delle persone deve essere sempre garantita».

Fra l'altro, i materiali e la tecnologia utilizzati da Fvg Strade sono di ultima generazione e garantiranno una durata del cavalcavia superiore a quella dell'impianto precedente. I disagi ai quali hanno dovuto abituarsi da un lato gli automobilisti in transito, costretti a deviazioni, dall'altro i residenti di Sistiana, che hanno patito per mesi un'invasione di automobili, sono stati funzionali a un intervento che non poteva essere rinviato e neppure collocato in un periodo diverso dall'estate. «I mesi caldi – conclude Vittori – sono ideali perché assicurano più luce e poche interruzioni per maltempo». —

L'EVENTO


Vino e castagne in una delle casette a Muggia

San Martino Tre giorni di sapori del territorio

Dall'8 al 10 novembre torna San Martino a Muggia, con allestimento del Villaggio in piazza Marconi e piazzetta Galilei. Il montaggio delle strutture si svolgerà oggi, tra mattina e pomeriggio.

Le casette saranno 12, 8 in piazza Marconi e 4 in piazzetta Galilei. Apertura dalle 10 alle 22.

Gli operatori che hanno aderito sono: Vigna Sul Mar, Taccardi Sabino, azienda agricola Kmetja Komar, laboratorio artistico Nel mondo dei sogni, Lenardon Bruno, Scheriani azienda agricola, Gruden Sara, apicoltura Kozlovič Darko, Osteria ai fumi, Wine House, Compagnie del Carnevale Muggesano e GuggenBand Muja Aps. —

SCUOLA


La scolaresca di Sgonico

La mostra dei bambini di Sgonico in municipio

SGONICO

Esercitarsi nel disegno, cogliendo l'importanza del corretto utilizzo della carta. Questa l'esperienza maturata da una cinquantina di bambini della scuola primaria di Sgonico, le cui opere sono esposte nel Municipio del centro carsico. «Abbiamo realizzato una mostra per i bambini – spiega l'assessore Rado Jagodic – che in precedenza hanno partecipato a un laboratorio organizzato dall'associazione Mini Mu. Abbiamo intitolato la rassegna "Unici e multipli". Alla mostra partecipano anche le artiste Jasna Merkù e Chiara Di Fant – conclude – che realizzano opere su carta». —

U.SA.

LA GARA



La presentazione dell'edizione 2024 del Trail della Grotta Gigante, ieri mattina al Circolo della stampa FOTO DI ANDREA LASORTE

Trail della Grotta gigante La corsa di montagna che pensa all'inclusione

I 300 iscritti si misureranno su un percorso di 17 chilometri con finale nella cavità carsica. Due speciali carrozzine per persone con disabilità

SGONICO

Una manifestazione che racchiude al suo interno sia valori di solidarietà sia spunti turistici, in un contesto di promozione del paesaggio e delle ricchezze del Carso, prendendo sempre come base l'impegno sportivo. È tutto questo l'edizione 2024 del Trail della Grotta Gigante, in programma domenica, lungo un tragitto che attraversa i territori di Sgonico e Monrupino, quindi il cuore dell'altipiano.

Organizzato dal Gruppo di corsa di montagna "Cim" del Cai, con il puntuale apporto della Società alpina delle Giulie, l'appuntamento, che ha esaurito in pochi giorni il numero massimo di iscritti, 300, si articolerà su uno spettacolare percorso di 17 chilometri, l'ultimo dei quali da correre all'interno della Grotta Gigante, scendendo a 110 metri sotto terra, per poi risalire scalando 500 gradini.

Ma al di là della corsa in sé, va evidenziato il forte messaggio di inclusione sportiva che l'evento comporta. Grazie alla collaborazione con l'associazione di promozione sociale "Idee di corsa", due ragazzi che devono necessariamente avvalersi di una carrozzina per muoversi, potranno partecipare assieme a tutti gli altri.

«Grazie a due carrozzine denominate k-bike – ha spiegato in sede di presentazione del Trail Marcello Bortolotti, esponente di Idee di corsa – ciascuna delle quali pesa 47 chili, i due ragazzi potranno far parte del gruppo, perché spinti da una dozzina di persone, che si alterneranno lungo il percorso».

Nato nel 2022 sulla scia della storica Cronotraversata del Maestro, il trail sarà valido anche come tappa del Fvg TrailRunningTour 2024. Di notevole importanza l'aspetto turistico e paesaggistico, sottolineato dalle sindache di Sgonico, Monica Hrovatin, e Monrupino, Tanja Kosmina.

«Inserire la Grotta Gigante nel tratto finale del percorso – ha detto la prima – significa far conoscere una delle principali bellezze del nostro territorio ai tanti turisti che sappiamo affiancheranno la popolazione locale nel far da ala ai corridori».

«L'aver esteso il percorso fino a comprendere anche la piazza principale del nostro comune, dove si svolgono le Nozze carsiche – ha ricordato la seconda – ci rende orgogliosi, perché potremo presentare uno splendido scorcio del nostro Carso».

«Parliamo di una manifestazione che vuole raccontare l'unicità del nostro territorio e alcune particolari bellezze naturalistiche – ha sottolineato il presidente del Gruppo Cai Cim Lorenzo "Dusty" Cadelli – e creare un appuntamento che sappia regalare a corridori e pubblico una domenica all'insegna dello sport e del divertimento».

«Questo gruppo di lavoro – ha commentato il vice presidente dell'Alpina delle Giulie Mario Privileggi riferendosi ai tanti volontari dell'organizzazione – sta dimostrando di essere capace di affrontare le più importanti sfide».

Il programma prevede per sabato il ritiro del pettorale e del pacco gara per tutti gli iscritti, dalle 16 alle 18, al Museo della Grotta Gigante. Domenica le stesse operazioni potranno essere effettuate dalle 7 alle 9, sempre al Museo. Alle 10 sarà data la partenza del Trial dal centro Avalon Wellness e Medical Center di Borgo Grotta Gigante, distante poche centinaia di metri. —

U.SA.

LA SENTENZA: AL GIOVANE INCENSURATO ANCHE DUE MESI DI RECLUSIONE

Condannato il writer di Muggia Ora dovrà pagare 20 mila euro

Nel 2021 aveva imbrattato decine di edifici in una notte: a suo carico anche le spese processuali

Francesco Bercic / MUGGIA

Aveva imbrattato decine di edifici del centro di Muggia in una sola notte, tappezzandole facciate con la sua firma indelebile. A tre anni e mezzo di distanza, il giovane writer, incensurato, è stato condannato a due mesi e venti giorni di reclusione, oltreché al pagamento di 20 mila euro più spese processuali di risarcimento.

A nulla sono valsi i tentativi di rimediare ai danni degli atti vandalici con un accordo preventivo fra le parti, evitando la via del processo. Questo è invece iniziato a marzo del 2023, dopo che il Comune di Muggia, la parrocchia della chiesa del Santissimo Crocefisso di calle Puccini e una filiale di banca locale – i cui palazzi sono stati lordati con la medesima scritta – si sono costituiti parte civile per ottenere il risarcimento dei danni, patrimoniali e non. L'effettiva riscossione della riparazione economica da parte dei soggetti lesi dovrà però attendere lo sviluppo del procedimento in sede civile (il giovane, almeno finora, non ha mai presentato spontaneamente alcuna offerta). Senza scordare la possibilità che la sentenza venga impugnata: l'avvocato difensore Enrico Miscia, infatti, non lo esclude.

Quel 6 giugno 2021 Muggia si era svegliata con decine di edifici macchiati dalla scritta "Coar", vergata dal ragazzo mediante l'uso di bombolette spray di diverso colore. Fra gli edifici colpiti figuravano il palazzo del Municipio, la facciata del museo Carà, i muri dei giardini Cosina (ex









Alcuni luoghi colpiti dal writer: il palazzo del Municipio, il centro diurno di via Dante e il museo Carà; sopra il sindaco di Muggia Polidori

Europa) e del vicino campo da basket, ma anche la sopracitata chiesa del Santissimo Crocefisso, il centro diurno di via Dante e una serie di abitazioni e muri privati. Tutti imbrattati nel giro di poche ore, durante la notte tra il 5 e il 6 giugno. Le indagini della Polizia locale di Muggia hanno permesso di scoprire, grazie alle telecamere attive nelle vicinanze, l'identità e il modo d'agire del giovane writer.

La stima dei danni patrimoniali è stata quantificata nella somma di circa 17 mila euro: fra gli edifici deturpati rientrano anche immobili posti sotto vincolo di tutela dalla Soprintendenza. In particolare, la facciata in acciaio corten del museo Carà ha richiesto per le successive operazioni di pulizia un trattamento speciale, capace di rimuovere la scritta ma al contempo di non compromettere la fisionomia dell'edificio. Interventi delicati e onerosi, che giustificano la portata economica del risarcimento di 20 mila euro, comprensivo di danno di immagine dei beni pubblici. «Il Comune di Muggia rileva con dispiacere che il ragazzo responsabile dell'imbrattamento non abbia mai ammesso le proprie responsabilità, non si sia mai scusato e non abbia mai risposto a una possibile collaborazione per rimediare ai danni causati», commenta il sindaco di Muggia Paolo Polidori. Lo stesso processo – a dispetto della durata tutto sommato limitata – si è in realtà prolungato oltre le attese per un totale di sette udienze, a causa della mancata comparizione del ragazzo. Un atteggiamento che, secondo Polidori, ha finito per giocare a suo sfavore: «Avrebbe evitato una condanna così pesante, ad esempio concordando opere di pulizia con l'amministrazione».

Atti vandalici di questo genere, infatti, non rappresentano una novità per Muggia. «In passato un altro ragazzo era stato individuato – dice ancora il sindaco Polidori –. In quel caso si era però presentato in Comune con un'offerta di risarcimento, scusandosi per il proprio comportamento». Scongiurando in questo modo la pronuncia di una condanna penale. —

IL CANTIERE

Terminal alle Noghere L'opposizione interroga

MUGGIA

Sono iniziati i lavori di banchinamento nel futuro terminal ro-ro delle Noghere e i capigruppo in Consiglio comunale della lista civica Meio Muja, Roberta Tarlao, e del Comitato Noghere, Sergio Filippi, hanno presentato un'interrogazione al sindaco Paolo Polidori per sapere se sia pervenuta al Comune di Muggia la comunicazione di inizio lavori, se ci siano state, dopo la convocazione dello scorso 16 ottobre 2023, altre sedute del Tavolo permanente di coordinamento e, se sì, di fornire una risposta esaustiva in aula relativamente agli argomenti trattati. Sempre tra le domande poste dai due consiglieri di minoranza c'è quella che chiede lumi sull'organizzazione della cantierizzazione dell'opera, con particolare riferimento alla movimentazione dei mezzi pesanti e il loro impatto sulla viabilità, che dovrà essere concordata con il Comune di Muggia.

Ancora, i due consiglieri chiedono se vi sia stata una specifica riunione riguardante misure di compensazione della qualità dell'aria, e se l'amministrazione Polidori ritenga di far rispettare e confermare le delibere del Comune di Muggia che riguardano, nello specifico, l'entrata e uscita dal terminal ro-ro e il parere contrario espresso in merito alla fruibilità della via Flavia da parte dei mezzi pesanti, al fine di evitare il conseguente impatto negativo sul traffico locale. Infine, è stato chiesto se è stato emesso un documento di deroga al rumore. —

IL CANTIERE NELLA FRAZIONE DI SAN DORLIGO

Posa della fibra a San Giuseppe Chiusa la strada per Barde

SAN DORLIGO DELLA VALLE

A causa dei lavori di scavo per la posa in opera della fibra ottica, domani, dalle 7.30 alle 17, sarà chiusa al traffico la strada comunale "per Barde", tra i civici 173 e 186 di San Giuseppe della Chiusa. L'accesso e l'uscita dalla località rimarrà invariato, perché sarà utilizzabile la strada comunale che si diparte dalla regionale Ts11 "di Prebenico" e che scende nel centro abitato.

La comunicazione è stata data dall'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle che, oltre a precisare che «si tratta di un cantiere che nulla ha a che fare con gli interventi in corso sulla strada principale che



L'abitato di San Giuseppe della Chiusa nel comune di San Dorligo

attraversa san Giuseppe della Chiusa», nell'occasione conferma che «questi ultimi stanno procedendo, secondo il previsto programma».

Si tratta di lavori di ripavimentazione, con relativo interramento di tutte le condutture elettriche, in precedenza appese ai vecchi pali, di rifacimento delle fognature e di complessivo miglioramento della sede stradale.

L'opera, che comporta una spesa di circa 2 milioni di euro, è affidata alla Argo srl di Villorba e proprio recentemente aveva subito rallentamenti, perché nel corso della posa sottoterra della fibra non si era tenuto conto del fatto che in superficie dovevano essere posati i cubetti per il pavé. Quest'ultima tecnica impone infatti uno scavo più profondo del consueto, perché il pavé necessita di un appoggio diverso da quello tradizionale per l'asfalto. In sostanza, si è dovuto procedere con un intervento di correzione che ha comportato rinvii. Ora si sta procedendo alla posa nella parte bassa dell'abitato.

«Ho avuto più incontri con i residenti – conferma il sindaco Alessandro Coretti – proprio con l'obiettivo di chiarire ogni aspetto e la situazione è stata definita sotto ogni profilo, perciò ora procediamo secondo il programma stabilito dei lavori». —

U.SA.

LA DELIBERA A MUGGIA

Il Comune alza le tariffe per i veicoli rimossi

MUGGIA

Le tariffe per la rimozione dei veicoli ai sensi dell'articolo 159 del codice della strada restano invariate rispetto a quanto deliberato dalla giunta comunale di Muggia il 13 dicembre dello scorso anno.

Lo ha deliberato la giunta lo scorso 30 ottobre.

L'esecutivo guidato dal sindaco Paolo Polidori ha invece apportato adeguamenti delle tariffe relative ai giorni di custodia dei veicoli che vengono rimossi e poi posti in sosta all'interno dei depositi autorizzati.

Le tariffe sono suddivise per peso del mezzo da rimuovere e custodire.

Si va dai mezzi inferiori a 1,5 tonnellate per arrivare a quelli superiori alle 3,5 tonnellate, passando per la tipologia intermedia dei veicoli da 1,5 a 3,5 tonnellate.

Sono previste delle maggiorazioni del 30 per cento per le rimozioni effettuate di notte e durante i giorni festivi.

A decorrere dal terzo giorno di giacenza del veicolo presso il deposito autorizzato e per ogni giornata supplementare, la delibera comunale prevede che dovranno essere corrisposti 9,50 euro se si tratta di autoveicolo e 6 euro se si tratta invece di un motoveicolo oppure di ciclomotore. —

L.P.

L'INIZIATIVA FINO AL 17 NOVEMBRE

Incontri nelle scuole e cioccolatini per raccontare e promuovere la ricerca sul cancro

La Fondazione Airc accende i riflettori sul tema cancro con un ricco programma di appuntamenti per informare i cittadini sui progressi della ricerca oncologica, nonché per raccogliere nuove risorse da destinare al lavoro di circa 6 mila medici e scienziati per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori.
I Giorni della ricerca – che proseguiranno fino al 17 novembre (nella foto, una passata iniziativa dell'Airc)– sono l'occasione per raccontare un anno di risultati, presentare le prossime sfide per la prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro e sostenere le ricercatrici e i ricercatori al lavoro in oltre 100 istituzioni in tutto il Paese.



L'incidenza dei casi di cancro è in crescita: lo scorso anno in Italia ci sono state circa 395 mila nuove diagnosi di tumore (208 mila negli uomini e 187 mila nelle donne) più di mille al giorno. Negli ultimi tre anni si è registrato un incremento di oltre 18 mila casi. A fronte del maggior numero di diagnosi si registrano però importanti progressi nella sopravvivenza, grazie a cure più efficaci e alla prevenzione delle recidive. Nel nostro Paese, tra il 2010 e il 2020, sono aumentate del 54 per cento circa le persone che hanno superato il cancro e sono vive da oltre dieci anni dalla diagnosi. Un risultato che evidenzia l'importanza di dare continuità alla migliore ricerca, che richiede tempo e investimenti per arrivare a cure sempre più efficaci e mirate.
Per quanto riguarda gli appuntamenti, oggi e domani i ricercatori incontreranno gli studenti nelle scuole superiori e nelle università, mentre sabato i volontari distribuiranno i "Cioccolatini della Ricerca" nei punti di via Dante (angolo via San Nicolò), in piazzale Rosmini, in via Nazionale a Opicina e all'interno del centro commerciale Torri d'Europa. L'iniziativa si svolge con confezioni colorate da 200 grammi di cioccolato fondente firmato Venchi, per una donazione minima di 15 euro. Inoltre, per tutto il mese di novembre, i dipendenti di Banco Bpm distribuiranno i Cioccolatini nelle filiali sul territorio.
Nel frattempo prosegue la campagna informativa a cura di quattro scienziati: Giorgia Foggetti (Università Vita-Salute San Raffaele di Milano) studia i fattori genomici che possono far aumentate la risposta alle cure nel tumore polmonare; Alessio Menga (Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" di Novara) impegnato a identificare il ruolo del metabolismo dei mitocondri nel cancro del polmone; Gianluca Sala (Università degli studi "Gabriele D'Annunzio" Chieti Pescara) sviluppa nuovi anticorpi monoclonali contro i tumori cerebrali; Anna Urciuolo (Università di Padova; Istituto di ricerca pediatrica "Città della Speranza") studia la cachessia e la perdita di tessuto muscolare associato alla progressione del tumore.
L'elenco completo delle iniziative si può consultare sul sito internet dell'Airc.

LE LETTERE

Triestina
Lettera aperta a Rosenzweig

Dear Mr. Rosenzweig, pregiatissimo signor Presidente della Triestina calcio,
innanzitutto, da triestino e da tifoso, seppur tiepido, mi preme ringraziarLa per il Suo intervento finanziario che ha permesso alla società e di conseguenza alla squadra, di continuare ad esistere. Ammiro anche il Suo coraggio, venir, da così lontano ad avventurarsi in una "terra incognita" come i cartografi latini chiamavano le terre inesplorate, qual'è per un neofita il mondo del calcio e per giunta in un altro continente, torna a Suo onore.
Una società è come una grande azienda e ogni volta che ne cambia la proprietà, chi subentra provvede giustamente a fare i cambi che ritiene opportuni per programmare i traguardi previsti, leggi, in questo caso, la promozione.
Così si sceglie un Amministratore Delegato, un responsabile della produzione, leggi Direttore Generale, un responsabile dello stabilimento, leggi Direttore Sportivo, e un caporeparto, leggi Allenatore, che sappia trarre il meglio dai lavoratori, leggi Giocatori, a lui affidati.
Bene, se il buongiorno si vede dal mattino, l'inizio del campionato scorso è stato un bel buongiorno.
Il caporeparto scelto era tra i migliori a disposizione, aveva esperienza del settore e i lavoratori a lui affidati si erano dimostrati mediamente all'altezza dei compiti loro assegnati. La produzione, leggi risultati, stava andando più che bene, i clienti, leggi tifosi, erano soddisfatti.
Poi improvvisamente le cose cambiarono in peggio. Un'impennata improvvisa e imprevista dei costi delle materie prime, leggi deterioramento del prato e impossibilità ad usare lo stadio, portò ad un aumento dei costi di gestione, a un diradamento dei clienti, leggi tifosi. Onore a merito a Lei, signor Presidente, di aver supportato tutti questi costi, altri avrebbero alzato bandiera bianca. Poi, altrettanto improvviso e inaspettato, l'allontanamento del caporeparto. Notizia questa che lasciò allibiti i clienti della sua azienda che invano attesero, e tuttora attendono una spiegazione.
La produzione cominciò a rallentare, a malapena si arrivò a fine anno ad un risicato pareggio di bilancio. Troppo poco per le aspettative intraviste nella prima parte dell'anno
Quest'anno, dopo le ferie estive, l'azienda ripartì con un nuovo caporeparto. Scelta sciagurata. La persona era impreparata al compito, digiuna di conoscenze specifiche sul mondo, leggi serie C italiana, nel quale doveva lavorare. Alcuni lavoratori preparati e bravi furono mandati via, quasi tutti mal e poco sostituiti.
A queste scelte inspiegabili altre ne seguirono, l'allontanamento del responsabile dello stabilimento,
improvviso, inspiegabile e dal management della sua azienda mai spiegato. E' stato assunto un nuovo caporeparto, il terzo a libro paga, il terzo che Lei paga. I Suoi clienti si augurano che sia all'altezza almeno di un budget di sopravvivenza.
A proposito di clienti, un traguardo importante di ogni azienda è la fidelizzazione del cliente. Purtroppo anche qui le cose sono andate male, c'è stato un sensibile calo delle vendite, leggi abbonamenti.
A questo punto, e qui mi avvio alla conclusione, visti i scarsi, uso un eufemismo, risultati raggiunti dalla Sua azienda e visto l'incerto futuro, di solito il proprietario comincia a chiedersi se le persone da lui scelte per guidare l'azienda siano quelle giuste.
Risultati, mancanti, scelte sbagliate, costi aumentati farebbero pensare al no
Veda Lei signor Presidente. Io al Suo posto, non è un consiglio, non mi permetterei mai, farei un giro d'orizzonte cercando qui a Trieste interlocutori al di fuori della Sua dirigenza, persone che conoscono questa "terra incognita" che è il calcio. Penso a dirigenti sportivi magari anche di altre discipline ex arbitri ed ex giocatori di esperienza, imprenditori, dirigenti del settore bancario, assicurativo.
Mi fermo qui, La ringrazio per il tempo che mi ha dedicato, le invio il mio fervido invito a non mollare e la saluto con viva cordialità

Furio Treu

1954-2024
C'era sofferenza anche prima dei titini

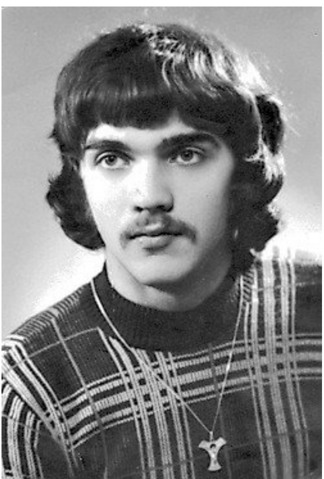
Alcuni commenti all'articolo su "Trieste ostaggio delle tensioni internazionali" a firma di Gianni Oliva, comparso nelle pagine dello speciale de Il Piccolo del 26 ottobre. Sembra che lo storico e giornalista limiti la sofferenza della città al periodo che va dal 1945 al ritorno dell'Italia a Trieste nel 1954. A partire quindi dai 40 giorni dell'occupazione dei titini, (alleati dei russi inglesi e americani, vincitori della guerra) con il seguito di «epurazioni, arresti e infoibamenti Trieste si avviava così assieme a istriani fiumani e dalmati a pagare il prezzo della sconfitta». In sintesi, secondo Oliva, le conseguenze della guerra, anche se fatta e perduta da tutti gli italiani, erano ricadute solo sulla frontiera adriatica.
Da questa ricostruzione che richiama le foibe e che anticipa il dramma dell'esodo viene spontaneo farsi una domanda: e prima? Anche prima c'è stata tanta sofferenza. Basta ricordare il fascismo degli anni 20 e 30 (leggi razziali e pulizia etnica), la violenza esercitata dai fascisti italiani non tanto "brava gente" in Slovenia e Dalmazia nel 1941/43 che è una delle cause, forse la principale, delle sofferenze di cui parla Oliva e quelli dell'occupazione di Trieste 1943/45 da parte dei tedeschi e delle bande della RS con tanto di Risiera e deportazioni nei campi di concentramento di ebrei e di militari triestini che dopo l'8 settembre si erano rifiutati di combattere a fianco dei tedeschi. Infine ricordo l'emigrazione di migliaia di triestini italiani e sloveni e di tanti istriani che negli anni a cavallo del 1954, in Australia e Canada principalmente, e di cui sarebbe ora se ne parlasse un po'di più. Mi è sembrato opportuno che se ne facesse cenno, pur nella necessità di sintesi propria di un articolo di giornale.
Ancora un'annotazione: non credo al vero che il volume "Foibe" del 2000 sia stato il primo contributo storico divulgativo sul tema. E questo nonostante gli obiettivi ritardi con cui si è arrivati ad affrontarlo.

Gerardo Orpelli

Ringraziamento
Il senso profondo di lavorare all'Hospice

Carissima Roberta Vecchi, scrivo per ringraziarti dell'opportunità che mi ha dato di essere parte dell'Associazione Amici Hospice. Ho passato con voi nove anni. Ho imparato tante cose: amicizia, solidarietà, pazienza, compassione, empatia, cose che mi hanno arricchito e accompagnato in questo tempo. Ma sto per raggiungere l'ottantina ed ho deciso di mettermi in disparte e lasciare il posto alle più giovani, piene di iniziativa e di buona volontà.
Ho conosciuto pazienti che difficilmente potrò dimenticare i cui nomi mi vengono adesso in mente. Vivevano situazioni complicate che affrontavano con coraggio e noi offrivamo loro il nostro piccolo aiuto. Non abbiamo lavorato

GLI AUGURI DI OGGI



MARIO
El nostro mulon fa 70.
Auguri da tutta la tua famiglia



BIANCA
Tanti auguri per i tuoi favolosi 70 anni dalla sua amatissima figlia Giorgia

ELARGIZIONI

Giorgia, come volevi 200 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

Giorgia, come volevi 200 pro La zampa del cuore

In memoria della nostra amica Teresa Gazzin, Franco e Annamaria 50 pro ANVOLT - ASS. NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

IN MEMORIA DI MARISA BARTOLI 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

IL RICONOSCIMENTO

Sigillo trecentesco al Circolo Nazario Sauro

Il Comune ha conferito il Sigillo trecentesco al Circolo marina mercantile Nazario Sauro, che fra pochi giorni taglierà il traguardo dei cento anni di attività. «Grazie per gli straordinari risultati sportivi che riuscite a far ottenere a questi ragazzi, che sono il futuro della nostra città. Cento anni non sono pochi, grazie Presidente, continuate così», ha affermato il sindaco Dipiazza nel corso della cerimonia. Il presidente del Circolo, Fulvio Rizzi Mascarello, ha quindi espresso a sua volta un ringraziamento al Comune per il riconoscimento (foto di Massimo Silvano).



LA CELEBRAZIONE

Una messa in ricordo dei caduti del 1953



Ieri pomeriggio, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, si è celebrata la messa in ricordo di Pietro Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia, Antonio Zavadil, caduti nei "fatti del novembre 1953" e medaglie d'oro al merito civile. La celebrazione è stata officiata da don Roberto Riosa. Al termine, si è tenuta la deposizione di una corona di alloro alla targa posta sotto il pronao della chiesa, a cura della Lega Nazionale (foto di Andrea Lasorte).

invano. Di questo ne sono certa! Auguro a te ed a tutte le volontarie di continuare in questo preziosissimo impegno sostenute anche dell'approvazione delle persone accolte e dai loro parenti. Abbraccio forte te e specialmente le volontarie colleghe della prima ora che non nomino per paura di tralasciarne qualcuna, ma che ho tanto apprezzato.
Mi tengo sempre in contatto con la chat e forse potrò venire ancora a qualche riunione mensile. Non è facile lasciare l'Hospice.

Claudia Rebula

Liceo Dante Alighieri

Gli ex alunni che persero la vita

Nel nostro liceo "Dante Alighieri" si sono commemorati gli ex-alunni che hanno perso la vita per l'italianità di Trieste nella prima e nella seconda Redenzione.
Nell'atrio dell'Istituto, al Famedio, si sono trovati le Autorità locali, i rappresentanti dei Combattenti, la Lega Nazionale e, per la Scuola, la Dirigente scolastica Carmela Testa. Importante la presenza di molti studenti, testimoni della commozione che ha coinvolto tutti.

Giuliana Bagliani Spizzamiglio

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/11/2024

BARI	55	75	69	1	79
CAGLIARI	79	35	78	7	33
FIRENZE	6	27	51	59	21
GENOVA	76	46	30	4	73
MILANO	87	58	63	54	71
NAPOLI	51	76	23	63	30
PALERMO	45	67	33	70	11
ROMA	40	2	54	24	22
TORINO	57	79	38	35	16
VENEZIA	36	33	14	82	7
NAZIONALE	79	35	4	57	51

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

2	6	27	33	35
36	40	45	46	51
55	57	58	67	69
75	76	78	79	87

Numero Oro 55 — Doppio Oro 55-75

SuperEnalotto

32-43-53-75-77-88

Jolly 81 — Superstar 79

JACKPOT 27.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	148.185,40 €
Ai 344	4	437,89 €
Ai 12.937	3	35,09 €
Ai 215.098	2	6,56 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	43.789,00 €
Ai 56	3	3.509,00 €
Ai 1.101	2	100,00 €
Ai 7.459	1	10,00 €
Ai 18.416	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Leonardo di Limoges (eremita)
Il giorno è il 311°, ne restano 55
Il sole sorge alle 6.52 tramonta alle 16.45
La luna sorge alle 12.00 cala alle 19.55
Il proverbio L'apparenza inganna e lo specchio mente.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A, Muggia 040 9278357; Via di Prosecco 3 Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Viale XX Settembre, 6 040 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 ($\mu g/m^3$)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) ($\mu g/Nm^3$)

Giorno	PM10 in $\mu g/m^3$	03 in $\mu g/Nm^3$
4 novembre	8	71
5 novembre	8	67
6 novembre	17	51
7 novembre	22	49
8 novembre	25	65
9 novembre	21	69

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

La gloria (effimera) delle comete



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

In una delle sue opere divulgative l'astronomo Paolo Maffei definì le comete «mostri meravigliosi», termine appropriato per questi corpi dall'apparenza mutevole, il cui aspetto si trasforma in ragione della distanza dal Sole e dalla Terra. In passato la loro improvvisa apparizione lasciava sbalorditi e allarmati ma oggi è nota la loro natura di meri relitti della nascita del Sistema Solare. Se il popolare aspetto di "stella con la coda" è dato dall'attività sviluppata durante l'attraversamento del Sistema Solare interno (breve, rispetto al lungo periodo orbitale), il reale aspetto delle comete è in realtà molto sgraziato: i loro nuclei sono infatti oscure e informi masse di polvere, roccia, ghiaccio e materiale organico. Ma forse è proprio grazie al loro impatto sulla Terra primordiale che acqua e composti organici giunsero sul pianeta.

Le comete possono essere periodiche e seguire un'orbita nota, a corto o lungo periodo, o compiere singole apparizioni, visitando il Sistema Solare un'unica volta su orbite iperboliche per mai più tornarvi. Quelle a corto periodo, con orbite inferiori a 200 anni, provengono dalla Fascia di Kuiper, area popolata da corpi ghiacciati situata oltre Nettuno; comete a lungo periodo proverrebbero invece da un ipotetico serbatoio sferico (contenente, forse, miliardi di nuclei) lontano almeno 2 anni-luce dal Sole ed avrebbero orbite lunghe milioni di anni. L'attività cometaria si sviluppa in prossimità dell'orbita di Marte, dove il Sole inizia a riscaldarne i nuclei: gas e polveri rilasciate sublimano a formare un'atmosfera temporanea, la chioma, la cui vasta superficie riflettente aumenta la luminosità delle comete. Vi sono poi le caratteristiche code, lunghe milioni di chilometri. Le code gassose sono composte da molecole ionizzate dalla luce Uv solare: il vento solare spazza via gli ioni dalla chioma creando una coda dritta, sempre opposta al Sole, che splende per fluorescenza di molecole di CO+ che riemettono nella parte blu dello spettro visibile la luce solare assorbita. Le code polverose appaiono invece giallastre e curve poiché seguono il moto del nucleo lungo l'orbita. Infine, le code di sodio sono arancioni e deboli. I fragili nuclei cometari sono poco coesi, simili a fango secco ma molto porosi in modo da sviluppare una bassa conduttività termica, agendo da perfetto strato isolante. A tutti gli effetti le sostanze volatili che evaporano dal nucleo lo raffreddano, come un frigorifero rimuove il calore dal suo interno. In alcuni casi lo stress in attività può condurre i nuclei a frammentarsi mentre l'attraversamento di nubi di plasma può causare rottura nelle code gassose. Alcune comete si avvicinano incautamente al Sole: lo scorso 28 ottobre C/2024 S1 giunse a soli 500.000 chilometri dalla superficie solare, vaporizzandosi. Un'altra, C/2023 A3 (Tsuchinshan-Atlas), si è resa invece ben visibile a metà ottobre al raggiungimento della minima distanza dalla Terra. La bella anticoda esibita – immortalata dall'astro-fotografo David Kralj (Csaat) – è solo un'illusione determinata dalla grande apertura a ventaglio della coda di polveri che si sviluppa ad ambo i lati della chioma.



LA FESTA DI PENSIONAMENTO

Il saluto dei pompieri a Mauro Miccoli, una lunga carriera nei Vigili del fuoco tra Venezia e Trieste

Un cambio turno un po' diverso dal solito, con tutti i mezzi schierati in parata, con sirene e lampeggianti accesi e tanti abbracci.

In questo modo, qualche sera fa Mauro Miccoli, già capo squadra, capo reparto, istruttore di guida ed ora capo autorimessa del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste ha salutato i colleghi per l'ultima volta: infatti dal primo novembre è posto ufficialmente in quiescenza.

Un lavoro, il suo, che ben presto si è trasformato in una vera e propria passione.

Miccoli, classe 1964, dopo un diploma tecnico all'istituto tecnico Galvani, svolge il servizio di leva nel corpo dei Vigili del fuoco, con successivi richiami come "discontinuo" fino al 1992, quando supera il concorso nazionale e diventa permanente.

La lunga attività professionale di Miccoli non si è svolta soltanto a Trieste, ma anche al comando di Venezia, senza dimenticare la sua partecipazione ad alcuni eventi calamitosi come il terremoto dell'Aquila, dell'Umbria e alle alluvioni di Ugovizza e Bovolenta.

Il saluto dei compagni di vita non ha fatto mancare l'affetto nei suoi confronti, ma anche la riconoscenza per il lavoro svolto con ruoli e mansioni diverse.

Un lavoro, del resto, che porta sempre con sé una dose di rischio e che per questo stesso motivo incontra un sentimento di riconoscenza non soltanto fra i colleghi del mestiere, ma anche nella popolazione civile che fa spesso sentire il suo sostegno.

ANDREA DI MATTEO



CULTURE

Il libro

La verità sugli sposi di via Rossetti

Il giornalista Brecelj smonta la pista dei collaborazionisti e individua i sicari in tre militanti comunisti. Venerdì la presentazione al Circolo della stampa





LA STORIA

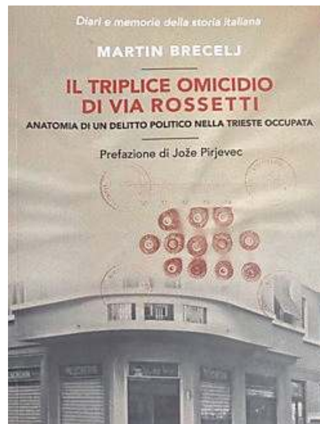
GIOVANNI TOMASIN

Si può trovare a ottant'anni di distanza il colpevole di un delitto? È quanto ha fatto il giornalista triestino Martin Brecelj, storica firma del Primorski Dnevnik, nel suo ultimo libro "Il triplice omicidio di via Rossetti" (Gaspari editore 2024, 173 pp, 17.50 euro), che getta una luce completamente nuova sull'assassinio trattato da Fulvio Tomizza nel suo libro "Gli sposi di via Rossetti". La fatidica pistola fumante è stata trascinata via dallo scorrere del tempo, ma il rigore della ricerca storica può consentire di avvicinarsi molto alla realtà dei fatti.

La vicenda, nota a molti, riguarda il destino tragico di una famiglia che è parte dell'identità stessa di Trieste tra le due guerre: Danica Tomažič è la figlia di Josip Tomažič, titolare negli anni Trenta del leggendario Buffet da Pepi. Il fratello di Danica, Josip Tomažič detto "Pinko", è una figura leggendaria nella minoranza slovena: carismatico capo comunista, viene imprigionato e poi fucilato dai fascisti nel 1941.

Due anni prima, nel 1939, Danica aveva conosciuto e poi sposato Stanko Vuk, poeta e scrittore, figlio di una facoltosa famiglia isontina e uno dei più importanti esponenti della fazione cristiano-sociale sul litorale. Gli sposi antifascisti vengono presto arrestati: Danica è rilasciata presto, Stanko resta in carcere e viene liberato soltanto nel febbraio del 1944, ad Alessandria.

Vuk torna quindi a Trieste, nell'appartamento di via Rossetti che condivide con la moglie: la coppia si prepara a lasciare la città per unirsi al Fronte di liberazione del popolo sloveno (sigla Of), guidato dai comunisti jugoslavi ma a cui Stanko vuole dare il suo contributo da posizioni cristiano-sociali. Il 10 di marzo, però, tre sicari entrano nell'appartamento e uccidono a pistolettate la coppia assieme al dottor Drago Zajc di Lubiana, arrivato a Trieste per una visita ai due amici che gli costa la vita.



IL VOLUME
L'OPERA DI MARTIN BRECELJ CON PREFAZIONE DI JOŽE PIRJEVEC

Il triplice omicidio suscita poco interesse nelle autorità fasciste e naziste che imperano allora sulla città. L'adesione dei coniugi all'Of aveva causato qualche tensione fra Vuk ed esponenti centristi della minoranza, che non vedevano di buon occhio l'ingresso del promettente capo cristiano-sociale in un movimento egemonizzato dai comunisti. È per questo che Tomizza, quando scrive di questa vicenda nel 1986, lascia intendere che i responsabili del massacro vadano cercati in area centrista o tra i collaborazionisti *domobranci*.

È a questo punto che interviene l'indagine di Brecelj, sostenuta da un certosino lavoro di ricerca. Lo spunto di partenza è un passaggio del libro "Foibe" di Jože Pirjevec in cui lo storico, basandosi su una testimonianza anonima ma attendibile, attribuisce ai comunisti l'assassinio della coppia. Brecelj rintraccia la fonte anonima: è una donna a cui la madre, che era stata partigiana, aveva confessato in punto di morte di aver sentito un compagno di quegli anni attribuirsi il triplice omicidio.

È l'inizio di una caccia che, di documento in testimonianza, Brecelj racconta minuziosamente nel libro e che porta all'identificazione dei profili dei più probabili membri del commando di sicari: si tratta di tre esponenti della Vos, il servizio di sicurezza del Fronte di liberazione, che rispondono ai nomi di Albert Gruden, Vidko Hlaj e Slobodan Šumenjak. Per quale ragione, però, l'Of avrebbe dovuto eliminare un esponente importante come Vuk proprio mentre stava entrando nell'organizzazione? Gli elementi raccolti da Brecelj in merito confermano il quadro da lui delineato: nelle settimane antecedenti il delitto, una serie di comunicazioni inviate dalla Vos ai comandi jugoslavi esprimono preoccupazione per l'arrivo di Vuk, visto dai comunisti come il portavoce di una linea borghese,

LA RASSEGNA

Le Giornate del cinema muto ritornano di scena a Parigi

Le Giornate del Cinema Muto ritornano a Parigi grazie alla partnership avviata nel 2018 con la Fondation Jérôme Seydoux-Pathé, punto di riferimento in materia di conservazione e salvaguardia del patrimonio cinematografico muto. Con il titolo "Le Giornate del Cinema Muto, sélection du festival de Pordenone 2024", anche quest'anno sarà proposta nella sala della Fondazione parigina, dal 6 al 26 novembre, una rassegna con numerosi titoli presentati alla 43a edizione delle Giornate, da poco conclusa al Teatro Verdi di Pordenone. Sono 15 le proiezioni in programma, tutte con accompagnamento musicale dal vivo e tutte con replica, per un totale di 30 appuntamenti.

Come sottolinea il direttore del festival Jay Weissberg, che ha curato la selezione insieme alla Fondation Seydoux-Pathé e che sarà nella capitale francese dal 20 al 26 novembre, "fra gli obiettivi delle Giornate vi è quello di ampliare gli ambiti di ricerca e di studio sul cinema muto abbattendone i confini affinché paesi, temi, registi e generi solitamente trascurati siano finalmente integrati nella storia del cinema e nella programmazione cinematografica, perché solo così si può comprendere a fondo questa forma d'arte e l'epoca in cui essa è nata e si è sviluppata". Fondamentali in questo senso sono state quest'anno le retrospettive dedicate all'Uzbekistan e all'America Latina, alle quali viene dato ampio spazio anche nel programma parigino. Della prima saranno riproposti due film – Ikkinchi Xotin (La seconda moglie, 1927) di Mikhail Doronin e Eshon Qizi (La figlia del Santo, 1931) di Oleg Frelikh – che illustrano la condizione femminile in un Paese in transizione, sospeso fra tradizione e dettami del regime sovietico.

Non mancano film da altre sezioni del programma delle Giornate 2024. —



"Song" di Richard Eichber (1928) DEUTSCHES FILMINSTITUT & FILMMUSEUM

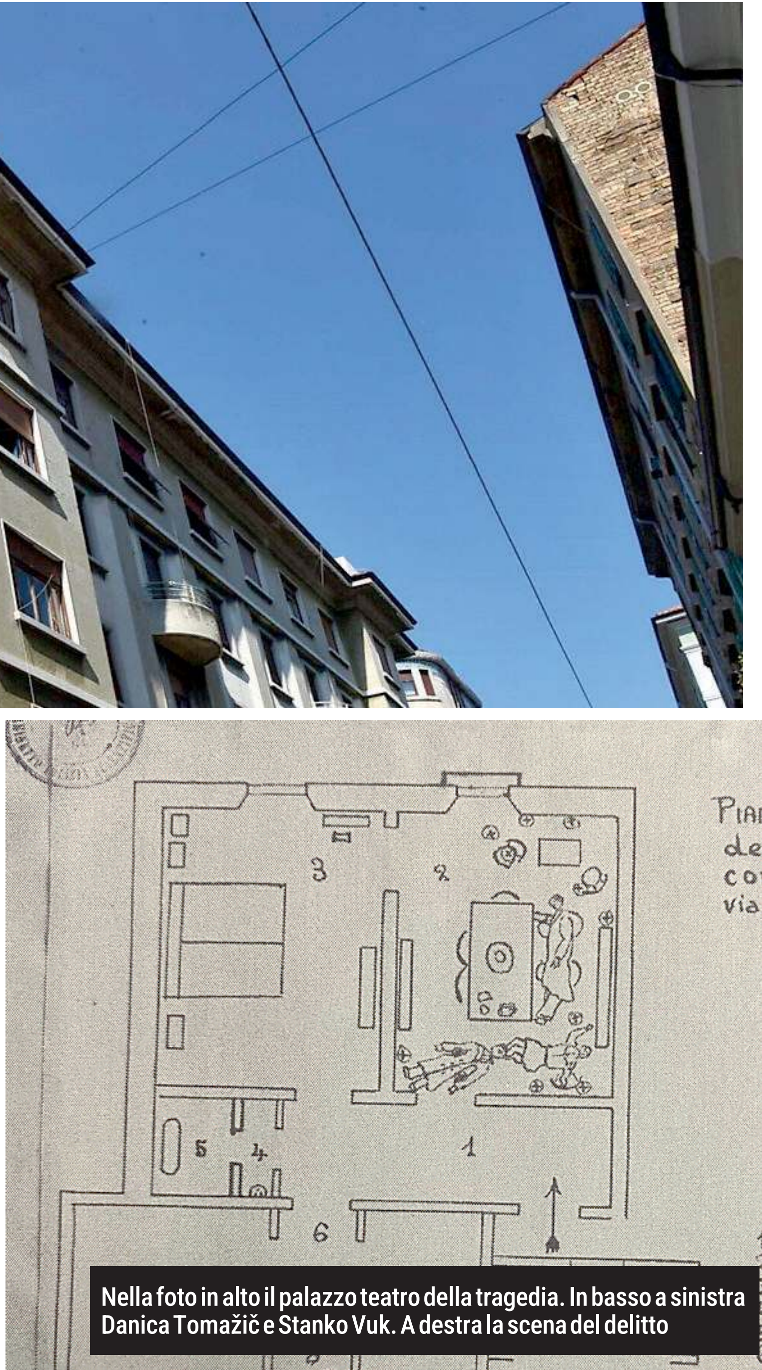
FATTI & PERSONE

Caterina Barbieri direttrice della Biennale Musica

Caterina Barbieri è la nuova Direttrice artistica del settore Musica della Biennale di Venezia per il biennio 2025-2026. La nomina è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione della Biennale presieduto da Pietrangelo Buttafuoco. «La formazione classica unita alla sperimentazione e all'uso delle più innovative tecnologie - afferma il presidente Pietrangelo Buttafuoco - rende Caterina Barbieri



un tramite vivo tra epoca, stili e settori. La nomina di Barbieri alla direzione del settore Musica è, infatti, un attestato di fiducia verso l'intelligenza e il genio delle nuove generazioni, vere antenne del futuro». Per Buttafuoco, «pur giovanissima, Caterina Barbieri ha alle spalle una consolidata carriera internazionale che vanta presenze nei maggiori festival e manifestazioni del mondo, tra cui la stessa Biennale di Venezia. La sua musica elettronica si allontana da stilemi rigidi e di nicchia per costruire dialoghi con molteplici pianeti sonori».



Nella foto in alto il palazzo teatro della tragedia. In basso a sinistra Danica Tomažič e Stanko Vuk. A destra la scena del delitto

il cui arrivo avrebbe potuto minare l'egemonia comunista all'interno dell'Of. Vuk e la moglie, quindi, sarebbero entrati così nella lista dei soggetti da eliminare non all'interno della lotta di liberazione, ma della rivoluzione che le forze comuniste stavano conducendo simultaneamente con metodi staliniani. Una vicenda, tra le tante, che aiuta a dissipare la nebbia delle letture esclusivamente nazionali della guerra sul confine orientale.

Brecelj aveva già pubblicato una versione slovena del suo lavoro in occasione del 70esimo del delitto, suscitando un acceso dibattito nella comunità. Questa edizione italiana non è una traduzione ma una riscrittura. Il libro verrà presentato venerdì alle 18 al Circolo della stampa di Corso Italia: oltre all'autore parteciperanno gli storici Jože Pirjevec e Raul Pupo. —

LA MOSTRA AL PALAZZO DEL FUMETTO

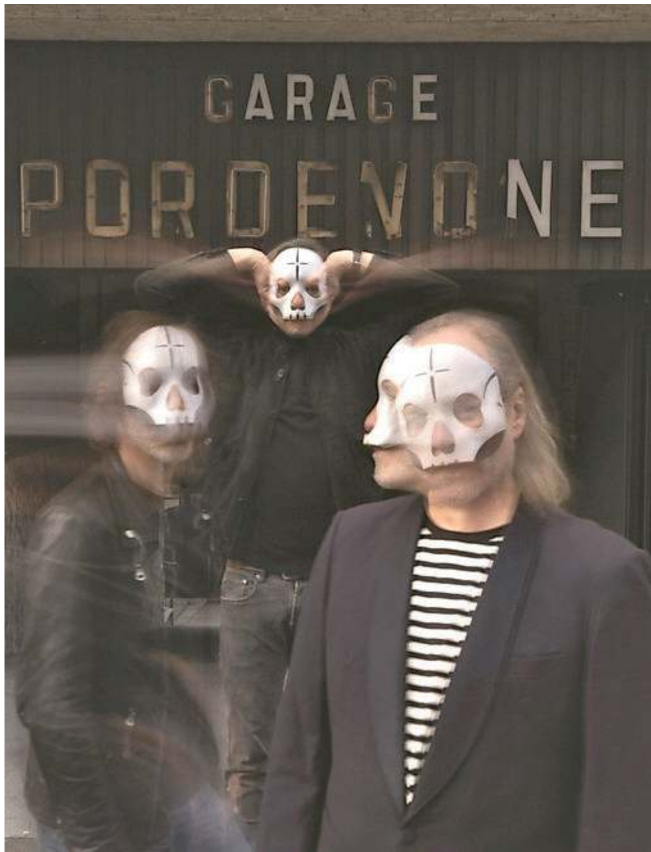
Tre allegri ragazzi morti Un viaggio straordinario nella fantasia della band

A Pordenone si celebrano i trent'anni del gruppo Davide Toffolo come guida: «Qui c'è il nostro mondo»

LA PRESENTAZIONE

BRUNO OLIVETI

Una mostra straordinaria, unica ed esclusiva, la prima antologica della band, che corona il legame fra i Tre allegri ragazzi morti e la loro città, nella location perfetta, il Palazzo del fumetto di Pordenone, realtà unica nel panorama della nona arte. Un viaggio tra immagini, oggetti, disegni originali, musica, strumenti e video, che trasporta il visitatore nel mondo fantastico e visionario del gruppo mascherato per antonomasia e del loro iconico leader senza volto. Ovvero il musicista e fumettista Davide Toffolo, che ieri l'ha illustrata alla stampa come un ideale Botticelli che spieghi pezzo per pezzo la collezione delle sue opere agli Uffizi: «Qui c'è il nostro mondo». "Tre allegri ragazzi morti expo" il titolo della mostra, curata da Paola Bristot, aperta da domani al 9 marzo 2025.



Annapaola Martin, "Garage Pordenone", fotografia, Milano, 2023.

OMAGGIO ALLA CITTÀ

Un ritorno alle origini per il gruppo pordenonese formato dal frontman, dal bassista Enrico Molteni e dal batterista Luca Masseroni, in occasione dei trent'anni di attività. Un omaggio alla città che li ha visti nascere e crescere professionalmente, ma anche un omaggio della città stessa a una delle punte di diamante della sua espressività artistica, un «compendio – come l'ha definito il vicesindaco reggente Alberto Parigi – e un manifesto della creatività e dello spirito underground ed eclettico di Pordenone, che sa mescolare le arti, in questo caso musica e fumetto, grazie a uno dei gruppi che oltre alla musica ha saputo creare immaginario, poetica, narrativa e visione. E il cui legame con la città si rafforza tramite il titolo del suo ultimo album, "Garage Pordenone"».

MONDI FANTASTICI

In cinque sale, i disegni, le grafiche e gli stessi fumetti fanno da filo conduttore alla scoperta dell'immagine che da sempre contraddistingue i Tarm, grazie all'innata capacità di Toffolo di scrivere, disegnare e creare mondi fantastici, onirici. «La mostra – ha rimarcato la curatrice – segue le varie tappe di cui la carriera della band si è contraddistinta, un percorso attraverso una carriera che si estrinseca attraverso la simbologia, a partire dalla maschera». Simboli, ma anche successi, come quelli che la band ha inanellato in questi tre decenni: 1.500 concerti in Italia e all'estero 20 dischi prodotti, altrettanti i videoclip, la fondazione dell'etichetta indipendente La Tempesta Dischi. A tutto ciò si aggiunge un corollario connesso ai fumetti, ai disegni, alla grafica della comunicazione del fenomeno Tarm. Fumetto e musica, due delle tante forme artistiche uscite dalla grande fucina che fu il Great Complotto. La band ha riservato al Palazzo del fumetto e ai visitatori Garage Dub, la versione dub dell'ultimo disco realizzata da Paolo Baldini DubFiles, colonna sonora della mostra: il vinile, a tiratura limitata di soli 300 esemplari, sarà acquistabile solo a Pordenone e solo per la mostra stessa. Contiene anche il singolo inedito "La nuova canzone per me".

CATALOGO CULT

Per l'occasione, ha rimarcato il presidente del Palazzo del fumetto, Marco Dabbà, è stato realizzato un catalogo "cult", che in 128 pagine racchiude 30 anni di lavoro dei Tarm. Approfondisce i contenuti e riproduce ogni opera esposta. In un volume unico e già ricercatissimo, anche i contributi eccellenti di molti compagni di viaggio, oltre a interventi prestigiosi come quelli di Igort, autore di fumetti e art director di Linus e di Oblomov editore, gli scrittori Tullio Avoledo e Giulia Blasi, Barbara Baraldi, scrittrice e direttrice di Dylan Dog, il cantautore Vasco Brandi.

L'ORGOGLIO DEL PROTAGONISTA

Davide Toffolo, cicerone mascherato, prima di dare inizio alla visita guidata si è detto «felice per la realizzazione di questa mostra, che non sarebbe stata facile se non ci fossero stati il Palazzo del fumetto e il Comune di Pordenone, che ha immaginato questo come un posto possibile. E se non ci fosse stato un gruppo di lavoro così figo, incredibile: le idee contenute in questa esposizione sono tante ed espresse al massimo delle potenzialità. Ringrazio di cuore queste persone. E ora facciamoci il giro, che dura 30 anni. Spero abbiate abbastanza tempo…». —

MUSICA

Giorgio Coslovich a Buenos Aires partecipa a "Desecho-Deshecho"

"Desecho-Deshecho" è la tappa più recente del percorso musicale che sta portando il giornalista e compositore e triestino Giorgio Coslovich da schemi e stilemi prevalentemente tonali, classici, verso la ricerca, la sperimentazione, verso la cosiddetta musica "concreta", tra ricerca elettroacustica e sonorità dal vivo. Il momento "clou" la sera del 7 novembre a Buenos Aires, attorno a mezzanotte in Italia a causa del fuso orario, allorchè le sue musiche, in particolare "En-Trance", verranno eseguite in parte dal vivo, in parte tramite una rielaborazione sonora elettronica, nel corso di un progetto, un'opera collettiva, "Desecho-Deshecho", che nasce appunto dall'apporto congiunto di compositori da tutto il mondo. Tutto nasce dall'iniziativa del promotore dell'evento, il compositore argentino Sebastian Pafundo, che ha lanciato un appello a coloro che intendevano sostenere gli artisti del suo Paese in un momento di particolare difficoltà quanto alle possibilità di espressione artistica, musicale, culturale in senso lato, derivanti dalle scelte politiche e dai tagli finanziari in tale settore posti in essere dall'attuale compagine governativa. Ed a farlo appunto tramite la propria musica.


Giorgio Coslovich

A tale appello, oltre a Giorgio Coslovich, hanno risposto numerosi musicisti da varie parti del mondo: dagli Stati Uniti alla Grecia, dalla Norvegia alla Croazia, dal Brasile e naturalmente dalla stessa Argentina.

Il frutto di questa collaborazione internazionale è un'opera che grazie al LIPM, il Laboratorio di ricerca e produzione musicale di Buenos Aires (storica struttura collegata alla Stanford University) si colloca a buon diritto nella musica contemporanea di ricerca elettroacustica, quindi di rielaborazione sonora fra strumenti musicali tradizionali ed elettronica. Insomma, per citare a paragone un esempio piuttosto noto, una sorta di Revolution # 9 (dal White Album" dei Beatles).

La musica dell'autore triestino, in tal modo, entra nell'ambito della sperimentazione sonora di alto livello che il LIPM persegue da decenni. Sul piano pratico tale lavoro collettivo inizia su alcune basi pre-registrate alle quali si aggiungono via via interventi musicali "live" di musicisti in carne e ossa. A integrazione dell'evento, una serie di interventi parlati, tra cui la lettura di alcune pagine di Umberto Eco attinenti alla libertà di espressione. L 'opera dura complessivamente 40 minuti circa e sarà a breve disponibile in rete.

L'approdo di Coslovich alla sperimentazione dopo un percorso decisamente tonale e tradizionale è solo una delle diverse tappe, testimoniate d'altra parte dai suoi tre cd ("Chaos" il più recente) tutti reperibili sulle principali piattaforme digitali. —

APPUNTAMENTI

Alle 13
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 13 al ristorante "Chimera di Bacco" via del Pane 2 avrà come tema : "Argomenti Rotariani": Relatore: Daniela Pallotta. presidente Rotary Club Trieste Alto Adriatico.

Alle 17
Al Miela "Nightmare before Christmas"

Si terrà oggi alle 17 al teatro Miela lo spettacolo "Nightmare before Christmas", un racconto di Natale ispirato al celebre film di Tim Burton, con Roberta Colacino e Manuel Buttus, con arrangiamenti e direzione di Mauro Verona. Lo spettacolo è una produzione del complesso bandistico di Fagagna, Associazinoe Mamarogi, Teatrino del Rifo. Il progetto musicale, oltre alle musiche originali arrangiate appositamente per la banda dal maestro Mauro Verona, prevede anche un adattamento teatrale del famoso film d'animazione.

Alle 18
La saggezza di re Salomone

Oggi, alle 18, al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner (via del Monte 7), rav Umberto Piperno e rav Ariel I. Haddad, parleranno sul tema «Il re Salomone superò, dunque, per ricchezza e saggezza, tutti i re della terra». L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE di Trieste ed è aperto a tutti gli interessati.

Alle 18.30
Laboratorio di "songwriting"

Oggi dalle 18.30 alle 20 alla Scuola di formazione musicale Artemusica in via del Lavatoio 5 a Trieste si svolgerà il primo incontro del laboratorio di "songwriting" (scrittura di canzoni) a cura della musicista Andrejka Možina. Il corso sarà composto da 6 incontri formativi in tutto. Da febbraio 2025 verrà inoltre attivato un corso di "songwriting" II. I temi affrontati nel primo anno saranno: analisi del repertorio, tecniche di scrittura dei testi, la metrica, il verso e la struttura, sviluppo del materiale motivico, esercizi di scrittura su giro armonico dato. Per informazioni contattare 347 5156982 o scrivere a segreteria@artemusica.ts.it

Tempo libero
Escursioni in Carinzia

L'associazione Ferstoria promuove per il periodo dell'Avvento escursioni in Carinzia, a Ferlach in Rosental e a Klagenfurt per partecipare al tradizionale treno storico a Vapore con il San Nicolò e con i Krampus. Prevista visita alla città carinziana ed ai tradizionali mercatini. Data ancora disponibile 24 novembre. Pullman riservato da Trieste. Info e adesioni da Mittelnet (via San Giorgio 7a, 040 / 9896112, info@mittelnet.com).



«Come capire chi siamo davvero»

Oggi alla libreria Lovat alle 17:30 Ana Maria Sepe presenta "Il mondo con i tuoi occhi. Tutti gli strumenti per disinnescare gli autoinganni e affermare chi sei veramente" (Rizzoli Psicoadvisor, 2024). Il tema: chi siamo oggi rispecchia ciò che vorremmo essere?

TRIESTE - ALLE 20 ALLA MEDIATECA

"Freies Land" di Christian Alvart



"Mittwochkino" è la rassegna di film in tedesco sottotitolati in italiano, organizzata dal DeutschZentrum Triest in collaborazione con la Cappella Underground di Trieste, la Cineteca del Goethe-Institut Rom e Alpe Adria Cinema – Trieste Film Festival. Il secondo appuntamento si svolgerà oggi alle 20.30 alla Mediateca della Cappella Underground (via Roma 19) con la proiezione del film "Freies Land" di Christian Alvart. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria a mediateca@lacappellaunderground.org.Freies Land è un thriller potente e cupo, ben rappresentato dalle acque torbide e paludose che fanno da sfondo a molte scene. Nella Germania post riunificazione del 1992, due poliziotti, uno proveniente dall'Est e l'altro dall'Ovest, sono assegnati al caso di due sorelle adolescenti scomparse da una cittadina del Nord-est del Paese. Oltre alle difficoltà dell'indagine i due si dovranno scontrare, e lo spettatore insieme a loro, con tutte le differenze che provengono dalle loro storie personali, con l'ostilità della gente, con le scorie della riunificazione. Il prossimo appuntamento si terrà invece mercoledì 4 dicembre, quando verrà proiettato "24 Wochen" di Anne Zohra Berrached.

CIRCOLO DELLA STAMPA - ALLE 18

Ricordo del sindacalista Martone



Ezio Martone, recentemente scomparso, sarà ricordato oggi alle 18 al Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano). Martone, in veste di esponente del Partito Comunista è stato vicepresidente della Provincia di Trieste presieduta dal socialista Lucio Ghersi, negli anni 1977-1980, dapprima nella giunta PCI –PSI, alla quale si sono successivamente aggiunti il PSDI e l'Unione slovena. È stato un periodo molto complesso della politica triestina, impegnata nella gestione del trattato di Osimo e ad affrontare l'affermazione della Lista per Trieste. In particolare è stato complesso per l'ente provinciale che doveva affrontare il delicato passaggio della psichiatria alla Regione. Si trattò di un esperimento di sostanziale desistenza (la Dc alla guida del Comune, la sinistra della Provincia) e l'unico caso per Trieste di un governo a trazione Pci, come ricordato da Martone nel volume "Quei 1254 giorni rossi. Quando a Trieste governò la Sinistra". Fu autore di diversi volumi: l'ultimo in ordine di tempo Il lungo viaggio del leone di Trieste. Mogliano, Polis, City Life, dedicato al mai realizzato progetto Polis, con il quale si sarebbe voluto aprire il Porto Vecchio a Generali e Fiat. Ne parleranno tre assessori della giunta Ghersi, Gianfranco Carbone, Maurizio Pessato e Bojan Brezigar.



MUSICA

Il quartetto Sixe di Andrea Oliva offre al Miela il jazz di Bolling

Stasera per Cromatismi 3.0 di Chamber Music «Sogno di portare il capo in B nei bar di Roma»

Parola d'ordine, cross-over: questo ha insegnato la musica di Claude Bolling, il compositore e pianista francese scomparso nel dicembre 2020, che ha dimostrato di saper contaminare la scrittura musicale in un melting trasversale fra classica e jazz, innovando nel rispetto rigoroso delle partiture e affiancando artisti come Roy Eldridge, Bill Coleman e Oscar Peterson, che lo hanno reso fra il 1950 e il 1970, un nome di fama mondiale. «Ed è questa anche la lezione del grande flautista francese Jean-Pierre Rampal, che insieme a Bolling aveva inciso, nel 1975, la Suite per flauto e Jazz piano Trio concepita senza confini fra un genere musicale e l'altro: il nostro concerto di Trieste, mercoledì sera, è ideato come un duplice omaggio, a Bolling e Rampal. Vent'anni dopo, il Quartetto SIXE torna in scena per portare al grande pubblico la musica di Claude Bolling, con la speranza che sia eseguita sempre più spesso».

Andrea Oliva, flauto solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, musicista di riferimento nel Gotha dei grandi solisti italiani, così racconta la nuova avventura di un Ensem-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Parthenope	16.20-18.50-21.15
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00
L'amore secondo Kafka	17.00-19.30
L'amore secondo Kafka V.O.	21.15 (sott. it.)

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

The Substance VM14	16.30-19.00-21.30
Il Padrino parte II (riedizione)	17.00
Il Padrino parte II (riedizione) V.O.	20.30 (sott. it.)
Coraline e la porta magica 3D	17.50-19.45
Venom - The Last Dance	16.15-18.00-19.40
Longlegs VM14	20.00-21.45
Megalopolis	18.45-21.15
The Last Naruto - The Movie	16.15-21.45
Il robot selvaggio	16.40-18.20
Fino alla fine	21.40
Buffalo Kids	16.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4	16.00
Venom - The Last Dance	18.30-21.20
Fino alla fine	18.00-21.00
Buffalo Kids	16.30-17.40
The Last Naruto - The Movie	18.40
The Substance VM14	21.20
Berlinguer - La grande ambizione	16.10-19.05
Longlegs VM14	22.00
Il Padrino parte II (riedizione)	20.45
Il robot selvaggio	17.50
Parthenope	20.30
The Substance VM14 V.O.	18.00
Smile 2 VM14	21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Il robot selvaggio	18.40
Venom - The Last Dance	21.15
Buffalo Kids	17.00
Fino alla fine	17.00-19.10
The Substance VM14	21.00
Berlinguer - La grande ambizione	17.50-21.00
Parthenope	17.30-20.45
The Last Naruto - The Movie	18.00-21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Berlinguer - La grande ambizione	17.50-21.10
Buffalo Kids	17.00
Parthenope	18.40-20.20
L'amore secondo Kafka	17.40-20.40



"Fino alla fine"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Domani alle 20.30 "Chi è io?"" Con Francesco Pannofino.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "26 ottobre un mare di ombrelli"" Di Gianni Gori, regia teatrale a cura di Paolo Valerio, regia del radiodramma dal vivo a cura di Mario Mirasola. Con Giulio Cancelli, Fulvio Falzarano, Andrea Germani, Maria Grazia Plos, Mariella Terragni. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con RAI Friuli Venezia Giulia. Durata spettacolo 1ora e 10'.

Politeama Rossetti - Sala 1954 "Alle 18.00 presentazione e proiezione del documentario "Trieste 1954"" (prod. Videoest per la Rai, 2004) a cura del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste. Entrata libera fino ad esaurimento posti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Dove eravamo rimasti" Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi, in scena oggi mercoledì 6 novembre alle 20.45. "Tuorlo d'uovo" con la Compagnia Bellanda, in scena venerdì 8 novembre alle 20.45. "Talenti in scena - David Kulikov e Andrea Virtuoso" in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, in scena sabato 16 novembre alle 18.00. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



SIXE
IL QUARTETTO GUIDATO DAL FLAUTISTA ANDREA OLIVA

ble nato nel 2001 come gruppo cameristico di "Suono Italiano per l'Europa", e che attraverso l'acronimo SIXE prosegue oggi il suo viaggio: una formazione "all stars", che accanto ad Oliva schiera altri solisti affermati come Roberto Arosio al pianoforte, Anita Mazzantini contrabbasso e Andrea Santarsiere batteria/percussioni.

L'appuntamento per applaudirli arriverà oggi, al Teatro Miela di Trieste (ore 20.30), nell'ambito della ctagione cameristica Cromatismi 3.0 promossa da Chamber Music per la direzione artistica di Fedra Florit, in una serata promossa in stretta sinergia con Zoogami. Biglietti da TicketPoint Trieste, info acmtrioditrieste.it.

«Due decenni dopo l'esperienza giovanile CEMAT, ci siamo ritrovati all'Accademia di Santa Cecilia – racconta Andrea Oliva – e abbiamo deciso di riprendere il progetto Bolling, che in questa riedizione ha debuttato qualche giorno fa a Roma. Il pubblico ritroverà così le note della famosa Suite numero 1 del compositore francese, e parte della Suite numero 2, che abbiamo rielaborato nella durata e negli estratti scelti». La Suite nasceva quasi 50 anni fa, sollecitata da Jean-Pierre Rampal, che voleva qualcosa di "classico" per il suo flauto e al tempo stesso "jazz" per il piano.

«Questo è anche l'obiettivo della nostra produzione: riproporre una musica che sappia spaziare e dialogare fra generi diversi» spiega ancora Andrea Oliva.

Il flautisca ha in cantiere un intenso 2025. «Con l'Ensemble Colibrì di Pescara mi cimenterò per la prima volta nel Concerto per flauto di Aram Khachaturian, una sfida che richiede virtuosismo tecnico e dinamico. E con l'Accademia di Santa Cecilia ho in vista la Concertante di Mozart diretta da Petrenko - aggiunge Oliva -. Ma sono tanti i progetti cameristici in arrivo, fra le riprese del SIXE Quartet e un progetto con Enrico Dindo e Pietro De Maria. Tanti anche i desideri: sogno per esempio di lavorare con il grande violinista Maxim Vengerov, spero di frequentare più spesso la squadra di "Marta Argerich & friends" e di collaborare cameristicamente con il Maestro Uto Ughi. Ma lascio fare al destino, intanto mi gusterò la serata a Trieste, una città che adoro per quel suo clima austriaco e mitteleuropeo, ma anche per il vostro "capo in B". Sogno di esportarlo nei bar di Roma …». —

TEATRO - ALLE 20 AL KULTURNI DOM DI PROSECCO

Venti secoli di Trieste e del suo vino



Al Kulturni Dom di Prosecco, oggi alle 20, va in scena "Venti secoli di vino e di amore sul Carso e nel golfo", spettacolo di aforismi, gag e musica con Marzia Postogna, Leo Zanier, Fulvijo Jurinčič e il coro "Kraški Dom" diretto da Vesna Guštin. Primo cespite della città medioevale fino all'epoca teresiana, il vino percorre la grande e piccola storia di Trieste sino dalla Dedizione del 1382, quando il Granduca d'Austria esentò da ogni dazio o gabella il vino di Ribolla, con un obbligo, per i triestini: «ogni anno, nel giorno di San Giusto martire, dare a Noi, ai nostri eredi e successori nella città di Trieste, a titolo di censo annuo, cento orne di vino Ribolla della migliore qualità che si potrà avere in quell'anno». E non fu l'unico caso in cui, alla corte d'Asburgo, si parlò delle viti locali. Ma il vino trova spazio anche nella letteratura giuliana, nella cultura popolare, nei motti e nella piccola sapienzialità. Oltre che, naturalmente, nelle canzoni antiche e nuove. Lo spettacolo, che si inquadra nelle manifestazioni a ricordo del compositore Viktor Parma, è promosso dall'Associazione Italia Austria del Friuli-Venezia Giulia, dal Circolo della Stampa, e da altri sodalizi, con il sostegno del Consiglio Regionale. L'ingresso è libero.

CCA - OGGI E DOMANI ALLE 18 AL ROSSETTI

Due documentari sui tempi del Gma



Per il progetto "1954 - Trieste dopo l'America", promosso dal Circolo della Cultura e delle Arti per celebrare il settantennale del ritorno di Trieste all'Italia e ricordare i nove anni di amministrazione anglo-americana che lo precedettero, nelle giornate di oggi e domani verranno proposte due proiezioni, sempre alle 18 nella sala 1954 del Politeama Rossetti di Trieste.

Questa sera sarà proposto il documentario "Trieste 1954", realizzato da Giampaolo Penco su testi di Lilla Cepak, che racconta gli eventi storici e il contesto politico che hanno portato al ritorno di Trieste all'Italia nel 1954. Introdurrà la proiezione il presidente del Circolo della Cultura e delle Arti Piero Paolo Battaglini.

Domani invece, sarà la volta del documentario "Anni di Celluloide", sempre per la regia di Giampaolo Penco: un ritratto della vivace situazione cinematografica di Trieste negli anni '50, raccontata dai celebri critici Callisto Cosulich e Tullio Kezich. Il film sarà preceduto da una presentazione di Alessio Bozzer e del regista Giampaolo Penco.

Ingresso libero.

SALA BAZLEN - ALLE 17.30

Gli spartiti di Viozzi Una serata nel nome del Trio di Trieste



Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Libero Lana

«Tutto può la volontà» era solito dire Giulio Viozzi a Dario De Rosa, pianista del Trio di Trieste, una delle formazioni emergenti del panorama musicale triestino nei primi anni '50, destinata poi ad imporsi incontrastata a livello nazionale ed internazionale per circa mezzo secolo, cui è dedicata la seconda conferenza concerto, organizzata dal Comune di Trieste oggi alla Sala "Bobi Bazlen" del Civico Museo Carlo Schmidl di Trieste alle 17.30, in occasione del secondo appuntamento del mini-ciclo "La Musica da Camera di Giulio Viozzi", rassegna organizzata dal Comune di Trieste in occasione dei 70 anni del ritorno di Trieste all'Italia.

Protagonisti saranno Marco Favento (violino), Massimo Favento (violoncello) e Corrado Gulin (pianoforte) del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum, coadiuvati per i contributi musicologici e aneddotici da Corrado Maurel, pubblicista e critico musicale. Dario De Rosa, che non lesinava ironia nel descrivere l'inguaribile attivismo musicale e culturale di Viozzi, lo paragonava a Emil Zatopek, "l'uomo cavallo", leggendario atleta alle Olimpiadi di Londra negli anni '50. Eppure nel descrivere tale metodica efficienza, De Rosa forse non si accorgeva che stesse parlando anche di sé e dei suoi due compagni d'arte: Renato Zanettovich e Libero Lana. In occasione del loro settecentesimo concerto (lunedì, 16 maggio 1955), Viozzi scrisse che «la loro Arte, che non conosce rivali, non ammette soste nel suo cammino ininterrotto. Non bastano i limiti della trascendenza: il Trio di Trieste cerca e scopre nuove zone di espressione sonora, nuove verità nel cielo più alto della verità musicale».

Forse è sulla scia di questa esaltazione che nel 1956 Giulio Viozzi compose, e dedicò loro, il suo Trio per violino, violoncello e pianoforte, opera complessa in tre movimenti (Incontro, Canzone, Rapsodia). Componendola, Viozzi, uomo dall'inesauribile humor quotidiano, forse si divertì a prendere in giro la proverbiale fusione tecnica dei suoi amici del Trio di Trieste: nell'Incontro gli strumenti sembrano "non incontrarsi mai", visto il continuo inseguirsi contrappuntistico che sembra più una corsa ad ostacoli che un cammino congiunto; parimenti la Canzone, a parte lo spunto iniziale, è una sistematica ricerca di un tema che fa penare chi suona e chi ascolta; la Rapsodia, infine, mette insieme ritmi jazzistici alla Dave Brubeck (Take Five + due!) con una singolare marcetta, tra Casella e Stravinskij, tesa a "far deragliare" prima o poi gli strumenti. —

TRIESTE - DOMANI ALL'HOTEL SAVOIA EXCELSIOR

Cenacoli del Caffè, si riparte dall'incontro con lo specialista

In dirittura d'arrivo il nuovo ciclo 2024-2025 degli apprezzati incontri dei "Cenacoli del Caffè", organizzati dall'Associazione Museo del Caffè di Trieste con la guida di Gianni Pistrini e giunti ormai al traguardo della ottava edizione.

Il programma degli appuntamenti, stavolta organizzati attorno al tema-guida "La trasversalità del caffè", prenderà avvio domani, alle 17.30, nella tradizionale sede dell'Hotel Savoia Excelsior, con l'intervento del noto "specialista" del ramo Marino Petracco, ingegnere chimico per oltre un trentennio ricercatore scientifico presso la Illycaffè, che affronterà una serie di importanti quesiti su "Caffè e salute". In merito va sottolineato come Petracco, accanto al suo ruolo nella storica azienda triestina, ha accumulato una vasta esperienza su tutti gli "anelli" della catena del caffè espresso, pubblicando numerosi articoli su agricoltura, fisica e chimica del caffè inteso sia come pianta che come bevanda e interessandosi in particolare proprio dell'influsso della bevanda sull'organismo umano.

I successivi incontri, sempre di giovedì e sempre con inizio alle 17.30, si terranno anche in librerie e in altri luoghi della città. Saranno tutti a ingresso libero (eccezion fatta per il laboratorio su prenotazione del 9 gennaio). Tutti gli appuntamenti potranno venir seguiti anche on line sul portale web dell'Associazione: www.amdctrieste.it. Ecco il calendario completo: 5 dicembre con Fabrizio Polojaz di "Primo Aroma" su "Non chiamiamoli scarti: il caffè ci viene in soccorso"; dì 9 gennaio 2025 con Simonetta Cusma su "Caffèlage: il laboratorio di papiers collé al profumo di caffè" (max 20 persone, prenotazione obbligatoria scrivendo entro il 18 dicembre a amdctrieste@gmail.com, costo 10 Euro); 27 febbraio con Sergio Vatta su "Dal Bauhaus alla Illycaffè, Xanti Schawinskj a Trieste nel 1934"; 27 marzo con Katia Brugnolo su "The, caffè e cioccolata a Nove e in Europa. Maioliche, porcellane e terraglie dal XVIII al XX secolo"; 24 aprile con Matteo Carzedda su "Il caffè: alimento, medicinale o piacere?"; 8 maggio con Marina Cecchetti su "Un caffè da leggere: Emozioni, Storia, Arte e letteratura" (alla Libreria Ubik); 5 giugno con il collezionista Lucio Del Piccolo su "Il caffè nella società antica e moderna" (alla Libreria Ubik). —



Marino Petracco, oltre trent'anni da ricercatore alla Illycaffè

SPORT

Basket - Serie A

Una difesa vincente

L'orgoglio di Francesco Taccetti, assistant coach di Trieste
«La metodologia di lavoro statunitense sta ripagando»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È una vigilia carica di aspettative quella che sta vivendo la Pallacanestro Trieste in vista della prossima sfida di campionato. Contro la Dolomiti Energia, sabato 9 novembre a Trento, la formazione di coach Jamion Christian si gioca la possibilità di salire al primo posto in classifica. Squadra carica e pronta, motivata da uno staff tecnico che è indubbiamente tra i segreti di questo ottimo avvio di stagione. Un team di professionisti nel quale Francesco Taccetti, l'uomo nuovo arrivato all'inizio di questo campionato, sta dando un prezioso contributo.

«C'è una metodologia di lavoro molto chiara, molto moderna e americana – racconta Taccetti – in un certo senso ho trovato delle similitudini con quello che nella scorsa stagione avevamo cominciato a fare con Alessandro Magro a Brescia. Un contenitore unico nel corso della giornata all'interno del quale inseriamo tutto ciò che serve in preparazione alla partita: finito il lavoro i giocatori sono liberi e hanno l'intera giornata a disposizione. Per quanto riguarda la distribuzione dei compiti in palestra io mi occupo della parte difensiva. Prima di andare in campo faccio un'analisi specifica dell'avversaria, raccogliendo le informazioni da condividere con lo staff per decidere la tattica da seguire. Una volta fatto questo, sul campo si lavora in preparazione alla partita».

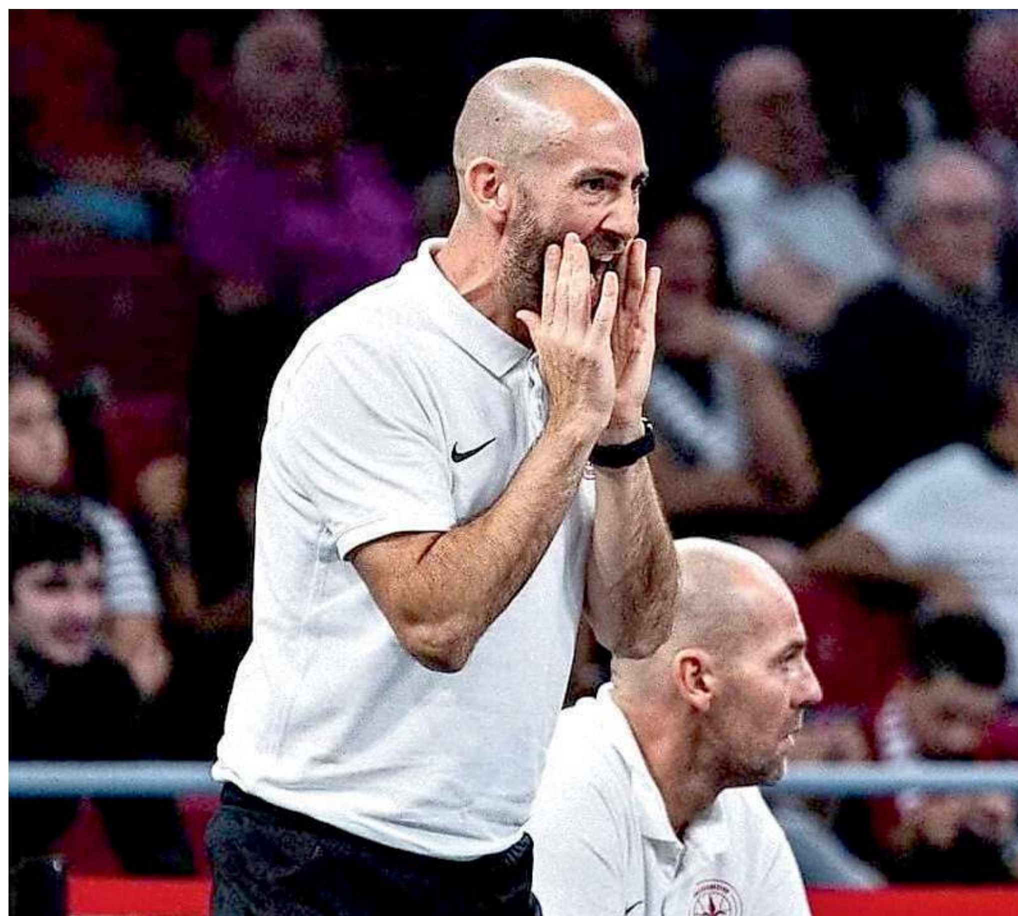
Proprio la difesa è stata l'osservata speciale della gara giocata e vinta domenica scorsa contro Varese. Reduce dai match contro Reggio Emilia e Treviso nei quali aveva subito rispettivamente 97 e 95 punti, Trieste ha lavorato per contenere il potenziale offensivo di un'avversaria che, pur priva di Mannion, era stata capace di abbattere contro Pistoia il muro dei 100 punti.

Nel match con Varese l'attenzione collettiva del team è tornata a grandissimi livelli

«Nelle ultime due partite – conferma Taccetti – pur non facendo grossi errori nell'esecuzione del piano partita, ci era mancata un po' di attenzione su alcune situazioni che avevano aperto la strada a canestri facili. Ci abbiamo lavorato e devo dire che al termine del match di domenica contro Varese eravamo estremamente contenti. Ho fatto i complimenti ai ragazzi perché sono stati capaci di tenere Varese a 32 punti nel primo tempo e 53 al termine del terzo quarto. Alla fine hanno superato gli 80 punti ma gli ultimi tre-quattro minuti di partita non fanno gran testo perché eravamo già in pieno garbage time».

Una crescita difensiva che dovrà essere la base per cercare l'impresa su un campo difficile come quello di Trento. Sfida tanto dura quanto stimolante, che potrebbe rappresentare già un primo spartiacque di questa stagione. Vincere contro un'avversaria che, tra le mura amiche, ha appena demolito i campioni d'Italia dell'Armani Milano potrebbe dare a Trieste un'ulteriore spinta per acquisire consapevolezza in vista delle prossime sfide.

«È la classica partita che i giocatori non vedono l'ora di giocare – conclude Taccetti – e nella quale non serve lavorare sulle motivazioni perché vengono da sole. Che tipo di partita mi aspetto? Sia noi che Trento siamo due squadre in fiducia, che stanno ottenendo ottimi risultati coniugando ai punti in classifica anche la capacità di giocare una buona pallacanestro. Mi aspetto di conseguenza una bella partita, nella quale la prima squadra che sarà capace di mettere dei granellini di sabbia nei meccanismi dell'avversaria avrà le maggiori possibilità di portare a casa i due punti». —


Francesco Taccetti (Pallacanestro Trieste)

IL FOCUS

Tifosi in fermento per Trento Vanoli Cremona, preso Willis

TRIESTE

Non saranno gli oltre 400 tifosi che, senza provocare il minimo disagio a livello di ordine pubblico, hanno accompagnato la squadra a Treviso, ma anche in vista della trasferta in programma sabato 9 novembre a Trento, la Pallacanestro Trieste potrà contare sul sostegno del suo pubblico. L'importanza della partita, il fatto di giocare in anticipo e l'entusiasmo creato dal successo contro Varese hanno acceso la fantasia di una tifoseria che sogna il primato in classifica. Saranno tante le auto private organizzate al seguito, in fase di allestimento anche i pullman. I tifosi che volessero informazioni possono rivolgersi al 379/1700323.


I tifosi al PalaRubini

Nel frattempo, osservato il canonico giorno di riposo dopo il match di domenica, ieri la squadra ha ripreso a lavorare. Nessun problema a livello fisico, tutti a disposizione di coach Christian.

Sul fronte mercato novità a Cremona con la Vanoli che ha ufficializzato l'accordo con l'ex Pistoia Payton Willis. Nella scorsa stagione 16 punti a partita, un percentuale di quasi il 40% da tre punti e un record di 36 punti segnato contro Tortona, la guardia arriva dal campionato spagnolo dove ha iniziato l'anno col Tenerife. —

L.G.

PALLA DI CRISTALLO

Nessuna vertigine per i biancorossi, solamente tanti sorrisi


GIOVANNI MARZINI

Vertigini da alta classifica? Nessun pericolo, basta non guardare verso il basso.

È il consiglio che la squadra pare voler dare ai suoi tifosi. Non preoccupatevi: venite al palazzo e… "divertitevi con noi"! Detto fatto.

Che sia alla fin fine questo il segreto della squadra di coach Christian? È molto probabile. Ed è inutile chiedersi quanto (e se) durerà. Perché dentro lo spogliatoio biancorosso, questo gruppo che più cementato e coeso proprio non si può, ha deciso di vivere la sua stagione proprio così: "andiamo in campo per giocarci una partita alla volta", senza calcoli e retropensieri, che non siano quelli di giocare per vincere, possibilmente con quei sorrisi che hanno accompagnato tre quarti del match di domenica scorsa.

La leggerezza di una squadra costruita con coraggio, fantasia e raziocinio pare essere insomma l'arma letale di quella che più di qualcuno comincia ad indicare come la "rivelazione" di questo inizio campionato.

E qualche vertigine – questo sì – potrebbe provocarlo un blitz nel derby del "ponte" con l'imbattuta Trento.

Allora sì, che potrebbero aprirsi impensabili scenari. Ma l'impressione è che il pensiero sarebbe solo di critica e tifoseria, non certo della squadra. Che pare ben decisa nel proseguire per la strada tracciata. Con quella simpatica sfrontatezza.

Abbiamo già pagato dazio sul fronte acciacchi ed infortuni, che colpiscono le big, quelle impegnate anche sul fronte europeo. Trieste gioca invece solo nei weekend, può allenarsi con continuità e regolarità, prendendosi il tempo (ed il lusso) necessario per far giocare solo chi sta veramente bene. Al momento quindi, tutti o quasi.

Lo so, anche Pall Trieste vorrebbe un po' di Europa nel suo futuro. Rientra nei piani della società. Ma ci penseremo a tempo debito. Se le "belle notizie" non sono… una notizia, la Palla di questa settimana potrebbe sembrare quindi inutile. Ma sono giorni durante i quali abbiamo proprio bisogno di un sorriso in più. E allora, prendiamocelo, ringraziando questo primo mese "rosso vivo" dei nostri funamboli.

E non saranno un manipolo di teppisti a metterci di cattivo umore. Appurato una volta di più che la madre degli imbecilli è sempre incinta, le curve del Pala Rubini non sono quelle di molti nostri stadi: restano presidi di civiltà e sana passione. Per questo a riempirli quegli spalti continueranno a venire famiglie felici, portando i tifosi e magari anche i futuri giocatori del nostro domani. —

Calcio - Serie C

La porta si è chiusa

Clean sheet dell'Unione: non succedeva dal 25 agosto
Roos punto fermo. Retroguardia finalmente più solida

Antonello Rodio / TRIESTE

Il pareggio in bianco nell'ultimo turno di campionato a Busto Arsizio, al di là del punto portato a casa, è stato in realtà una tappa importante per il tentativo di risalita della Triestina.

All'Unione, infatti, non succedeva di tornare negli spogliatoi a fine partita senza aver subito reti dal lontano 25 agosto, ovvero dalla prima giornata, quella della vittoria (che finora resta peraltro l'unica) contro l'Arzignano.

Nelle partite seguenti a quel successo, nonostante fra i pali ci sia un portiere molto bravo come Roos, alla Triestina è sempre capitato di prendere almeno un gol, molte volte purtroppo anche più di uno.

Del resto una difesa già non eccelsa nei singoli, malconcia per gli infortuni e messa in campo senza protezione dal sistema di Santoni, è stata una delle principali cause dell'avvio di campionato da incubo degli alabardati.


L'allenatore rossolabardato Pep Clotet FOTO LASORTE



Il portiere Kelle Roos, uno dei migliori con la Pro Patria FOTO MARIANI/LASORTE

LA SOLIDITÀ

Il fatto di non aver preso gol a Crema, anche se la bravura di Roos ha giocato anche stavolta un ruolo determinante, è il coronamento di un percorso di ritrovata solidità difensiva che aveva già portato i primi frutti nella gestione Marino-Ciofani, e che ora sta ulteriormente migliorando con Pep Clotet. E che, va detto, si avvale anche di qualche interprete diverso, visto che da un po' Frare si è rimesso sul piano fisico e che da un paio di partite anche Bianconi ha potuto dare il suo apporto.

In ogni caso, gli spazi enormi delle prime partite concessi a ogni ripartenza non si vedono più, le scorribande indisturbate degli avversari trovano quasi sempre un freno ed è migliorata anche l'attenzione sui calci piazzati, che sono stati a lungo quasi una sentenza di condanna per la formazione alabardata.

IL PROGRESSO

Sia chiaro, i numeri generali restano da allarme rosso: le 19 reti finora al passivo significano pur sempre quasi un gol e mezzo a partita sul groppone e del resto solamente quattro squadre hanno fatto peggio nel girone (Pergolettese, Clodiense, Arzignano e Caldiero), mentre con altre due (Atalanta U23 e Pro Vercelli) l'Unione è alla pari. Ma è il trend che induce ottimismo perché la sensazione di maggior solidità è suffragata anche dai numeri. Santoni aveva chiuso la sua esperienza con 12 reti al passivo in sei gare, il che vuol dire una media di 2 gol a partita. Certo, è ovvio che pesano i 5 gol presi con l'Atalanta, ma il dato è comunque negativo. Marino si è affidato poi al 3-5-2 per chiudere un po' le fila e un evidente miglioramento c'è stato: il tecnico della Primavera ha chiuso le sue quattro partite sulla panchina della prima squadra con 5 gol al passivo, in pratica 1,25 reti a match.

Per Clotet il campione è ancora molto limitato, solo tre partite, ma nonostante il passaggio al 4-3-1-2 c'è un ulteriore miglioramento con appena 2 gol al passivo e, come detto, il primo clean sheet dopo oltre due mesi. Finora dunque la media del tecnico catalano è di 0,66 gol subiti a partita.

LA DIFESA

C'è un altro dato curioso che balza però all'occhio vedendo lo score dell'Unione: la difesa alabardata è incredibilmente di buon livello in trasferta, mentre si trasforma in un groviera al Rocco, proprio davanti ai propri tifosi. In casa la Triestina ha preso infatti ben 13 reti in 7 partite (1,86 a gara), mentre lontano dalle mura amiche ha subìto appena 6 gol in 6 match (dunque un gol a gara). Del resto solo nella gara di Lecco Roos ha preso due reti, nelle altre trasferte invece non ha mai preso più di un gol. —

IL FOCUS

Squalificato per un turno Braima Sambù Gündüz ko


Braima Sambù

TRIESTE

Come era previsto, avendo rimediato domenica a Busto Arsizio la sua quinta ammonizione della stagione, Braima è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo. Il centrocampista alabardato non potrà esserci nella gara di venerdì al Rocco contro la Giana Erminio (inizio alle 20.30).

Intanto è entrato in diffida Vallocchia, il giocatore che con ogni probabilità sarà il sostituto di Braima contro la Giana. L'altra opzione a disposizione di Clotet a centrocampo è Voca, che dopo la convocazione di domenica scorsa dovrebbe essere ormai pronto per giocare. Dal giudice sportivo inoltre sono arrivati i soliti 100 euro di multa per i cori dei tifosi alabardati contro le istituzioni dello Stato.

ARBITRO

A dirigere Triestina-Giana sarà Marco Di Loreto di Terni, coadiuvato dagli assistenti Palla di Catania e Marra di Agropoli. Quarto ufficiale Gargano di Bologna. Il fischietto umbro è alla sua prima esperienza con l'Unione.

PREVENDITA

Per Triestina-Giana è già attiva la prevendita. I biglietti sono acquistabili in sede societaria (oggi e domani 9.30-12.30 e 14.30-18.30, venerdì 9.30-12.30), al Ticket Point di corso Italia (fino a venerdì 8.30-12.30 e 15.30-19) e al Triestina Fan Club Bar Capriccio di via Bramante (oggi e domani 9.30-13.30 e 16.30-19.30), venerdì con orario continuato 9.30-19.30. È inoltre possibile acquistare il tagliando online (Ticketone).

INFORTUNIO

Intanto la maledizione degli infortuni alabardati riesce a colpire anche in altre squadre. Teoman Gündüz, giocatore di proprietà della Triestina in prestito al Lecco, è stato sottoposto ad esami strumentali dopo una forte distorsione al ginocchio destro rimediata in allenamento in cui si è evidenziato la rottura del legamento crociato anteriore. —

A.R.

Dilettanti - Eccellenza

San Luigi e Ufm cercano il pass per la finale di Coppa

Marco Bisiach / GORIZIA

La Coppa Italia d'Eccellenza entra questa sera davvero nel vivo, e nel vivo ci sono anche il San Luigi e l'Ufm. La giuliana e l'isontina infatti sono due delle quattro squadre impegnate nelle semifinali del torneo, con il sogno di giocarsi il trofeo all'ultimo atto. Oggi, intanto, le gare d'andata, con il tabellone che recita Tamai–San Luigi e Codroipo–Ufm, entrambe con il calcio d'inizio fissato alle 20. Mercoledì 27 novembre il ritorno a campi invertiti e i verdetti sul passaggio del turno.

Tamai–San Luigi è l'immediata rivincita del match andato in scena sabato, in quel caso valido per il decimo turno di campionato. Ha vinto il San Luigi per 2-1 dando una nuova dimostrazione di forza e di continuità sul campo di quella che era e resta una delle più credibili candidate alla vittoria finale. In Coppa sarà un replay o un'altra storia?

«Arrivati a questo punto, la voglia di provare a sognare e a vincere un trofeo viene a tutti, e vale anche per noi – dice il presidente del San Luigi, Ezio Peruzzo –. Già fare la finale sarebbe molto bello, ma pensiamo ad una gara per volta».

Nel San Luigi dovrebbero essere tutti a disposizione tranne Caramelli, con il ritorno di Falleti e Zetto nel reparto arretrato.


Un fase di Ufm-San Luigi FOTO KATIA BONAVENTURA

«Non mi aspetto una gara bloccata, malgrado la posta in palio – dice Peruzzo –. Del resto non siamo una squadra in grado di fare calcoli: i ragazzi danno sempre tutto quel che hanno in quel momento».

È lecito aspettarsi invece un'Ufm piuttosto diversa negli uomini rispetto a quella della brillante vittoria con il Tolmezzo nella semifinale d'andata a Codroipo.

«Ruoteremo diversi effettivi, considerando anche i tanti impegni ravvicinati e il fatto che non ci sono stati concessi anticipi – spiega il presidente Rodolfo Lugli –. Attenzione però, questo non vuol dire che diamo priorità al campionato piuttosto che alla Coppa: proveremo a vincere, perché vogliamo andare in finale e magari conquistare il trofeo, pur consapevoli del valore dell'avversario e del fatto che siamo una neopromossa. Ma, pur con i piedi per terra, siamo ambiziosi». —

VELA INTERNAZIONALE

La triestina Marchesini trionfa a Lecco nella Coppa dei Bravi

Roberta Mantini / TRIESTE

Maria Vittoria Marchesini, vince la "Coppa dei Bravi" – "Trofeo Kong". La regata a scopo benefico è stata la rievocazione della primissima edizione disputata a Lecco nel 1981, che allora vide trionfare un giovane Mauro Pelaschier, solo due anni prima di diventare il timoniere di Azzurra all'America's Cup di Newport (Usa).

La storica regata a match race ha richiamato a Lecco, il primo fine settimana di novembre, otto timonieri di fama internazionale che con le loro sfide tra le boe hanno aperto il programma di eventi in occasione del cinquantesimo anniversario del Campionato Invernale Interlaghi organizzato dalla Società Canottieri Lecco.



L'imbarcazione con Maria Vittoria Marchesini FOTO MARIUS

I match race si sono disputati su due giorni con il Tivano, il caratteristico vento da Nord, e sole primaverile che hanno permesso lo svolgimento di avvincenti sfide a bordo degli RS21 con gli 8 team in gara protagonisti di un continuo susseguirsi di incroci mozzafiato e lotte serrate in boa. Tra i timonieri annunciati c'era anche Mauro Pelaschier che, alcuni giorni prima dell'evento, ha ceduto il timone a Maria Vittoria Marchesini.

La velista triestina, portacolori della Svbg e vincitrice con il team femminile di Luna Rossa Prada Pirelli della Puig Women America's Cup di Barcellona, con Mattia Cesana, Alberto Cantù e Natale Carmelo Pezzimenti, ha vinto la Coppa dei Bravi dopo aver affrontato e battuto Roberto Spata, Tommaso Chieffi, Lorenzo Bressani, Niccolò Bianchi, Stefano Roberti e Fabio Mazzoni. L'unico che è riuscito a mettere la prua sulla linea di arrivo davanti al team della Marchesini è stato il fuori classe Brasiliano Torben Grael che si è fermato a cinque vittorie chiudendo al secondo posto. Quattro sono i match race vinti da Tommaso Chieffi che è salito sul terzo gradino del podio, alle sue spalle e con lo stesso numero di vittorie, il velista triestino Lorenzo Bressani.

La "Coppa dei Bravi" 2024 è stata un evento a scopo benefico e le quote delle iscrizioni degli equipaggi sono state a favore di "Projeto Grael", la Fondazione seguita da Torben Grael che dal '98 aiuta i bambini brasiliani disagiati. La classifica della Coppa dei Bravi" – Trofeo Kong: 1. Maria Vittoria Marchesini (Mattia Cesana, Alberto Cantù e Natale Carmelo Pezzimenti) p. 6; 2. Torben Grael (Paola Amar, Andrea Ratti e Giulio Magni) p. 5; 3. Tommaso Chieffi (Luca Marioni, Alessandro Boffa, Orazio Magrelli e il primo giorno Alessandro Castelli) p. 4; 4. Lorenzo Bressani (Tommaso Comell, Alberto Osculati e Antonio Renzulli) p. 4; 5. Fabio Mazzoni (Mauro Benfatto, Giorgio Bonifaccio e Simone De Capitani) p. 3; 6. Stefano Roberti (Angelo Bonaiti, Antonietta Cingaglini e Vincenzo Greco Manuli) p. 3; 7. Roberto Spata (Fabio Proverbio, Andrea De Capitani e Massimo Bonifacio) p. 2; 8. Niccolò Bianchi (Giorgio Galli, Filippo Sironi e Andrea Amodeo p. 1. —

BASKET - SERIE C MASCHILE

Vola il Basketrieste Kontovel sempre giù

Impresa dei biancorossi sul campo della Humus Sacile Il team carsolino di Popovic alla quinta sconfitta stagionale

Guido Roberti / TRIESTE

Sacile porta indubbiamente bene al Basketrieste, bella vittoria sul campo dell'Humus a rivangare la grande gioia provata ad inizio aprile quando contro ogni pronostico i ragazzi di Piersante ribaltarono il campo in gara-1 dei quarti di finale play-off a conclusione di una vera e propria battaglia, turno poi superato con il bis concesso al Pala Trieste. Valenza meno importante ma non per questo successo da sminuire quello conseguito dalla squadra biancorossa sabato sera al Pala Micheletto, violato per la prima volta in stagione. 68-71 il punteggio finale, miglior modo per riscattare la sconfitta precedente contro l'Apu B e soprattutto punti utili a rifuggire dalle sabbie mobili della bassa classifica. Così coach Piersante: «Sacile ha cambiato poco rispetto allo scorso anno ed ha fatto di tutto per farci giocare al suo ritmo. Noi siamo stati bravi a rimanere attaccati alla partita ed a commettere meno errori nel finale. Personalmente credo che dobbiamo compattarci ancor di più come squadra, abbiamo un bel potenziale ma dobbiamo dimostrarlo e non solo dirlo a voce. Mi auguro solo che riusciremo a trovare quell'identità che ad oggi manca ancora, proseguiremo a lavorare perché, come penso sempre, il lavoro paga».

Venerdì sera impegno casalingo contro il BVO Caorle, quattro vittorie in cinque incontri sin qui, test dunque probante per il Basketrieste.



Daniel Desobgo (Basketrieste)

Tabellino: Cossutta 13, Cinquepalmi 10, Crnobrnja 9, Degrassi, Martucci 8, Vecchiet 5, Desobgo 4, Paiano 8, Pauletto 12, Guerrieri 2. All. Piersante.

Discorso diverso per il Kontovel, alla quinta sconfitta stagionale anche se in questo caso il calendario non deponeva a favore della squadra di Popovic. Alla "Aldo Cova" di Opicina poca storia contro la capolista imbattuta Intermek Cordenons, un 53-70 mitigato in parte nell'ultimo periodo. Già 24 i punti di margine all'intervallo lungo, con il Kontovel doppiato 24-48. Doppia cifra per Škerl (16) e Terčon (12). Sabato sera il compito per il Kontovel sarà altrettanto arduo, con la trasferta a Corno. Friulani appena sconfitti nettamente a sorpresa sul campo dell'Apu B ma pur sempre da temere in particolare al palasport Zilio.

Tabellino: Terčon 12, Glavina, Bellettini, Pregarc 9, Škerl 16, Pro 4, Mattiassich 6, Starc, Regent, Scocchi 6, Daneu ne, Marion ne. All. Popovič.

Classifica: Cordenons 10; Vallenoncello, Caorle 8; Corno di Rosazzo, San Donà, Vis Spilimbergo 6; Basketrieste, Humus Sacile, Apu B 4; Sacile Basket, San Daniele 2; Kontovel, Cividale B 0. —

TRIATHLON

L'Ironman Mauri da record alle Hawaii

Il 37enne atleta triestino secondo miglior italiano a Kona «Reduce da un incidente sono riuscito a dare il massimo»

Emanuele Deste / TRIESTE

"Anything is possible" fu il motto coniato pochi anni dopo la nascita di questa manifestazione per definire lo spirito dei partecipanti e queste parole sono state prese alla lettera anche dal triestino Andrea Mauri, protagonista nel giro di 12 mesi di un miracolo sportivo.

Stiamo parlando di uno degli eventi sportivi più massacranti e temuti al mondo, ovvero l'Ironman World Championship di Kona (Hawaii), la rassegna mondiale di triathlon (specialità Ironman appunto) che ha visto al via anche il portacolori della BoraMultisporTrieste. Il 37enne, che per gli allenamenti specialmente nel nuoto fa riferimento alla We Swim Asd capitanata da Enrico Cardinale, ha chiuso la sua fatica di 226 km (3,8 km di nuoto – 180 km in sella alla bici – 42,195 km di corsa) con il crono di 9h13'48", conquistando il 178° posto su 2400 partecipanti e risultando il 2° italiano all'arrivo alle spalle soltanto di Gregory Barnaby (6° in 7h48'22") nella gara che ha visto il successo del tedesco Patrick Lange (7h35'53").



Il 37enne triestino Andrea Mauri

«Non posso non essere soddisfatto pensando a cosa ho passato da quel 10 settembre 2023, giorno della rassegna iridata di Nizza, quando rimasi coinvolto in un incidente in bici sbattendo poi sulle rocce e rischiandola grossa. Da lì è iniziata una lunga riabilitazione con i medici dell'Ospedale di Cattinara capaci di rimettermi in sesto e sistemare le 20 fratture presenti sul corpo. Mi preme ringraziare anche la massaggiatrice Susanna Furlani».

Determinazione e coraggio contraddistinguono Mauri, animato da una passione contagiosa che gli ha consentito di gettarsi in questa avventura senza alcuna paura. A Kona i presenti sfidano le insidie del luogo, un caldo e un'umanità ai limiti del sopportabile, e di conseguenza la propria tenuta mentale: «L'Ironman è soprattutto una sfida di testa e dunque posso essere estremamente soddisfatto dato che, dopo aver nuotato nel Pacifico e superato l'insidia della bici, sono riuscito a correre senza mai camminare la Maratona conclusiva e sopportare i crampi che mi hanno aggredito a 12 km dalla linea d'arrivo».

E al traguardo Andrea non ha potuto trattenere la sua gioia, esultando con le ultime energie rimaste in corpo e abbracciando il sempre presente fratello Moreno e alcuni amici. Applaudite la sua impresa ma per qualche mese non parlategli di ironman: «Ora ho bisogno di recuperare mentalmente dopo dieci anni dedicati al triathlon e due stagio-

Champions League

Real Milan

Il Diavolo sbanca il Bernabeu con Thiaw, Morata e Reijnders ma a fare la differenza è stato un Leao finalmente eccellente


Esultanza rossonera in una serata storica a Madrid

Massimo Meroi

Un Real Milan sbanca il Bernabeu e regala una notte indimenticabile ai tifosi rossoneri (grandi e piccini) che avevano raggiunto la Spagna. È la vittoria di Fonseca, che ha incartato Ancelotti, è la vittoria di Leao, finalmente a livelli di eccellenza. Pre partita da brividi con le squadre che entrano in campo con la scritta "Todos somos Valencia", "Siamo tutti Valencia". Doveroso il minuto di silenzio per l'alluvione che ha colpito la gente valenciana.

Fonseca disegna un Milan molto fluido che in fase difensiva dietro si mette a cinque e che quando spinge si propone con un 3-4-3. C'è Leao largo a sinistra e il portoghese con Theo Hernandez si rende pericoloso sulla fascia sinistra. Il vantaggio rossonero arriva però su corner che proprio Leao si è guadagnato con uno spunto dei suoi: la battuta di Pulisic trova sul primo palo la testa di Thiaw: 0-1 al 12'. Immediata la reazione dei padroni di casa che nell'arco di trenta secondi vanno al tiro con Mbappè e Vinicius, ma in entrambe le occasioni Maignan c'è. Il portiere rossonero può nulla però sul rigore che Vinicius prima si procura (fallo di Emerson Royal) e poi trasforma (21'). L'assetto tattico del Diavolo incarta le *merengues* che si rendono pericolose solo quando possono agire di rimessa. Il Milan è molto abile nella trasmissione del pallone (due tocchi al massimo) e crea: un destro di Reijnders impegna Lunin (31'), poi al 39' Lunin respinge la girata di Leao sui piedi di Morata che segna il classico gol dell'ex. Come dopo l'1-0 è ancora su ripartenza che il Real di rende pericoloso: Mbappè va via a Tomori, ma sulla sua strada trova ancora Maignan. Quando l'arbitro manda le squadre negli spogliatoi il Bernabeu fischia.

A inizio ripresa Ancelotti si presenta con Camavinga e l'ex Brahim al posto di Tchouameni e Valverde. Il Milan si schiaccia un po' troppo nella sua area, ma quando esce dal guscio fa male. Al 52' il colpo di testa di Leao sembra destinato in fondo al sacco, ma dal nulla arriva il guantone di Lunin a toglierlo. Poco dopo il 10 rossonero ha il torto di non sfruttare un coast to coast di Pulisic: queste sono occasioni che non puoi sprecare al Bernabeu. Dalla parte opposta non è preciso nemmeno Mbappè sulla palla persa in uscita da Pulisic. Tra i rossoneri sfodera una grande prestazione Musah, che si applica bene da quinto di difesa, ma poi sale sempre ad accompagnare l'azione con forza. La differenza, però la fa Leao che Lucas Vasquez, ala trasformato in terzino per l'infortunio di Carvajal, non riesce proprio a contenere: lo strappo del portoghese si conclude con l'assist per Reijnders che fa 1-3 (73'). Al Bernabeu, si sa, le partite non finiscono mai, arriva il gol di Rudiger annullato per fuorigioco. Poi è festa rossonera. Per grandi e piccini. —

REAL MADRID	1
MILAN	3

REAL MADRID (4-3-1-2) Lunin 6.5; Vazquez 5, Rüdiger 5.5, Militao 5, Mendy 5 (29' st Fran Garcia sv); Valverde 5 (1' st Camavinga 5.5), Modric 5.5 (18' st Ceballos 5.5), Tchouameni 5 (1' st Diaz 6); Bellingham 5 (29' st Rodrygo sv); Mbappé 6, Vinicius Junior 6. All. Ancelotti.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; E. Royal 6.5 (48' st Calabria sv), Thiaw 7.5, Tomori 6.5, Hernandez 7; Fofana 7, Reijnders 7.5; Musah 7 (48'st Pavlovic sv), Pulisic 7 (25' st Loftus-Cheek 6), Leao 7.5 (32' st Okafor sv); Morata 7.5 (25' st Abraham 6). All. Fonseca.

Arbitro Vincic (Slovenia) 6.

Marcatori Al 12' Thiaw, al 23' Vinicius Junior (rig.), al 39' Morata; nella ripresa, al 28' Reijnders.

UN'ALTRA SCONFITTA

Colpo del Monaco nella volata finale contro il Bologna

Resta ancora con uno zero nella casella delle vittorie, il Bologna di Vincenzo Italiano che ieri sera allo stadio Renato Dall'Ara ha perso 0-1 con il Monaco. Partita equilibrata con due gol annullati, il primo agli ospiti con l'ex torinista Singo colpevole di aver caricato Skorupski (richiamo del Var), il secondo a Castro per fuorigioco. Il gol partita nella ripresa, all'86' con Thilo Kehrer. Il Bologna resta a quota 1, prossimo turno sarà ancora in casa contro il Lille.

BOLOGNA	0
MONACO	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 7; Posch 6, Beukema 6, Lucumì 6, Juan Miranda 6 (47' st Odgaard sv); Freuler 6.5, Moro 6 (1' st Pobega 6); Iling-Junior 5.5 (22' st Orsolini 6), Fabbian 6.5 (35' st Ferguson sv), Ndoye 6.5; Castro 6 (22' st Dallinga 5.5). All. Italiano.

MONACO (4-2-3-1) Majecki 6.5; Vanderson 6, Singo 7, Kehrer 6.5, Mawissa 6.5 (33' st Caio Henrique sv); Camara 6 (33' st Matazo sv), Magassa 6.5; Akliouche 6.5, Golovin 6, Ben Seghir 7 (25' st Minamino 6); Embolo 6.5. All. Hütter.

Arbitro Agayev (Aze) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 41' Kehrer.

LE GARE DI OGGI

Inter, con l'Arsenal Inzaghi fa turnover La Dea a Stoccarda

Arriva l'Arsenal a San Siro questa sera, ma Inzaghi intende fare delle rotazioni perché domenica c'è la sfida-scudetto con il Napoli. E così ecco che Thuram riposeranno (al suo posto Taremi), Dimarco e Mkhitaryan. L'Atalanta sarà di scena a Stoccarda contro una squadra che ha fatto soffrire il Real Madrid e ha battuto la Juve. «Cercheremo di mettere in campo il nostro momento positivo», ha detto Gasperini.

La situazione
4ª GIORNATA


Italiano, tecnico del Bologna

Ieri

Slovan Bratislava-Dinamo Z.	1-4
Psv Eindhoven-Girona	4-0
Borussia Dortmund-Sturm Graz	1-0
Celtic-Lipsia	3-1
Real Madrid-Milan	1-3
Lille-Juventus	1-1
Liverpool-Bayer Leverkusen	4-0
Sporting Lisbona-City	4-1
Bologna-Monaco	0-1

Oggi

18.45 Shakhtar Donetsk-Young Boys
18.45 Club Brugge-Aston Villa
21.00 Feyenoord-Salisburgo
21.00 Psg-Atletico Madrid
21.00 Bayern Monaco-Benfica
21.00 Sparta Praga-Brest
21.00 Stella Rossa-Barcellona
21.00 Inter-Arsenal
21.00 Stoccarda-Atalanta

La classifica

Liverpool	12
Sporting Lisbona e Monaco	10
Borussia Dortmund e Aston Villa	9
Juventus, Inter, Manchester City, Brest, Bayer Leverkusen, Arsenal, Dinamo Zagabria, Lille e Celtic	7
Milan, Barcellona, Benfica, Feyenoord e Real Madrid	6
Atalanta e Psv Eindhoven	5
Sparta Praga, Stoccarda e Psg	4
Bayern Monaco, Girona, Atletico Madrid e Club Brugge	3
Bologna e Shakhtar Donetsk	1
Stella Rossa, Salisburgo, Young Boys, Sturm Graz, Lipsia e Slovan Bratislava	0

LA TRASFERTA

Miracoli di Chevalier a Lille alla Juventus per vincere non basta il rigore di Vlahovic

LILLE

Non smette di stupire il Lille che, dopo gli scalpi di Real e Atletico Madrid, rompe le uova nel paniere anche alla Juventus. Alla Decathlon Arena, infatti, i bianconeri vengono fermati sul pareggio per 1-1 dalla formazione allenata da Genesio. Alla rete di David nel primo tempo, ha risposto nella ripresa Vlahovic su rigore. Un risultato che sta comunque stretto alla Juve che avrebbe meritato la vittoria, considerando il dominio e i "miracoli" del portiere Chevalier, soprattutto a cavallo dei due tempi. La Juventus approccia la partita con personalità, cercando di imporre il proprio possesso palla. Dall'altra parte, invece, il


Conceicao si è procurato il rigore

Lille ci mette qualche minuto in più per ingranare dal punto di vista offensivo. A cambiare, però, il volto della formazione francese ci pensa il kosovaro Zhegrova. Proprio da una sua invenzione nasce il vantaggio del Lille: Zhegrova si libera di Cabal e serve con un filtrante visionario David, che, a tu per tu con Di Gregorio, sigla l'1-0. Al 34' i bianconeri hanno subito una grande chance per pareggiare, ma Chevalier compie un autentico miracolo sulla girata al volo di Vlahovic da dentro l'area. I ragazzi di Motta non sono nemmeno fortunati e, nel corso del primo tempo, si vedono annullare ben due le reti a Koopmeiners per fuorigioco ad inizio azione.

In seguito, dagli spogliatoi riemerge una Juve ancor più indemoniata, ma la porta del Lille sembra stregata. Chevalier è, infatti, attento anche sui tentativi di Conceicao e Thuram. I padroni di casa, inoltre, commettono parecchi falli nel tentativo di spezzare l'intensità dei bianconeri. La mole di gioco prodotta dalla Juve, però, alla fine viene premiata. Su azione di ripartenza, la sgroppata di Cambiaso apre in due la difesa del Lille e la palla arriva a Conceicao: il portoghese viene atterrato in area da André, conquistando così il rigore. Al 60' dal dischetto si presenta Vlahovic che spiazza senza patemi Chevalier. Per lunghi tratti della ripresa i bianconeri occupano stabilmente la metacampo avversaria, ma nel finale anche il Lille torna ad attaccare con pericolosità, dimostrando maggiore freschezza. —

LILLE	1
JUVENTUS	1

LILLE (4-2-3-1) Chevalier 7; Diakité 5.5, Mandi 6, Alexsandro 6, Gudmundsson 5 (36' st Bakker sv); Bouaddi 6.5, André 5; Zhegrova 7, Gomes 5.5 (10' st Mukau 6), Sahraoui 5.5 (42' st Fernandez-Pardo sv); David 6.5. All. Genesio.

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Cambiaso 6.5, Kalulu 5.5, Gatti 6, Cabal 5.5 (23' st Savona 6); Locatelli 6, Thuram 6.5 (23' st McKennie 6); Conceicao 6.5, Koopmeiners 5.5, Yildiz 6 (36' st Mbangula sv); Vlahovic 7 (23' st Weah 5.5). All. Motta.

Arbitro Peljto (Bosnia) 5.5.

Marcatori Al 27' David; nella ripresa, al 15' Vlahovic (rig.).

IL PRESIDENTE DEL NAPOLI

Falso in bilancio Nuova accusa per De Laurentiis



Nuovi guai per il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis. La Procura della Capitale ha chiuso le indagini sul trasferimento di Kostas Manolas dalla Roma al Napoli nel 2019 per il quale De Laurentiis è stato accusato di falso in bilancio. L'inchiesta rientra nel quadro delle presunte plusvalenze fittizie intorno all'acquisto di Victor Osimhen nel 2020 dal Lille per il quale le indagini sono state chiuse a gennaio.

TENNIS

No di Djokovic alle Atp Finals Oggi c'è Jasmine

Era nell'aria. Ora c'è la conferma. Novak Djokovic non parteciperà alle Atp Finals di Torino in programma dal 4 al 21 novembre. L'ha annunciato lo stesso serbo su Instagram di ritorno dalle vacanze con la famiglia alle Maldive, definendo di fatto il lotto dei partecipanti al torneo che chiuderà la stagione. Senza Nole, infatti, ai cinque già qualificati – Sinner, Zverev, Alcarz, Medvedev e Fritz – si aggiungono dunque Ruud, Rublev e De Minaur, con Dimitrov e Tsitsipas nel ruolo di riserve. Oggi intanto alle 12.15 italiane Jasmine Paolini si giocherà l'accesso alla semifinale nello scontro diretto con la cinese Qinwen Zheng nelle Finals femminili in corso a Riad.

Scelti per voi





Tutti i sogni ancora in volo
RAI 1, 21.30
Massimo Ranieri, torna sul piccolo schermo, per omaggiare il "varietà" di una volta. Ad accompagnarlo, in questo suo viaggio tra i grandi classici della canzone italiana: Rocío Muñoz Morales e i grandi artisti della musica e della danza.



Stucky
RAI 2, 21.20
Stucky (**Giuseppe Battiston**) indaga sulla scomparsa di Sartor, imprenditore locale, leader nella produzione del tiramisù. Sospettato dell`omicidio è l`ex marito della sua attuale e bellissima moglie russa.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Il malessere dei giovani è in continuo aumento: **Federica Sciarelli** e la squadra di Chi l`ha Visto? si interrogano sul fenomeno attraverso le richieste di aiuto di genitori disperati che contattano il programma.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20
Torna il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una entusiasmante gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Al Bano, Michelle Hunziker, Orietta Berti e Claudio Amendola.

RAI 1
6.30 Tgunomattina - Speciale elezioni americane Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Tg1 - Speciale elezioni americane Attualità
15.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tutti i sogni ancora in volo Spettacolo
24.00 Porta a Porta Attualità
0.05 Tg1 Sera Attualità
1.45 Sottovoce Attualità
1.55 Che tempo fa Attualità
2.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.30 RaiNews24 Attualità
7.15 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Speciale TG2 "Elezioni americane" Attualità
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Gormiti - The New Era (1ª Tv) Serie Tv
19.35 Medici in corsia (1ª Tv)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stucky (1ª Tv) Serie Tv
22.35 The Bad Guy (1ª Tv)
23.30 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
13.00 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Speciale TG3 - Elezioni USA Attualità
17.15 Piazza Affari Attualità
17.20 TG3 - L.I.S. Attualità
17.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.30 Aspettando Geo
17.40 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Viaggio in Italia
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air Telenovela
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 The President Attualità
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico ('12)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
3.00 La cosa buffa Film Commedia ('72)
4.40 Sei forte maestro Serie Tv

CANALE 5
6.00 Speciale Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.54 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Io Canto Generation Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 I Simpson Serie Tv
15.00 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Quo Vado? Film Commedia ('16)
23.10 Il ciclone Film Commedia ('96)
1.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.15 Segreti nel ghiaccio Documentari

LA 7
6.00 Speciale Tg La7 - Speciale elezioni U.S.A. Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 La7 Doc Documentari
0.40 Tg La7 Attualità
0.50 Otto e mezzo Attualità
1.30 ArtBox Documentari
2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.35 La Torre di Babele Attualità
3.35 L'Aria che Tira Attualità

TV8
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio
21.00 PSG - Atletico Madrid Calcio
23.00 Tv8 Champions Night
24.00 Tv8 Gialappa's Night Ep.04 - TX Calcio
0.30 American Pie Presents: Band Camp Film Commedia ('05)

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 La Corrida (1ª Tv)
0.20 Il contadino cerca moglie Spettacolo
1.55 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
14.05 Magnum P.I. Serie Tv
15.50 New Amsterdam Serie Tv
17.35 Superman & Lois Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Troy Film Storico ('04)
0.20 Next Film Azione ('07)
2.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
2.55 Il tredicesimo apostolo - Il prescelto Fiction

RAI 4 (21)
14.40 The Good Fight Serie Tv
15.35 Delitti in Paradiso
17.40 Castle Serie Tv
19.10 Seal Team Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.25 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
23.05 Lost & Found - La casa degli oggetti Film Thriller ('22)
0.55 Criminal Minds Serie Tv
1.45 Warrior Serie Tv
2.35 Strike Back - Senza regole Serie Tv

IRIS (22)
14.35 Rullo di tamburi Film Western ('54)
16.50 Tolkien Film Biografico ('19)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 The Judge Film Drammatico ('14)
23.55 Eyes Wide Shut Film Drammatico ('99)
3.00 Tolkien Film Biografico ('19)
4.50 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
14.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.05 Gennareniello
17.00 Una serata fuori
18.00 TEMA 40 anni Filarmonica Scala
19.20 Rai News - Giorno
19.25 L'arte anarchica di Enrico Baj Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.10 Visioni Documentari
22.40 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
16.00 Sangue sulla luna Film Western ('48)
17.40 Un treno per Durango Film Western ('68)
19.30 Nowhere Special - Una storia d'amore Film Drammatico ('20)
21.10 Carmen Film Drammatico ('03)
23.15 Movie Mag Attualità
23.45 The Post Film Drammatico ('17)
1.45 Bread and Roses Film Drammatico ('00)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Casi d'amore Serie Tv
17.35 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Vivi e lascia vivere Fiction
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.20 Candice Renoir Serie Tv
23.20 Natale al Plaza Film Commedia ('19)
0.50 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
14.55 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.05 Buying & Selling
17.55 Love It Or List It Finland (1ª Tv) Lifestyle
18.55 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.25 Affari al buio
20.00 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 The Core Film Fantascienza ('03)
23.45 Casa di piacere Film Erotico ('89)

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.15 Quasi amici Film Commedia ('11)
23.30 Mr. Bean - L'ultima catastrofe Film Commedia ('97)
1.05 Miami Vice Serie Tv
2.45 Camera Café Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.55 La vita nascosta - Hidden Life Film Drammatico ('19)

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
17.15 Mistresses Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Mistresses Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 The Resident Serie Tv
22.20 The Resident Serie Tv
0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.35 Io e Lulù Film Drammatico ('22)
23.35 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
1.15 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Body of Proof Serie Tv
11.15 Capitaine Marleau
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Body of Proof Serie Tv
17.10 Capitaine Marleau Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv
22.15 I Pennac - Indagini in famiglia (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.40 Detective Monk Serie Tv
15.45 Movie Trailer Spettacolo
16.40 Detective Monk Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 "Lynx Magazine", "Ta Na Rado - Una fortificazione in Val Resia", di M. Virgilio e I. Pecile, e "L'abito amato" di M. Devescovi e F. Fontanaro

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuê o fevelin di...; **11.20** A volo radente; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG; **15.15** Vuê o fevelin di; **18.30** Gr FVG; [illegible] Sconfinamenti: Il consueto appuntamento mensile dedicato all'attività dell'Unione Italiana.;
Radio TRST A: ; 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri Music box; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** GRANDI MIGRAZIONI E SOGNI AUDACI: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalc; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: MIRACOLO AL VILLAGGIO – 18. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: Inter - Arsenal / Stuttgart - Atalanta
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
20.30 La Stanza della Musica Trio Rinaldo
22.00 Il Cartellone Orchestra di Padova e del Veneto direttore, Marc Leroy-Calatayud

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 Fast & Furious 5 Film Sky Cinema Collection
19.00 Criminal Film Sky Cinema Suspense
19.05 Truffatori in erba Film Sky Cinema Comedy
19.15 Cella 211 Film Sky Cinema Due
19.20 Lacci Film Sky Cin. Drama
19.30 Wonder Park Film Sky Cinema Family
21.00 I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Action
21.00 Tolo Tolo Film Sky Cinema Comedy
21.00 Saint Judy Film Sky Cinema Drama
21.00 Tartarughe Ninja - Caos mutante Film Sky Cinema Family
21.00 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Sky Cinema Romance
21.00 Hai mai avuto paura? Film Sky Cin. Suspense
21.15 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Collection
21.15 Il paziente inglese Film Sky Cinema Due
21.15 Dall'alto di una fredda torre Film Sky Cin. Uno
22.40 Ammore e malavita Film Sky Cinema Comedy
22.45 Mean Girls Film Sky Cinema Family
22.45 Kate & Leopold Film Sky Cinema Romance
22.45 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore Film Sky Cinema Suspense
22.50 Molly's Game Film Sky Cinema Drama

6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Meridiani
15.30 Bellitalia
16.00 Grazie Dottore
16.15 Anche le pulci hanno la tosse
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.30 Trieste Photo Days 2019
21.00 Tuttoggi
21.15 Il Settimanale
21.45 OraMusica
22.00 Shaker
22.45 Folkest 2023
23.35 Il mare sottosopra

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag.Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Ricette per tutto l'anno
12.25 Mne - Agricultura
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - La donna perfetta
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in Diretta

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman - Soap
12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
13.00 Gli Inafferrabili - Tf
14.00 Beany And Cecil C.A.
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Serata Fantascienza. Film
23.05 Astro Robot C.A.
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

Il Meteo



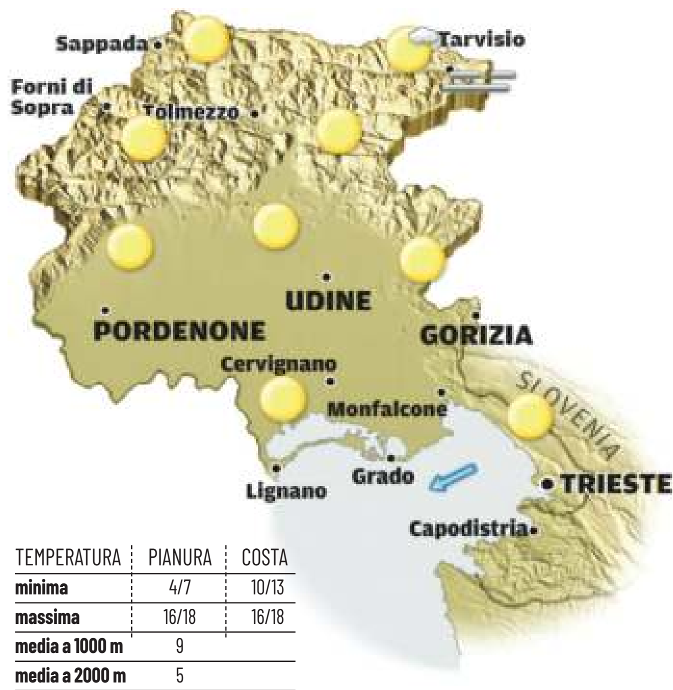
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature ad alta quota. Sulla costa soffierà Borino al mattino e in serata. Nel Tarvisiano possibili nubi basse nella notte e fino al mattino. Zero termico a 3200 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	11/12
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per nubi ad alta quota. Sulla costa soffierà Borino al mattino e in serata. Sul Tarvisiano saranno possibili nubi basse dalla sera e poi nella notte successiva. Zero termico a 3000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	10/13
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	15	8 Km/h
Monfalcone	7	15	17 Km/h
Gorizia	7	15	17 Km/h
Udine	5	16	6 Km/h
Grado	6	16	14 Km/h
Cervignano	8	15	16 Km/h
Pordenone	6	15	9 Km/h
Tarvisio	3	13	16 Km/h
Lignano	6	16	13 Km/h
Gemona	4	15	12 Km/h
Tolmezzo	6	15	11 Km/h
Forni di Sopra	3	13	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	18,8
Grado	poco mosso	0,3 m	19,0
Lignano	poco mosso	0,3 m	19,2
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	18,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	11	**Copenhagen**	7	8	**Mosca**	-3	3
Atene	11	17	**Ginevra**	11	18	**Parigi**	10	11
Belgrado	1	15	**Lisbona**	14	25	**Praga**	4	7
Berlino	2	9	**Londra**	10	11	**Varsavia**	0	9
Bruxelles	9	11	**Lubiana**	0	11	**Vienna**	1	9
Budapest	11	17	**Madrid**	10	20	**Zagabria**	2	10

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	14
Bari	12	18
Bologna	8	12
Bolzano	6	22
Cagliari	17	22
Firenze	8	18
Genova	13	16
L'Aquila	6	18
Milano	7	11
Napoli	12	21
Palermo	18	21
Reggio C.	18	20
Roma	11	20
Torino	9	13
Venezia	9	15

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento e clima mite in montagna, locali nebbie e clima meno caldo sulle zone di pianura.
Centro: Giornata con possibili foschie o nebbie mattutine su valli e coste adriatiche, ma il cielo si potrà vedere poco nuvoloso.
Sud: Questa giornata molte nubi interesseranno la Sicilia, anche con precipitazioni sui settori orientali.

DOMANI
Nord: Dominio dell'anticiclone. Giornata ancora una volta con tempo stabile, cielo poco nuvoloso e isolati banchi di nebbia.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo spesso molto nuvoloso su gran parte delle regioni.
Sud: Il tempo peggiora sulla Sicilia centro orientale con piogge sparse. Cielo poco o irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
È il momento di cambiare ritmo, Ariete! I pianeti ti spingono a prendere l'iniziativa e uscire dalla zona di comfort. Sul lavoro, potresti scoprire nuovi modi per esprimere la tua creatività.

TORO 21/4 - 20/5
Le stelle ti consigliano di puntare tutto sul benessere. Prenditi cura di te stesso e concediti del tempo per fare le cose che ami. Qualche sfida in ambito lavorativo ti aiuterà a rafforzare le tue capacità.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi, cerca di non disperderti troppo. La tua mente sarà brillante e creativa, ma fai attenzione a non lasciarti sopraffare. Sul piano sentimentale, sei pronto per qualche sorpresa?

CANCRO 22/6 - 22/7
Un'energia positiva ti avvolge, Cancro! Sul lavoro, troverai soluzioni innovative che ti faranno brillare agli occhi dei tuoi superiori. Anche in amore c'è aria di cambiamenti.

LEONE 23/7 - 23/8
Ti aspetta una giornata luminosa e ricca di opportunità. Sul fronte lavorativo, la tua leadership naturale sarà apprezzata da tutti. Lasciati andare e accogli le emozioni.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi le stelle ti invitano a fare chiarezza su ciò che è veramente importante. Nel lavoro, un'opportunità inaspettata potrebbe portarti più soddisfazioni del previsto.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le relazioni sono al centro della tua giornata. La tua capacità di ascolto sarà fondamentale per risolvere alcune tensioni. Sul lavoro, potresti scoprire un nuovo alleato.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sei in una fase di trasformazione. Sul lavoro, potresti avere un'intuizione vincente che ti farà distinguere. Fidati del tuo istinto e segui la corrente.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Le stelle ti invitano a uscire e sperimentare qualcosa di nuovo. Sul lavoro, un cambiamento di prospettiva potrebbe portare risultati sorprendenti. In amore, lasciati guidare dal cuore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le tue ambizioni sono alle stelle, ma non dimenticare di prenderti un momento per te stesso. Sul lavoro, sei in una fase molto produttiva, ma evita di sovraccaricarti.

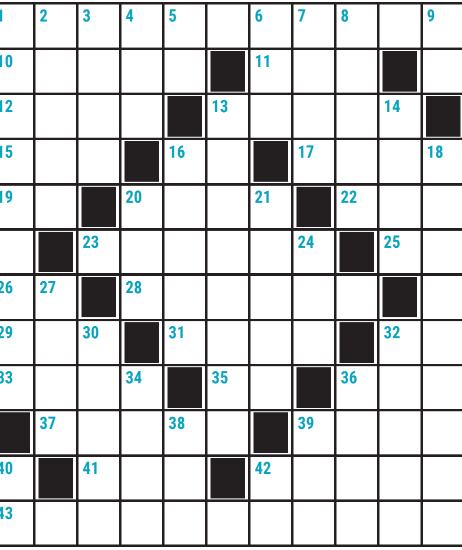
ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tua originalità è in primo piano, Acquario! Approfitta di questa energia per esprimere la tua creatività e portare innovazione nelle tue attività. Sii aperto a nuove connessioni.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi l'intuizione sarà la tua guida. Lascia andare le paure e ascolta il tuo istinto, soprattutto nelle decisioni importanti. Sul fronte sentimentale, è un buon momento per fare chiarezza.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Una disfatta tra le 64 case - **10** Manifestazione senese - **11** Moti di collera - **12** Lancia se teso - **13** Lo allunga chi ha fretta - **15** S'incrociano a Venezia - **16** Il Capone criminale - **17** Mille in un quintale - **19** Infuso paglierino - **20** Costruisce e gestisce strade - **22** C'è la déco e la nouveau - **23** Rannicchiato per celarsi - **25** L'incipit de *Il cinque maggio* - **26** Due nel saccente - **28** Quella Morena è in Spagna - **29** Congiunge a Berlino - **31** Lo indossano i fraticelli - **32** Poco benevolo - **33** Fanno impazzire i fan - **35** Si chiede al primo violino - **36** A Zerlina trema un poco - **37** Subentra per successione - **39** La sposa di Abramo - **41** Alto monte di Creta - **42** Gran cancelliere dell'impero Ottomano - **43** Film di Cameron Crowe del 2000.

VERTICALI: 1 Il gladiatore interpretato da Kirk Douglas - **2** Provoca mal di denti - **3** Ruminanti nordici - **4** Codesta cosa - **5** In mezzo al vicolo - **6** La Martini di *Piccolo uomo* - **7** Distrutte dal fuoco - **8** Chi la perde fa stranezze - **9** Va bene! - **13** Mostrato con teatralità - **14** Il polmone della cornamusa - **16** La Nin scrittrice statunitense - **18** Li fissano i tour operator - **20** L'Australia sulle targhe - **21** Una venatura nel marmo - **24** Dava la febbre ai cercatori del Klondike - **27** Istituto a scopo statale - **30** La Bignardi della televisione - **32** Il Karloff che interpretò Frankenstein - **34** Il soprannome dei calciatori del Liverpool - **36** Combinazione fortuita - **38** Si ripete per incitare - **39** Una card nello smartphone - **40** Stanno tra la "O" e la "R" - **42** Andava a destra.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 novembre è stata di 11.805 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 20 novembre 2024

Maxi SUPERMERCATI

SOTTOCOSTO

Polpa di pomodoro Mutti



gr. 210x2

€ 2,36 al Kg
pezzi minimi disponibili 2112

0,99 €

Caffè Lavazza Qualità Rossa



gr. 250x2

€ 11,38 al Kg
pezzi minimi disponibili 1760

5,69 €

Mondo Natura Bresaola Punta d'Anca IGP



€ 27,90 al Kg

all'etto
2,79 €

Trancio Lonza di suino



€ 7,99 al Kg

al Kg
7,99 €

Gocciole Pavesi



assortite
da gr. 400

€ 4,48 al Kg
pezzi minimi disponibili 8448

1,79 €

Olio extravergine di oliva Monini Delicato



ml. 750

€ 8,92 al Lt
pezzi minimi disponibili 2112

6,69 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

